

DICHIARAZIONE  
DI CARATTERE  
NON FINANZIARIO  
**2018**



**UNO SVILUPPO DAL VOLTO UMANO**

---

specifica sezione  
della Relazione sulla gestione del Bilancio dell'esercizio 2018

# **Dichiarazione individuale di carattere non finanziario esercizio 2018**

**(redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016)**



## INDICE

Dati fondamentali .....	3
Rating sociale .....	4
1. Identità .....	5
1.1 Il profilo di Emil Banca.....	5
1.2. Missione e valori della Banca .....	6
1.3 Emil Banca nel Credito Cooperativo .....	7
2. Governance.....	9
2.1. Gli organi sociali .....	9
2.2 La struttura organizzativa .....	17
2.3 Gli stakeholder della Banca .....	19
2.4 I temi materiali.....	21
2.5 Il sistema di politiche per la gestione dei temi sociali, ambientali e di governance .....	23
2.6 I rischi e il sistema dei controlli .....	23
3. Prevenzione e contrasto della corruzione .....	28
3.1 Prevenzione dei reati di Corruzione .....	28
3.2 Prevenzione dei reati di Riciclaggio .....	29
4. Soci .....	31
4.1 La compagine sociale e il capitale sociale.....	31
4.2. La comunicazione e la partecipazione .....	35
4.3. Operatività e vantaggi per i soci .....	36
5. Clienti.....	40
5.1 I clienti di Emil Banca .....	40
5.2 Trasparenza e correttezza .....	42
5.3 Qualità del servizio.....	42
5.4 Prevenzione e gestione delle situazioni di crisi.....	43
5.5 Protezione della privacy e dei dati dei clienti .....	44
5.6 I reclami .....	45
6. Territorio e comunità locali .....	47
6.1 Il sostegno all'economia reale del territorio .....	47
6.2 Partnership e collaborazioni con enti del territorio .....	57
6.3 Promozione sociale e culturale.....	61
7. I collaboratori.....	62
7.1. Le persone di Emil Banca.....	63
7.2 Non discriminazione, diversità e pari opportunità .....	64
7.3 Formazione e sviluppo .....	67
7.4 La comunicazione interna .....	69
7.5 L'attenzione al benessere dei collaboratori .....	69
7.6 Salute e sicurezza sul lavoro .....	72
7.7 Relazioni sindacali .....	73
8. Ambiente .....	74
8.1 Consumi energetici ed emissioni .....	74
8.2 Altri fattori di impatto ambientale diretto .....	77
9. Altri aspetti .....	78
9.1 I fornitori.....	78
9.2 Non compliance rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale, economico ed ambientale.....	79
10. Nota metodologica e indice GRI.....	80
10.1 Il profilo del documento .....	80
10.2 Indice dei contenuti GRI .....	84
Relazione della Società di Revisione sulla dichiarazione di Carattere Non Finanziario .....	89

## DATI FONDAMENTALI

GRI 102-7

I dati si riferiscono al 31 dicembre 2018 e le variazioni segnalate (+ o -) sono relative all'anno 2017.

<b>Soci</b> <b>47.799</b> (+1,0%)	89,2% persone fisiche 10,8% imprese ed enti	<b>Clienti</b> <b>157.217</b> (+0,9%)	79,9% famiglie e privati 20,1% imprese ed enti
<b>Dipendenti</b> <b>683</b> (-5,1%)	54,0% uomini 46,0% donne	<b>Filiali</b> <b>88</b> (-1)	<b>Bancomat</b> <b>102</b> (-1)
<b>Raccolta diretta</b> 3.069,0 milioni di euro (-0,1%)		N. conti correnti passivi 87.378 (+3,2%)	
<b>Raccolta indiretta</b> 1.933,6 milioni di euro (+4,9%)		Raccolta gestita 1.326,7 milioni di euro (+3,6%)	
<b>Impieghi lordi verso clientela</b> 2.729,4 milioni di euro (+0,1%)		N. mutui 25.710 (+4,7%)	N. conti correnti attivi 13.703 (-1,6%)
<b>Crediti deteriorati (NPL) lordi</b> 268,6 milioni (-37,8%)			
<b>Nuovi finanziamenti deliberati nell'anno</b> 873,2 milioni di euro (+12,4%)		<b>N. rapporti finanziati nell'anno</b> 8.533 (+9,7%)	
<b>Contributi per iniziative sociali e culturali</b> 997.280 euro (+22,4%)			
<b>Margine di interesse<sup>1</sup></b> 70,3 milioni di euro (+5,3%)	<b>Costi operativi</b> 86,6 milioni di euro (-6,7%)	<b>Utile dell'esercizio</b> 11,4 milioni (+118,4%)	
<b>Fondi Propri</b> 350,5 milioni di euro (+2,3%)	<b>CET1</b> 14,74% (+1,14 punti perc.)	<b>TCR</b> 16,55% (+1,20 punti perc.)	

<sup>1</sup> I dati di margine di interesse, costi operativi e utile sono confrontati con i dati del bilancio 2017 riclassificato per tenere conto delle fusioni effettuate nel corso dello stesso anno.

## RATING SOCIALE

Nel mese di agosto 2018 Emil Banca ha ottenuto un **rating sociale pari ad A-** assegnato da Microfinanza Rating, ente certificatore esterno ed indipendente che opera a livello internazionale ([www.microfinanzarating.com](http://www.microfinanzarating.com)). È stato così confermato il precedente rating sociale, ottenuto nel 2015.

Il rating sociale, a differenza del più classico indicatore emesso da società internazionali per valutare la solidità economica e finanziaria di Imprese e Stati, prende in considerazione aspetti che riguardano la responsabilità sociale e la sostenibilità, la relazione con clienti, soci, personale, comunità, l'ambiente, gli stakeholder in senso ampio.

Di seguito si riporta la valutazione sintetica; sul sito aziendale [www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it) sez. Banca/Identità è disponibile un rapporto più ampio.



# 1. Identità

## 1.1 IL PROFILO DI EMIL BANCA

GRI 102-1	GRI 102-2	GRI 102-3	GRI 102-4
GRI 102-5	GRI 102-6	GRI 102-10	G4-FS13

Emil Banca – Credito Cooperativo - Società Cooperativa è una società cooperativa a mutualità prevalente che ha avuto origine, attraverso numerose operazioni di fusione, da diciannove casse rurali e banche di credito cooperativo, con una storia che risale agli ultimi anni del 1800. Le ultime aggregazioni effettuate nel corso del 2017 (con Banco Cooperativo Emiliano, Bcc di Vergato e Banca di Parma - Credito Cooperativo) hanno reso Emil Banca **una delle banche di credito cooperativo più grandi del Paese**.

Le banche di credito cooperativo (BCC) **sono società cooperative, mutualistiche e locali**, capillarmente diffuse nel nostro Paese, che da oltre 130 anni svolgono il ruolo di banche del territorio, promuovendone lo sviluppo e rispondendo alle necessità economiche e sociali delle comunità locali.

Il Credito Cooperativo ha avviato nel corso del 2016, sulla base di quanto previsto dalla legge n. 49/2016, uno **storico processo di riforma** volto ad affrontare le nuove sfide legate alla profonda trasformazione del settore bancario e dei mercati, ma allo stesso tempo mantenendo gli elementi fondamentali della propria identità e lo stretto legame con il territorio. La principale previsione della riforma è rappresentata dall'obbligo per tutte le BCC di aderire a uno di tre gruppi bancari (uno dei quali riservato alle Casse Rurali Raiffaisen). Ogni BCC resta comunque, pur aderendo ad un Gruppo, titolare di una licenza bancaria individuale e mantiene la forma cooperativa a mutualità prevalente e le caratteristiche peculiari di banca di relazione.

Emil Banca ha scelto di aderire formalmente al **Gruppo Bancario Cooperativo promosso da Iccrea Banca** con delibera dell'Assemblea dei Soci che si è tenuta il 9 dicembre 2018; il Gruppo si è formalmente costituito nel mese di gennaio 2019 e diventa operativo nel mese di marzo 2019.

La Banca svolge principalmente un'attività bancaria orientata all'**offerta di prodotti e servizi di raccolta del risparmio ed erogazione del credito per famiglie e piccole e medie imprese del proprio territorio** di competenza. La Banca presta inoltre servizi di tesoreria per enti pubblici e privati di varia natura.

Emil Banca opera prevalentemente in **cinque province (Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Parma) della regione Emilia Romagna, a cui si aggiunge la provincia di Mantova**, in Lombardia.

Si tratta di un territorio tra i più ricchi e produttivi a livello nazionale: Bologna, Modena, Parma e Reggio Emilia, in cui sono presenti oltre il 90% delle filiali della Banca, risultano essere tra le province con Pil pro capite più alto.

Emil Banca è presente in **61 comuni**, popolati da 1,75 milioni di abitanti, con **88 filiali<sup>2</sup> e 102 bancomat (ATM)<sup>3</sup>**. La maggior parte dei clienti non risiede nei principali centri urbani, ma in comuni di piccola e media dimensione. In 6 comuni gli sportelli di Emil Banca costituiscono oltre il

<sup>2</sup> Nel corso del 2018 è stata chiusa la filiale di Castelnuovo di Sotto (RE).

<sup>3</sup> Ai 61 comuni in cui è presente sia la filiale che il bancomat si aggiunge un comune in cui è presente solo il bancomat.

50% degli sportelli complessivi. 9 comuni di operatività hanno popolazione inferiore a 5.000 abitanti: in questi comuni gli sportelli di Emil Banca rappresentano oltre il 40% degli sportelli complessivi sul territorio considerato.

Gli uffici della sede centrale della Banca sono distribuiti in due strutture, entrambe a Bologna: in via Mazzini, 152 (sede legale) e in Via Trattati Comunitari Europei 1957/2007, 19 (sede operativa e amministrativa).

### Distribuzione delle filiali nel territorio di operatività

Provincia	N. Comuni	N. filiali
Bologna	27	44
Reggio Emilia	20	26
Parma	4	6
Modena	4	5
Ferrara	4	5
Mantova	2	2
Totale	61	88

## 1.2 MISSIONE E VALORI DELLA BANCA

GRI 102-16

GRI 102-12

La missione della Banca è dichiarata nell'art. 2 dello Statuto Sociale (pubblicato su [www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it) sez. Banca/Documenti):

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano ed ai **principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata**. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché **la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera**. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci."

Emil Banca, come esplicitato nell'art. 2 dello Statuto Sociale, fa riferimento alla **Carta dei Valori del Credito Cooperativo**, approvato nel 1999 nel corso del Convegno Nazionale del Credito Cooperativo. Tale documento (pubblicato su [www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it) sez. Banca/Identità) riassume tutti i principi fondamentali della cooperazione di credito con particolare riferimento ai principali stakeholder: soci, clienti, comunità locali, giovani, dipendenti, amministratori.

Per il personale neo-assunto vengono organizzati specifici incontri formativi sugli elementi fondamentali dell'identità della Banca (formazione identitaria).

La Banca ha inoltre adottato un **Codice di Comportamento** (pubblicato sul sito internet aziendale - sez. Banca/Normativa), che è presupposto e riferimento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (di seguito il "Modello 231/01", per cui si rinvia al par. 2.3.2). Il Codice definisce un sistema di principi generali di riferimento (rispetto della legge, onestà, trasparenza e completezza dell'informazione, correttezza nella gestione societaria e nell'utilizzo delle risorse, riservatezza delle informazioni, rispetto della persona, prevenzione dei conflitti di interesse, tutela dell'ambiente, della sicurezza e sviluppo sostenibile) e specifiche norme di comportamento in relazione a: soci, risorse umane, clienti, fornitori, pubblica amministrazione,

---

collettività, governance, informativa societaria, trasparenza dell'informazione nei confronti dei clienti e soci.

I destinatari del Codice sono tutti i collaboratori della Società, i soci e i clienti e in generale tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con Emil Banca. A fronte di ciò, la Società promuove la più ampia diffusione del Codice presso tutti i soggetti interessati, organizza iniziative di informazione/formazione (nell'ambito di quelle relative al complessivo Modello 231/01) e mette in atto le necessarie misure al fine di svolgere attività di verifica e monitoraggio dell'applicazione del Codice. L'attività di verifica è di competenza dell'Organismo di Vigilanza in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e con il management aziendale. Il Codice definisce inoltre le linee guida del sistema di sanzioni in caso di violazioni delle previsioni in esso contenute.

## 1.3 EMIL BANCA NEL CREDITO COOPERATIVO

### 1.3.1 *La nuova configurazione del Credito Cooperativo*

Emil Banca fa parte del Credito Cooperativo, che nel 2018 conta l'adesione di **265 banche di credito cooperativo (Bcc)**, operative sul territorio nazionale con 4.238 sportelli distribuiti in oltre 2.600 Comuni, e che si articola in strutture associative a livello nazionale e regionale e in società che realizzano prodotti e servizi.

Con l'approvazione della legge n. 49/2016, nell'aprile 2016 è iniziato il **percorso di riforma del Credito Cooperativo italiano** attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo volto a garantire una maggiore integrazione di tutte le banche di credito cooperativo e in tal modo rafforzarne la capacità di fornire risposte adeguate ai nuovi contesti di mercato e alle sollecitazioni normative collegate all'entrata in vigore dell'Unione Bancaria in ambito comunitario. Nello stesso tempo la riforma non priva le Banche della propria identità, ma tutela il ruolo delle Bcc quali banche di territorio a mutualità prevalente e consente ai soci di rimanere i proprietari delle banche cooperative mutualistiche.

Il nuovo modello organizzativo previsto dalla riforma prevede **che ogni Bcc debba aderire a un Gruppo Bancario Cooperativo**, quale condizione primaria per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. Il processo di adesione è regolato attraverso un "contratto di coesione", sottoscrivendo il quale le banche affiliate accettano l'attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo senza pregiudicare il rispetto delle finalità mutualistiche caratterizzanti il sistema bancario cooperativo. La Capogruppo al contempo assume verso le Banche affiliate i doveri e le responsabilità connessi al proprio ruolo di direzione strategica e operativa del Gruppo e di interlocutore delle Autorità di Vigilanza.

In tale contesto **Emil Banca ha scelto** - per ragioni storiche, di coerenza cooperativa e di logica imprenditoriale - **di aderire al Gruppo Bancario Cooperativo promosso dal Iccrea Banca**.

Dopo un lungo e complesso iter, nel 2019 si ha l'avvio operativo dei due Gruppi Bancari Cooperativi a valenza nazionale: quello in capo a **Iccrea Banca** (con sede a Roma) **cui aderiscono 142 Bcc** e quello in capo a Cassa Centrale Banca (con sede a Trento), cui aderiscono 84 Bcc. Le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, invece, sulla base di norme emendative della riforma varate dal Governo nel novembre 2018, hanno optato per la costituzione di un Institutional Protection Scheme (IPS) in alternativa alla costituzione di un Gruppo Bancario Cooperativo che avrebbe avuto operatività nella sola provincia di Bolzano.



### 1.3.2 Le partecipazioni e collaborazioni nel Credito Cooperativo

GRI 102-13

Emil Banca fornisce attivamente il suo contributo allo sviluppo del Credito Cooperativo attraverso partecipazioni nel capitale sociale, presenza negli organi, utilizzo di prodotti e servizi e collaborazioni a progetti.

Partecipazioni e collaborazioni negli enti del Credito Cooperativo		
Ente	Attività	Tipo di partecipazione /collaborazione
Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna	Organismo associativo delle Bcc della regione a cui fornisce rappresentanza, assistenza, consulenza e formazione.	Quota in capitale sociale. Giulio Magagni (presidente di Emil Banca) è membro del C.d.A.
Iccrea Banca s.p.a. <sup>4</sup>	Costituito da un insieme di società che forniscono in esclusiva prodotti e servizi alle Bcc-Cr.	Quota in capitale sociale. Giulio Magagni (presidente di Emil Banca) è presidente.
Cedecra Informatica Bancaria s.r.l.	Fornisce servizi di informatica.	Quota in capitale sociale. Enea Cocchi (membro del C.d.A. di Emil Banca) è sindaco effettivo.
Bcc Retail Società Consortile	Società consortile di servizi del Gruppo Bancario Iccrea che supporta le Bcc nella vendita di prodotti e servizi retail.	Quota in capitale sociale.
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito s.p.a.	Banca retail del Gruppo bancario Iccrea e soggetto che acquisisce le Bcc in difficoltà.	Quota in capitale sociale.
Bcc Solutions	Società che ha lo scopo di agevolare le aziende del Gruppo Bancario Iccrea nello svolgimento delle loro attività di business	Giulio Magagni (presidente di Emil Banca) è presidente.
BIT s.p.a.	Società di consulenza e servizi per lo sviluppo del territorio.	Quota in capitale sociale. Matteo Passini (vice direttore di Emil Banca) è membro del C.d.A.
Fondo Sviluppo	Società senza scopo di lucro che gestisce il Fondo mutualistico promosso da Confcooperative per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.	Quota in capitale sociale. La Banca destina a tale Fondo il 3% del proprio utile di esercizio.
Fondazione Internazionale Tertio Millennio - Onlus	Ente senza fini di lucro promosso nell'ambito della cooperazione mutualistica di credito e dell'associazionismo di matrice cattolica.	Quota associativa annuale. Giulio Magagni (presidente di Emil Banca) è membro del C.d.A.
Microfinanza Campesina in Ecuador	Progetto di cooperazione internazionale delle Bcc italiane, basato sulla collaborazione con le strutture locali di finanza popolare dell'Ecuador.	Emil Banca è capofila da sempre dei finanziamenti in pool erogati nella Regione Emilia Romagna, l'ultimo dei quali stipulato a novembre 2017. Quota in capitale sociale in Bancodesarollo, banca di secondo livello che coordina il sistema di piccole Casse Rurali in Ecuador.
Progetto Togo	Progetto condotto da sei Bcc, che hanno costituito un pool di finanziamento a condizioni agevolate volto a contribuire allo sviluppo rurale e all'autosufficienza alimentare del Togo.	Partecipazione al pool di finanziamento.

<sup>4</sup> Dal gennaio 2019 capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

# 2. Governance

## 2.1. GLI ORGANI SOCIALI

### 2.1.1 Modello di amministrazione e controllo

GRI 102-18

GRI 102-25

Emil Banca adotta il **modello tradizionale di amministrazione e controllo**, con la prima affidata al Consiglio di Amministrazione quale organo con funzione di supervisione strategica nonché di gestione col supporto e la partecipazione del Direttore Generale, mentre il secondo è attribuito al Collegio Sindacale. Le regole di governo societario sono contenute nello Statuto sociale e nel Regolamento Assembleare ed Elettorale (disponibili su [www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it) sez. Banca/Documenti).

#### Gli organi sociali

<i>Organo sociale</i>	<i>Principali compiti e poteri</i>	<i>Componenti</i>
Assemblea dei Soci	È l'organo che rappresenta l'universalità dei soci. Viene convocata almeno una volta l'anno in seduta ordinaria. Delibera la nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di quattro dei cinque componenti il Collegio dei Proviviri. Approva il bilancio di esercizio. Stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di amministrazione, dei Sindaci, di Dipendenti o di Collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, e i criteri per la determinazione del compenso da accordare al personale più rilevante in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.	Tutti i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni. I soci esprimono ciascuno un voto indipendentemente dal numero di quote possedute.
Consiglio di Amministrazione	È investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci.	13 Amministratori, di cui 1 Presidente, 1 Vice Presidente Vicario e 2 Vice Presidenti.
Comitato Esecutivo	È delegato dal Consiglio di Amministrazione, oltre che per la concessione e la gestione del credito fino a determinati importi di autonomia, anche per tematiche inerenti gli accordi e le convenzioni con Associazioni di Categoria, per l'emissione di prestiti obbligazionari previsti nel piano di funding oltre che per la partecipazione ai bandi pubblici per la Tesoreria Enti.	5 membri, di cui 1 Presidente.
Collegio Sindacale	Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.	3 Sindaci effettivi, di cui 1 Presidente, e 2 Sindaci supplenti.
Collegio dei Proviviri	Ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.	3 membri effettivi, di cui 1 Presidente, e 2 membri supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso la costituzione dei due seguenti Comitati endoconsiliari:

<b>I Comitati endoconsiliari</b>		
<i>Comitato</i>	<i>Principali compiti e poteri</i>	<i>Componenti</i>
Comitato Rischi	In via principale esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il Sistema dei Controlli Interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle Funzioni Aziendali di Controllo. Analizza i risultati delle attività di controllo e monitora quanto realizzato per la rimozione delle anomalie riscontrate.	3 Amministratori non esecutivi, fra cui 1 Presidente. Il Comitato è supportato da un Segretario, funzione ricoperta dal Coordinatore Area Controlli.
Comitato Sostenibilità	Nominato dal Consiglio di Amministrazione con <b>delibera del 24/4/2018</b> , il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti dello stesso Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità e di responsabilità sociale e ambientale della Banca.	3 Amministratori, di cui 1 Presidente. Il Comitato è supportato da un Segretario, funzione ricoperta dalla Responsabile dell'Ufficio Soci, Identità e Comunicazione.

Emil Banca ha adottato, come richiesto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate da Banca d'Italia, **procedure trasparenti di controllo sul conflitto di interessi dei propri esponenti**, allo scopo di evitare che la vicinanza di alcuni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei loro confronti (il documento "Procedure deliberative in tema di conflitti d'interesse nei confronti dei soggetti collegati" è pubblicato sul sito internet aziendale - sez. Banca/Normativa). In particolare, si prevede la designazione di un Amministratore Indipendente dedicato al presidio di tali temi nonché la riduzione dei limiti prudenziali imposti dalla normativa di vigilanza circa la definizione del perimetro delle operazioni con i soggetti collegati al fine di contenere il fenomeno. Nell'ambito dell'annuale Assemblea dei Soci viene data informazione di eventuali operazioni effettuate nei confronti dei soggetti collegati per le quali l'Amministratore Indipendente o il Collegio Sindacale abbiano espresso parere negativo o formulato rilievi.

## MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE E AL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE ED ELETTORALE

L'Assemblea dei Soci del 9 dicembre 2018 ha approvato le modifiche allo Statuto Sociale e l'adeguamento del Regolamento Assembleare ed Elettorale in coerenza con l'adesione definitiva al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA.

Per quanto attiene allo **Statuto Sociale**, la cui entrata in vigore è stata posticipata all'esercizio 2019 in quanto necessariamente successiva all'iscrizione di ICCREA Banca S.p.A. nell'Albo dei Gruppi Bancari nel corso dei primi mesi del nuovo anno, le principali modifiche sono le seguenti:

- in stretta relazione alla governance, è stato introdotto l'art. 28-bis "Nomina delle cariche sociali e attribuzioni della Capogruppo", in cui viene normato il ruolo della Capogruppo sia nella fase di rinnovo delle cariche sia nei casi di sostituzione di alcuni dei Componenti degli Organi Sociali. Alla Capogruppo si riconosce la facoltà di esprimere una valutazione sui Componenti eletti fino ad attivare un potere di revoca verso gli stessi in taluni casi specifici di violazione delle normative o inerzia avverso le direttive di Gruppo. Tali previsioni sono state articolate nella direzione di una maggiore garanzia di stabilità delle banche di credito cooperativo, demandando alla Capogruppo anche un ruolo di controllo e intervento, ove ne dovessero ricorrere i requisiti;
- è stato introdotto l'art. 22-bis che disciplina l'emissione delle "azioni di finanziamento" (ai sensi dell'art. 150-ter del D.Lgs. 385/93) quale strumento sottoscrivibile dalla Capogruppo in caso di crisi della singola banca aderente.

Il **Regolamento Assembleare ed Elettorale**, che al contrario dello Statuto è entrato in vigore nella stessa data di deliberazione, è stato innovato, in particolar modo, nella sezione inerente il processo di rinnovo delle cariche sociali con le seguenti previsioni:

- è stata istituita una Commissione Elettorale con il compito di essere interlocutore con la Capogruppo per il rilascio del parere preventivo sui candidati agli Organi Sociali una volta verificata la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalle normative vigenti; nel caso di procedimento elettorale semplificato, attivabile da parte delle banche con adeguati livelli di redditività e patrimonializzazione, la stessa Commissione Elettorale rilascia il suddetto parere preventivo (art. 18);
- nel caso di processo ordinario di valutazione preventiva di candidati, quindi nel caso in cui alla banca non venga concesso l'attuazione dell'iter semplificato di cui al punto precedente, la Capogruppo valuta direttamente, senza demandare tale formalità alla Commissione Elettorale, i requisiti dei candidati (art. 20).

### 2.1.2 *Assemblea dei Soci*

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Emil Banca ha convocato **2 Assemblee dei Soci, entrambe con sessioni sia ordinaria sia straordinaria.**

La prima Assemblea si è svolta domenica 13 maggio a Reggio Emilia. Fra i principali argomenti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio d'esercizio 2017, le politiche di remunerazione, la nomina di un Sindaco Supplente. L'Assemblea presentava anche una sessione straordinaria per

una tematica strettamente correlata alle operazioni straordinarie di incorporazione perfezionate nell'esercizio 2017 (deliberazione della mancata ricostituzione della riserva da rivalutazione immobili utilizzata a copertura delle perdite d'esercizio delle incorporate Banco Cooperativo Emiliano e Banca di Parma).

La seconda Assemblea del 2018 si è svolta il 9 dicembre a Casalecchio di Reno (BO). I soci hanno approvato le modifiche allo statuto e al regolamento assembleare ed elettorale propedeutiche alla definitiva adesione al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA (nel rispetto della legge n. 49/2016 e del D.L. 91/2018 convertito in legge con modificazioni).

La partecipazione a entrambe le Assemblee dei Soci è stata di rilievo; in particolare, **il quorum del 10% previsto dallo Statuto per la costituzione delle Assemblee in sessione straordinaria è stato ampiamente raggiunto** a fronte di una base sociale di oltre 47.000 soci.

In entrambe le circostanze la partecipazione, in termini di distribuzione geografica, ha parzialmente risentito del luogo di svolgimento degli eventi anche se l'Assemblea a Reggio Emilia, la prima dopo i processi aggregativi del 2017, ha registrato una buona partecipazione anche dai territori maggiormente distanti.

<b>Livello di partecipazione alle Assemblee 2018</b>		
	<i>Assemblea 13 maggio a Reggio Emilia</i>	<i>Assemblea 9 dicembre a Casalecchio di Reno</i>
N. soci che hanno partecipato personalmente all'Assemblea	2.187	2.873
N. soci che hanno esercitato la delega	3.264	3.502
N. soci con diritto di voto	47.065	47.039
Percentuale totale di partecipazione	11,6%	13,6%

### **2.1.3 Composizione del CdA e dei suoi Comitati**

GRI 102-22	GRI 102-23
------------	------------

L'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 23/04/2017 ha nominato per gli esercizi 2017, 2018, 2019 un Consiglio di Amministrazione composto da 12 Amministratori oltre al Presidente. La composizione, invariata nel corso dell'anno 2018, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati endoconsiliari è la seguente:

**Composizione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo<sup>5</sup>,  
del Comitato Rischi e del Comitato Sostenibilità**

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Indipendenza, deleghe</i>
Giulio Magagni	Presidente CdA	Indipendente - Non esecutivo <sup>6</sup> Deleghe da statuto art. 40 <sup>7</sup>
Graziano Massa	Vice Presidente Vicario Presidente Comitato Esecutivo	Indipendente - Esecutivo Deleghe da statuto art. 40
Paola Pizzetti	Vice Presidente Presidente Comitato Sostenibilità	Indipendente - Esecutivo Deleghe da statuto art. 40
Viviano Fiori	Vice Presidente Membro Comitato Esecutivo	Indipendente - Esecutivo Deleghe da statuto art. 40
Paride Barani	Consigliere Membro Comitato Rischi Amministratore Indipendente supplente <sup>5</sup>	Indipendente - Non Esecutivo
Cristina Bottoni	Consigliere Membro Comitato Rischi Amministratore Indipendente <sup>8</sup>	Indipendente - Non Esecutivo
Enea Cocchi	Consigliere Presidente Comitato Rischi	Indipendente - Non Esecutivo
Celso Luigi De Scrilli	Consigliere Membro Comitato Esecutivo	Indipendente - Esecutivo
Alessandro Gherla	Consigliere Membro Comitato Sostenibilità	Indipendente - Esecutivo
Carlo Malvolti	Consigliere Membro Comitato Esecutivo	Indipendente - Esecutivo
Carlo Piccinini	Consigliere	Indipendente - Esecutivo
Giovanni Spagna	Consigliere Membro Comitato Sostenibilità	Indipendente - Esecutivo
Assuero Zampini	Consigliere Membro Comitato Esecutivo	Indipendente - Esecutivo

<sup>5</sup> Nella tabella vengono indicati i membri del Comitato Esecutivo in carica al 31/12/2018; tutti i Consiglieri ruotano semestralmente nell'ambito della composizione del suddetto Comitato, con esclusione del Presidente del CdA, dei componenti il Comitato Rischi Endoconsiliare e del Vice Presidente Vicario, nominato Presidente del Comitato Esecutivo.

<sup>6</sup> Ai sensi dello Statuto sociale il Presidente non può avere un ruolo esecutivo e non può svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali.

<sup>7</sup> L'art 40 dello Statuto stabilisce che al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente e, in caso di più Vice Presidenti, prioritariamente da quello Vicario.

<sup>8</sup> Carica specificamente dedicata alla gestione e alle attività dei conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati.

---

**Professione, istruzione e altri incarichi dei membri del Consiglio di Amministrazione**

---

<i>Nominativo</i>	<i>Professione e istruzione</i>	<i>Altri incarichi e impegni significativi<sup>9</sup></i>
Giulio Magagni	Ingegnere ed esponente del Credito Cooperativo Laurea in Ingegneria	Presidente di Iccrea Banca S.p.A. (Gruppo Bancario Iccrea) Presidente della società BCC Solutions Membro del Consiglio ABI (Associazione Bancaria Italiana) Membro del Comitato Esecutivo ABI (Associazione Bancaria Italiana) Membro del Consiglio nazionale di Confcooperative
Graziano Massa	Avvocato Laurea in Giurisprudenza	Presidente Commissione Sindacale Regionale della Federazione delle Bcc dell'Emilia Romagna Membro della Commissione di Conciliazione della Federazione delle Bcc
Paola Pizzetti	Dottore Commercialista Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista Socio di Studio associato Revisore Legale Docente titolare di cattedra di Discipline giuridico-economiche presso Istituto di Istruzione Superiore (part-time)
Viviano Fiori	Imprenditore	Imprenditore settore costruzioni
Paride Barani	Ragioniere Commercialista Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale	Socio in Studio associato ove svolge esercizio di ragioniere commercialista
Cristina Bottoni	Imprenditrice Laurea in Chimica	Amministratore di società che si occupa di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, bonifiche ambientali
Enea Cocchi	Ragioniere Commercialista Diploma di Ragioneria	Socio in Studio associato che si occupa di diritto societario, tributario, procedure concorsuali
Celso Luigi De Scrilli	Imprenditore Laureato in Scienze Agrarie	Dirigente City Hotels S.r.l. Presidente Federalberghi Bologna Vice Presidente di Confcommercio Ascom Bologna Consigliere della Camera di Commercio di Bologna Presidente di Bologna Welcome S.r.l.

---

<sup>9</sup> Per l'elenco completo degli incarichi detenuti in altre società o enti si rinvia al documento "III Pilastro di Basilea 3. Informativa al Pubblico al 31/12/2018", disponibile su [www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it) sez. Banca/Documenti

Alessandro Gherla	Consulente del Lavoro Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale	Socio Studio di consulenza associato che si occupa di servizi fiscali, del lavoro e finanziari
Carlo Malvolti	Pensionato Laurea in Economia e Commercio	Ex Dirigente Cooperativo
Carlo Piccinini	Imprenditore Dirigente Cooperativo Laurea in Economia e Commercio	Presidente Confcooperative Modena Presidente Fedagri Emilia Romagna Vice Presidente Cda e membro Giunta Direttiva Cantina Sociale di Carpi e Sorbara Presidente settore Vitivinicolo di Fedagri di Modena Socio nell'azienda agricola familiare specializzata nella produzione di cereali e nella viticoltura
Giovanni Spagna	Imprenditore del settore commercio Laurea in Scienze Politiche	Titolare impresa individuale specializzata nel commercio al dettaglio prodotti alimentari biologici e naturali
Assuero Zampini	Dirigente ed esponente dell'Associazionismo del settore agrario Diploma di Perito Agrario	Direttore Federazione Coldiretti Reggio Emilia Consigliere Imi (associazione che eroga le integrazioni per malattia, disoccupazione ecc. per operai agricoli)

Il Regolamento Assembleare ed Elettorale vigente al momento dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in carica (poi modificato dall'Assemblea dei Soci del 9 dicembre 2018) prevedeva che le liste dei candidati per il Consiglio di Amministrazione dovessero comprendere persone che garantissero una rappresentanza dell'intero territorio di competenza della Banca. Questo principio è stato solo parzialmente derogato in conseguenza delle due operazioni di aggregazione intervenute nel corso dell'esercizio 2017 e delle disposizioni transitorie contenute nell'articolo 52 dello Statuto sociale che regolano la composizione degli organi sociali della Banca, proprio a seguito delle suddette incorporazioni. Alla data del 31/12/2018 non vi sono, infatti, rappresentanti di Parma e di Ferrara all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale e il Regolamento Assembleare ed Elettorale non contengono altre previsioni rispetto alla diversità nella composizione degli organi sociali.

<b>Componenti del Consiglio di Amministrazione per genere ed età</b>				
	2018		2017	
	N.	%	N.	%
<b>GENERE</b>				
Uomini	11	84,6%	11	84,6%
Donne	2	15,4%	2	15,4%
<b>ETÀ</b>				
Inferiore a 30 anni	-	-	-	-
Tra 30 e 50 anni	1	7,7%	2	15,4%
Superiore a 50 anni	12	92,3%	11	84,6%



## 2.1.4 Formazione e autovalutazione del CdA

GRI 102-27

GRI 102-28

Il processo di formazione degli Amministratori assume particolare rilevanza in considerazione delle previsioni dello Statuto Sociale e del Regolamento Assembleare ed Elettorale secondo cui l'acquisizione di un determinato numero di crediti formativi completa i requisiti di competenze e onorabilità necessari per la candidatura.

Nel corso del 2018 i **crediti formativi** sono stati principalmente erogati dalla Federazione BCC dell'Emilia Romagna con la promozione di Convegni Studio su tematiche quali "le priorità della vigilanza europea", "il processo di autovalutazione degli esponenti aziendali", "la gestione dei conflitti di interesse nel governo societario", "i requisiti degli esponenti aziendali".

A tale attività si sono affiancate sessioni formative gestite da funzioni interne alla Banca, ad esempio per l'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, che ha modificato profondamente la struttura e la valutazione delle poste di bilancio con i conseguenti aspetti decisionali nell'ambito della definizione delle strategie aziendali; altra sessione di formazione specifica è stata dedicata alla presentazione delle attività mirate alla prevenzione dei crediti scaduti. Il Consiglio ha inoltre riconosciuto valenza di credito formativo al percorso di Alta Formazione per Amministratori di Cooperative, promosso da Confcooperative Bologna e pianificato da novembre 2018 a gennaio 2019, a cui si sono iscritti 4 Amministratori.

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza in tema di Governo Societario<sup>10</sup>, il Consiglio di Amministrazione svolge il processo di "**autovalutazione della governance**" con periodicità annuale. Tutti i Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale si autovalutano in relazione alla propria esperienza, evidenziando eventuali gap di formazione, di processo e di relazione, volendo individuare azioni atte a colmare tali gap a garanzia di una gestione societaria sempre più efficace.

### Elementi presi in esame nel processo di autovalutazione

Composizione (macrocategoria A)	a) composizione quali-quantitativa b) dimensione numerica c) grado di diversità e di preparazione professionale d) bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi e indipendenti e) adeguatezza dei processi di nomina e dei criteri di selezione f) aggiornamento professionale
Funzionamento (macrocategoria B)	a) svolgimento delle riunioni b) frequenza, durata, grado e modalità di partecipazione c) disponibilità di tempo dedicato all'incarico d) rapporto di fiducia, collaborazione e interazione tra i membri e) consapevolezza del ruolo ricoperto f) qualità della discussione consiliare

L'ultima versione del processo di autovalutazione è stata attivata a novembre 2018 per concludersi nel mese di marzo 2019. Sulla base dei risultati emersi viene strutturato un programma di azioni ed iniziative da attuare nel corso dell'esercizio 2019 volte a migliorare il processo di gestione dell'Organo di governo e il miglioramento delle competenze dei suoi componenti.

<sup>10</sup> Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Parte Prima – Titolo IV – Capitolo 1.

## 2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

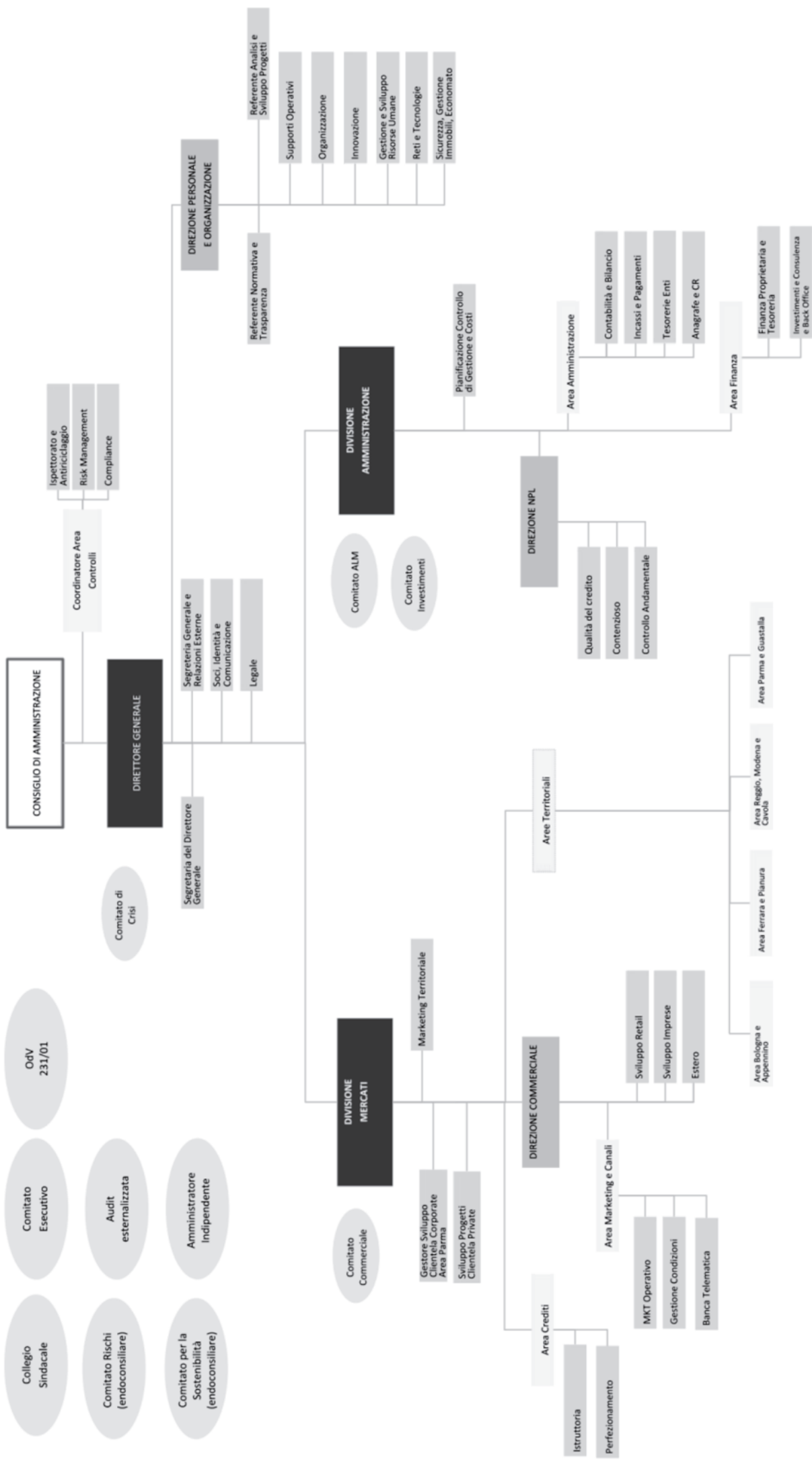
Le incorporazioni di Bcc di Parma e di Bcc Vergato, avvenute a fine 2017, e i piani di efficientamento e di razionalizzazione attivati nel corso del 2018 (con l'uscita di 42 dipendenti a seguito del Piano uscite) hanno imposto alla Banca l'adozione di **importanti modifiche organizzative**, anche in funzione della prossima attivazione del Gruppo Bancario.

Le modifiche hanno riguardato principalmente:

Direzione Generale	I principali processi di business sono stati ricondotti nell'ambito della Divisione Amministrazione e della Divisione Mercati. La manovra riorganizzativa ha previsto inoltre il riporto diretto: <ul style="list-style-type: none"><li>- al Direttore Generale della Direzione Personale e Organizzazione;</li><li>- alla Divisione Amministrazione della Direzione NPL.</li></ul>
Direzione Personale e Organizzazione	Nell'ambito di tale Direzione è stato costituito il nuovo Ufficio Innovazione.
Area Controlli	È stato previsto lo spin-off delle funzioni di Compliance e Antiriciclaggio, in attesa del perfezionamento dell'esternalizzazione delle FAC in Capogruppo che saranno disciplinate da specifici contratti e livelli di servizio
Divisione Amministrazione	Le attività di "cost management" sono confluite all'ufficio Pianificazione, Controllo di Gestione e Controllo Costi.
Area Finanza	A fini di efficientamento sono stati accorpati l'ufficio Finanza Proprietaria e l'ufficio Tesoreria Aziendale.
Aree Territoriali	È stato previsto che le Aree Territoriali dipendano direttamente dal Responsabile della Divisione Mercati.
Direzione Commerciale	È stata istituita la nuova Area Marketing e Canali.

Si segnala che nei primi mesi del 2019 si è provveduto a ulteriori modifiche organizzative per adeguare l'assetto alle indicazioni della Capogruppo e avendo presente l'esigenza di rimodulare alcune strutture a seguito del ridimensionamento degli organici nonché alla previsione di nuove figure specialistiche.

L'organigramma aziendale (al 31/12/2018), che identifica tutte le funzioni (strutture organizzative) in cui si articola l'operatività della Banca, è di seguito riportato:



Direzione Generale	Rappresenta il vertice aziendale e su di essa ricadono le responsabilità di coordinamento e controllo dell'intera gestione; integra, al proprio interno, i ruoli del Direttore Generale e dei Vice Direttori, i quali svolgono una funzione di supporto nella conduzione operativa della Banca. La Direzione Generale si avvale anche della collaborazione di più organismi consultivi (Comitati), che operano sulla base di regole opportunamente formalizzate.
Divisione	È costituita da Direzioni Aree ed Uffici, diretta da un Vice Direttore, avente compiti di presidio delle strategie e degli obiettivi di competenza, non solo sotto il profilo economico-patrimoniale, ma anche sotto il profilo organizzativo (efficienza, coerenza con i modelli organizzativi, ecc.) e di controllo.
Direzione	È costituita da Aree ed Uffici, diretta da un Dirigente, avente compiti di presidio delle strategie e degli obiettivi di competenza, non solo sotto il profilo economico-patrimoniale, ma anche sotto il profilo organizzativo (efficienza, coerenza con i modelli organizzativi, etc.) e di controllo.
Area	È costituita da un insieme di Uffici che svolgono compiti facenti parte di uno stesso processo (esempio: l'Area Finanza) oppure volti al perseguimento di uno o più obiettivi (esempio: l'Area Controlli). È diretta da un Responsabile di Area avente compiti di coordinamento, integrazione e supervisione dell'insieme delle attività svolte dagli Uffici. Nel rispetto della normativa di vigilanza la specifica Area Controlli risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione.
Ufficio/Settore	Rappresenta l'unità organizzativa elementare, diretta da un Responsabile; svolge generalmente un insieme di attività omogenee, volte al raggiungimento di specifici obiettivi.
Funzione	È costituita da un insieme di attività, generalmente di particolare complessità tecnica e gestionale, attribuite a risorse dotate delle necessarie competenze; la Funzione non configura una unità operativa, pertanto gli eventuali responsabili sono identificabili come Responsabili settore e non Responsabili di ufficio. La Funzione è collocata in posizione di staff al Responsabile a cui è demandato il coordinamento delle Risorse addette alla Funzione.

## 2.3 GLI STAKEHOLDER DELLA BANCA

GRI 102-40	GRI 102-42
GRI 102-43	GRI 102-44

I documenti 'fondativi' della Banca (Statuto, Carta dei Valori e Codice di Comportamento) identificano i principali stakeholder, unitamente agli impegni di ordine generale dichiarati dalla Banca nei loro confronti:

### I principali stakeholder di Emil Banca e gli impegni verso di loro

<i>Categoria</i>	<i>Impegni generali verso gli stakeholder</i>
Soci	Soddisfarne i bisogni finanziari, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Assicurare benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la Banca. Promuovere la partecipazione diffusa e consapevole alla vita della Cooperativa. Perseguire il miglioramento delle loro condizioni morali, culturali ed economiche.

Clienti	Soddisfarne i bisogni finanziari, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza per i clienti dei prodotti e dei servizi offerti. Favorire la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole e medie imprese. Promuovere l'accesso al credito e contribuire alla parificazione delle opportunità. Garantire la massima trasparenza nell'erogazione dei servizi. Non divulgare le informazioni raccolte nell'erogazione dei servizi. Adottare efficaci criteri di sicurezza informatica.
Comunità locali / Territorio	Promuovere il benessere delle comunità locali e il loro sviluppo economico, anche fornendo sostegno ad iniziative sociali e culturali orientate alla promozione della persona e al miglioramento della qualità di vita, in una prospettiva di costruzione del bene comune e di sostenibilità.
Collaboratori	Favorirne la crescita delle competenze e della professionalità e valorizzarli pienamente mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire il loro sviluppo. Censurare qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle persone. Preservarne salute e sicurezza.
Fornitori	Privilegiare fornitori locali, in particolare se soci o clienti della Banca, e del Sistema del Credito Cooperativo.
Sistema del Credito Cooperativo	Condividere all'interno del Sistema principi e idee, elaborare e partecipare a progetti e iniziative comuni, garantire aiuto vicendevole nei casi di necessità.
Ambiente naturale	Tener conto della salvaguardia ambientale e dell'efficienza energetica nella gestione delle attività aziendali, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile.

Emil Banca adotta una **molteplicità di strumenti e canali** per effettuare un dialogo a due vie con i propri stakeholder, per cogliere le loro aspettative e il loro giudizio rispetto all'operato dell'azienda e per fornire loro adeguati elementi informativi atti a permettere una fondata comprensione della propria attività e risultati.

Gli **strumenti di informazione istituzionale rivolti a tutti gli stakeholder** sono:

- i social media, alimentati quotidianamente;

<b>N. soggetti che seguono il profilo</b>		
<i>Social media</i>	<i>al 31/12/2018</i>	<i>Variazione % rispetto al 2017</i>
Facebook	8.119	+5,7%
Twitter	1.793	+2,3%
Instagram	801	+79,2%
Linkedin	3.862	+18,9%

- il sito internet, costantemente aggiornato e arricchito nei contenuti;
- Notizie Emil Banca, periodico quadrimestrale, spedito in particolare a tutti i soci. che fornisce informazioni sull'attività svolta dalla Banca, approfondisce argomenti tecnici e culturali, segnala iniziative ed eventi;

- il Rapporto sociale, che fornisce una rendicontazione di insieme delle attività e dei risultati della Banca sotto il profilo sia economico che sociale.

Il **dialogo con i Soci** viene effettuato sia attraverso strumenti informativi ed eventi di partecipazione alla vita della Banca sia attraverso i Comitati Soci presenti in tutto il territorio di operatività della Banca; per un approfondimento si rimanda al par. 4.2.

I **Comitati Soci** hanno anche funzione di collegamento della Banca con il territorio e le comunità locali, a rafforzamento del ruolo svolto dalla rete delle filiali e dai social media.

La relazione con i **clienti** è garantita in primo luogo attraverso le 88 filiali della Banca. È inoltre disponibile il servizio clienti (sia telefonicamente che come contatto mail), la chat sul sito internet e il servizio "richiamami", così come pure l'indirizzo di posta reclami@emilbanca.it a cui inviare eventuali contestazioni.

Il dialogo con il **personale** avviene sia attraverso l'attività di comunicazione interna sia attraverso le relazioni con le rappresentanze sindacali (rendicontati nei par. 7.4 e 7.7).

Il rapporto del Rating sociale 2018 segnala come punto di debolezza la mancanza di analisi formali del grado di soddisfazione della clientela e del personale.

## 2.4 I TEMI MATERIALI

### 2.4.1 Il processo di identificazione dei temi materiali

La redazione della Dichiarazione non Finanziaria (DnF) richiede che vengano individuati i temi rilevanti ("materiali") su cui incentrare la rendicontazione. Tali temi – secondo la definizione di GRI - sono quelli che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

L'identificazione effettuata per la precedente DnF è stata aggiornata attraverso un processo strutturato che ha preso in considerazione:

- fonti interne alla Banca (documenti di varia natura, opinioni di responsabili aziendali e dei componenti del Comitato endoconsiliare Sostenibilità);
- il rapporto prodotto nel 2018 da Microfinanza Rating per l'attribuzione del rating sociale a Emil Banca;
- fonti esterne (quali in particolare: *GRI Sustainability Reporting Standards 2016*, bilanci di sostenibilità e DnF di altri istituti bancari).

Queste fonti sono state arricchite attraverso la realizzazione di **iniziative di coinvolgimento rivolte a due stakeholder primari della Banca: soci e personale**. In entrambi i casi è stato utilizzato un questionario che riportava una lista di possibili temi materiali, richiedendo di esprimere il livello di importanza per ciascuno di essi (con punteggio da 1 a 5) e di segnalare eventuali ulteriori temi. Il questionario è stato somministrato nel mese di novembre 2018 a:

- una rappresentanza qualificata di soci (componenti dei Comitati soci locali) nel corso di un incontro pre-assembleare; 154 persone hanno risposto al questionario;
- tutto il personale dipendente attraverso la intranet aziendale. Hanno risposto 628 persone, pari all'89% del personale in forza a quel momento.

Il risultato complessivo dell'analisi di materialità è stato validato dal Comitato endoconsiliare Sostenibilità.

## 2.4.2 I temi materiali per la DnF 2018

I temi materiali identificati sono indicati in tabella, segnalando anche la loro connessione con i temi previsti dal D.lgs. 254/2016:

<b>I temi materiali individuati e la loro connessione con i temi previsti dal D.lgs. 254/2016</b>		
<i>Ambito tematico</i>	<i>Tema materiale</i>	<i>Temi D.lgs. 254/2016</i>
Trasversale	Integrità e rigore nella condotta aziendale	Lotta contro la corruzione attiva e passiva
Soci	Vantaggi mutualistici e remunerazione del capitale	Sociale
	Partecipazione consapevole alla vita della Banca	
	Liquidabilità delle quote sociali	
Gestione del personale	Formazione, sviluppo professionale e valorizzazione dei collaboratori	Personale Rispetto dei diritti umani
	Salute, benessere ed equilibrio tra vita privata e professionale	
	Diversità e parità di genere	
Clienti	Correttezza e trasparenza a tutela dei clienti nei processi di offerta dei prodotti e servizi finanziari	Sociale
	Prevenzione delle situazioni di crisi e gestione responsabile delle criticità	
	Offerta di qualità e capace di rispondere alle esigenze dei clienti (anche attraverso innovazione e multicanalità)	
	Tutela della "privacy" e protezione dei dati dei clienti	
Comunità locali	Sostegno all'economia reale del proprio territorio, in particolare alle piccole e medie imprese	Sociale
	Offerta di prodotti, servizi e interventi dedicati a soggetti e progetti di rilievo sociale e ambientale	
	Erogazione di contributi a favore di realtà e iniziative del territorio	
	Partecipazione attiva in progetti di sviluppo del territorio (anche attraverso reti)	
	Educazione finanziaria e all'uso responsabile del denaro	
Ambiente	Impatti ambientali di uffici e filiali	Ambiente

Rispetto ai temi identificati per la DnF 2017 si sono effettuate, sulla base di quanto emerso dal processo precedentemente descritto, alcune variazioni.

**Sono stati introdotti i seguenti temi materiali:**

- la tutela della "privacy" e protezione dei dati dei clienti;
- l'educazione finanziaria e all'uso responsabile del denaro;
- gli impatti ambientali di uffici e filiali, tema rispetto al quale è stata anche definita una politica aziendale nel mese di novembre 2018.

D'altra parte non è stato più considerato materiale il tema della gestione responsabile del processo di riorganizzazione in corso nel Credito Cooperativo, in considerazione del fatto che nel

2018 non si sono manifestate le situazioni che l'avevano fatto ritenere tale nell'anno precedente (tre processi di fusione).

## 2.5 IL SISTEMA DI POLITICHE PER LA GESTIONE DEI TEMI SOCIALI, AMBIENTALI E DI GOVERNANCE

Sulla base delle risultanze dell'analisi sopra presentata, la Banca ha identificato le politiche ad oggi poste in atto per la gestione dei temi materiali emersi. Si segnala che tali politiche non comprendono la totalità dei temi materiali identificati. In ottemperanza al principio di "comply or explain", previsto dall'articolo 3 del Decreto e in base a quanto definito al capitolo 4.4 della circolare n. 13 del 12 giugno 2017 rilasciata da Assonime, la Banca dichiara che l'assenza di politiche per la gestione di specifici temi identificati come materiali è da ricondursi al processo (ancora in atto a fine 2018) di costituzione del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, cui Emil Banca ha aderito, che non ha ancora consentito la formalizzazione di tali politiche. A livello di Gruppo si procederà alla valutazione dei temi materiali e all'identificazione delle politiche necessarie per la loro gestione. Inoltre va segnalato che la Banca ha finora posto maggiore attenzione nella definizione e organizzazione di specifici processi e prassi operative, di cui verrà fornita una descrizione puntuale nel corso del documento, rispetto alla formalizzazione di politiche per il governo dei temi rilevanti.

## 2.6 I RISCHI E IL SISTEMA DEI CONTROLLI

### 2.6.1 Sistema dei controlli interni

GRI 102-11

In relazione al proprio modello di business e operativo, Emil Banca è esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria.

Il settore in cui l'Azienda opera è fortemente regolamentato a diversi livelli: sul piano nazionale, principalmente attraverso l'azione regolamentare e di vigilanza di Banca d'Italia e Consob; all'interno della cosiddetta Eurozona, mediante l'azione regolamentare e di vigilanza della Banca Centrale Europea e, infine, all'interno dell'Unione Europea mediante l'azione regolamentare della European Bank Authority (EBA). La Banca, in coerenza con l'azione fortemente orientata al contenimento, al monitoraggio e alla gestione dei rischi svolta dalle suddette Autorità, ha sempre avuto un orientamento prudenziale, finalizzato al mantenimento di un elevato livello di solidità patrimoniale e di controllo dei rischi, anche di natura reputazionale.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un preciso modello organizzativo impostato sulla piena separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, supportare la formulazione e l'implementazione delle strategie aziendali, assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna. La corretta rappresentazione dei profili di rischio viene assicurata per il tramite del Comitato Rischi Endoconsiliare, destinatario della reportistica da parte delle diverse funzioni di controllo interno e che si riunisce periodicamente per analizzare l'andamento degli indicatori di rischio e l'adeguatezza patrimoniale rispetto alla pianificazione strategica tempo per tempo vigente.



In linea con le disposizioni in materia, il modello adottato delinea le principali responsabilità in capo agli Organi aziendali al fine di garantire la complessiva efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni.

La Banca ha inoltre istituito le seguenti **funzioni aziendali di controllo** - permanenti e indipendenti - dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni:

Ufficio Risk Management  
Ufficio Ispettorato e Antiriciclaggio

Ufficio Compliance  
Funzione di Internal Audit  
(funzione esternalizzata)

Si rinvia allo specifico paragrafo “Sistema dei controlli interni e gestione dei rischi” della Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio per una dettagliata esposizione in materia.

## **2.6.2 Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001**

Il sistema dei controlli interni è integrato dall’Organismo di Vigilanza, che ha il compito di presidiare la funzionalità e l’adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, verificandone l’applicazione ed osservanza. Il Modello è volto a prevenire il rischio di commissione di una serie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 (e successive modifiche). Si articola in una Parte Generale e in una Parte Speciale e comprende anche il Codice di Comportamento di cui si è detto nel par. 1.2 (il Modello è pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione Banca/Normativa).

L’Organismo di Vigilanza (OdV) è composto dal Presidente, esterno al Consiglio, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Coordinatore dell’Area Controlli.

Parte dell’attività dell’OdV si rivolge alla **verifica periodica sulle SOS** (segnalazioni di operazioni sospette) antiriciclaggio non inviate, in ciò effettuando un’attività complementare a quella del Responsabile Antiriciclaggio che ha valutato quali segnalazioni inviare a UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia presso Banca d’Italia) e quali no, e alla verifica del rispetto della policy in materia di mantenimento/chiusura dei rapporti post SOS, analizzando gli iter di analisi di rischio successivi alle segnalazioni e le valutazioni rivenienti che hanno portato alla decisione di mantenere i rapporti con la clientela laddove il singolo evento segnalato sia stato ritenuto non significativo rispetto alla rischiosità generale del cliente, oppure di recedere dagli stessi stante l’eccessiva rischiosità riscontrata nell’operatività successiva alla segnalazione.

Inoltre l’OdV, attraverso l’interlocuzione periodica diretta con le diverse figure apicali, aggiorna il **risk assessment** relativo alle principali tematiche (personale, ambiente, conformità normativa) sulla base sia di eventuali innovazioni legislative sia di variazioni organizzative e/o di processo intervenute nel frattempo, al fine di recepire nel Modello 231/01 significative innovazioni su tali ambiti.

Nel corso del 2018 l’attività si è anche indirizzata nella valutazione e approfondimento dei cambiamenti organizzativi e regolamentari interni, intervenuti a seguito del consolidamento delle operazioni di fusione effettuate nel 2017. In tale ambito è stata in particolare effettuata una verifica degli interventi di adeguamento sulla rete filiali finalizzati al rispetto delle norme in materia di sicurezza del luogo di lavoro.

Specifica attività di verifica e controllo è stata realizzata rispetto alle **operazioni di cessione dei crediti deteriorati (NPL)** effettuate nei mesi di giugno/luglio 2018, con la finalità di assicurare il rispetto della trasparenza e della conformità nell’attività di scelta dei potenziali acquirenti, nonché della coerenza del processo di valutazione delle offerte e di corretta rappresentazione al CdA degli elementi sui quali l’Organo ha dovuto poi decidere in merito.

All'OdV giungono periodicamente le **segnalazioni** relative ad eventuali sanzioni erogate dalla Banca nei confronti del personale, al fine di verificarne l'eventuale significatività in riferimento ai reati presupposti e al modello 231/01. Nel 2018 le analisi su questo comparto non hanno fatto emergere profili di rischio da ritenersi significativi. Non risultano inoltre pervenute segnalazioni derivanti dal processo "whistleblowing".

### 2.6.3 Revisione cooperativa

Ogni biennio, ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo 220/2002, una banca di credito cooperativo viene sottoposta a revisione cooperativa da parte dei revisori incaricati dalla Federazione Regionale delle Bcc dell'Emilia-Romagna allo scopo di accertarne i requisiti mutualistici.

Nel 2018 l'attività ispettiva si è svolta nel mese di settembre con esito assolutamente positivo.

### 2.6.4 Rischi relativi a temi di natura non finanziaria

Oltre ai rischi di natura economica, finanziaria e commerciale, tipici dell'attività di impresa (per cui si rinvia alla dettagliata esposizione presente in Nota integrativa Parte E), la Banca ha identificato potenziali situazioni di rischio diretto e indiretto anche in relazione a temi di natura non finanziaria. Di seguito vengono riportati i risultati del processo di mappatura effettuato:

#### Rischi di natura non finanziaria e relativi presidi

##### RELATIVAMENTE A PERSONALE

<i>Rischi</i>	<i>Presidio</i>
Frodi dipendenti / Atti illeciti / Conflitto di interessi	Il rischio di subire perdite per disfunzioni a livello di risorse umane rientra tra i "Rischi Operativi" monitorati dalla Funzione Risk Management e controllato altresì dalle funzioni Audit e Compliance. Il Regolamento interno "Sistemi Interni di Segnalazione delle Violazioni" prevede la segnalazione da parte dei dipendenti di violazioni di atti illeciti o illegittimi da parte di altri dipendenti o esponenti aziendali. Il piano di formazione aziendale tratta frequentemente temi inerenti la violazione di norme. Profilazione e restrizioni per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi informativi aziendali limitano le possibilità di frode.
Profili non adeguati / Indisponibilità delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività	Piano di successione/rimpiazzo Piano di formazione e sviluppo delle risorse Analisi del clima aziendale
Non adeguata propensione al cambiamento	Comunicazione interna Politiche di remunerazione e incentivazione
Salute e sicurezza (fisica e psicologica)	Il sistema di gestione per la prevenzione dei rischi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ex D.Lgs. 81/08) prevede: organigramma della sicurezza con ruoli e responsabilità delineate - deleghe formalizzate, Datore di lavoro e RSPP esterni, rappresentanti dei lavoratori, corsi di formazione, preposti e vice sono formati - nomina Medico competente -

---

documento sui rischi per ogni sito (DVR) - riunioni semestrali della sicurezza. In caso di servizi affidati in appalto si richiede il Documento di valutazione dei rischi. Si effettuano controlli specifici per i magazzini di terzi. Sono predisposti ed erogati opportuni e differenziati interventi formativi, a seconda delle responsabilità attribuite ai vari soggetti, organizzati in collaborazione con l'unità organizzativa Risorse Umane. L'Organismo di Vigilanza 231/01 istituito da Emil Banca vigila sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione della Banca e quindi delle prescrizioni normative e regolamentari anche in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Investimenti per la sicurezza delle filiali (riduzione rischio rapina).

---

#### RELATIVAMENTE A CLIENTI

Violazione della privacy e perdita dei dati e informazioni sensibili

La Banca ha demandato alla Funzione di Conformità il presidio di tali rischi e rilasciato una specifica politica in materia. Esiste inoltre funzione referente sulla privacy (si rimanda anche al successivo par. 5.4).

Con specifico riferimento al rischio di perdita dei dati, le funzioni ICT interne e quelle degli outsourcer del sistema informativo sono responsabili del presidio di tale rischio. Sono state inoltre emanate specifiche norme che disciplinano il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

Corruzione, riciclaggio, conflitti di interesse

La Banca ha predisposto a presidio della corretta condotta nei vari ambiti di operatività e a tutti i livelli norme interne, procedure e controlli. In particolare si richiamano: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, Codice di Comportamento, Policy anticorruzione, Regolamento e policy antiriciclaggio, Politiche e procedure deliberative in tema di conflitto di interessi.

Il contenuto di quanto precede è oggetto di iniziative di formazione e la conformità e applicazione è regolarmente verificata dall'Organismo di Vigilanza 231/01, dalle funzioni aziendali di controllo e dai responsabili delle funzioni operative.

Per maggiori dettagli si rinvia ai par. 3.1 e 3.2.

Mancata compliance alla normativa in tema di trasparenza

L'adeguamento della Banca alla normativa MIFID II garantisce i clienti che acquisiscono prodotti di investimento (gestione dei prodotti, trasparenza su commissioni costi e rendimenti dei servizi finanziari, profilatura del cliente, gestione degli incentivi a favore della banca, digitalizzazione e conservazione delle operazioni, conoscenze e competenze del personale addetto).

La normativa interna sulla trasparenza dei servizi bancari regola il processo di applicazione della normativa vigente in tema di trasparenza, partendo dalla fase di definizione dei documenti informativi dei prodotti fino alla fase di distribuzione degli stessi nelle filiali e alle eventuali variazioni

---

	<p>degli elementi essenziali del rapporto (cfr. par. 5.1).</p> <p>La Banca ha definito le procedure per la gestione dei reclami della clientela che delinea l'iter di svolgimento dalla ricezione al riscontro e ha pubblicizzato e posto a disposizione della clientela vari canali per la presentazione delle lamentele.</p> <p>Il contenuto di quanto precede è oggetto di iniziative di formazione e la conformità e applicazione è regolarmente verificata dalle funzioni aziendali di controllo e dai responsabili delle funzioni operative.</p>
Finanziamento di attività in settori "controversi" e che presentano criticità ambientali e sociali	La Banca ha escluso la possibilità di finanziare determinati settori di attività e tipologie di comportamento (per dettagli si rimanda al paragrafo 6.1.1).
<b>RELATIVAMENTE A SOCI</b>	
Difficoltà nella liquidazione delle quote sociali in relazione alla specificità del prodotto finanziario non negoziabile sui mercati regolamentati	Costituzione Fondo riacquisto azioni proprie Comunicazione e relazioni costanti con i Soci Attività dei Comitati Soci
Disattesa alle aspettative rispetto alla dimensione bancaria ed extrabancaria della relazione	
Non riconoscimento delle specifiche caratteristiche e valore creato dalla Banca	
<b>RELATIVAMENTE A COMUNITÀ LOCALI</b>	
Erogazione contributi senza trasparenza / a non meritevoli	Le proposte di spesa per beneficenza, eventi o organizzazione di eventi promossi dai Comitati locali soci, le proposte di spese per pubblicità e sponsorizzazioni, tutte sempre all'interno del budget approvato, devono essere corredate da relativa istruttoria.
<b>RELATIVAMENTE AD AMBIENTE</b>	
Inadeguata gestione dei rifiuti	Il Codice Etico e di Comportamento della Banca contempla l'impatto ambientale delle attività della Banca e condanna qualsiasi forma di danneggiamento, deterioramento e violazione delle prescrizioni di legge in materia ambientale, edilizia, urbanistica, di inquinamento e irregolare smaltimento di rifiuti dello stesso.
Mancata compliance a normative per la tutela ambientale	Inoltre precise prescrizioni comportamentali in materia ambientale sono definite dal Modello di Organizzazione e Controllo 231/01. L'Organismo di Vigilanza 231/01 istituito da Emil Banca vigila sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione della Banca e quindi delle prescrizioni normative e regolamentari anche in tema ambientale.

# 3. Prevenzione e contrasto della corruzione

## 3.1 PREVENZIONE DEI REATI DI CORRUZIONE

GRI 205-1	GRI 205-3
-----------	-----------

Emil Banca non tollera atti di corruzione attiva o passiva e richiede ai propri vertici, dipendenti, collaboratori esterni e partner il rispetto dei principi e delle norme contenuti nel Codice di Comportamento e nel Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01. Al fine di assicurare la conformità con la normativa, la Banca ha predisposto norme interne, procedure e controlli, assicura periodiche attività di formazione e svolge attività di verifica e di audit.

La Banca si è dotata di una **Policy Anticorruzione** che recepisce i precetti contenuti nel Codice di Comportamento e nel Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e tiene conto delle Politiche in materia di attività di rischio e conflitti d'interessi nei confronti dei Soggetti Collegati, del regolamento sui Poteri Delegati e Poteri di firma, del Regolamento di Spesa, della Policy sul sistema retributivo ed incentivante e del Regolamento per la selezione del personale.

In particolare viene espresso il divieto di:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità a un Pubblico Ufficiale o un privato (corruzione attiva);
- accettare la richiesta da, o sollecitazioni da, o autorizzare qualcuno ad accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità da un Pubblico Ufficiale o un Privato (corruzione passiva);

quando l'intenzione sia quella di:

- indurre un Pubblico Ufficiale o un privato a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica, o qualsiasi attività associata a un business o che preveda una ricompensa per aver svolto una qualsiasi attività a favore o a vantaggio della Società;
- influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o da parte di un privato, come ad esempio un membro del collegio sindacale, a qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- ottenere, assicurarsi o mantenere un business o un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa;
- in ogni caso, violare le leggi applicabili.

La condotta proibita include l'offerta, o la ricezione da parte dei vertici, dei dipendenti (corruzione diretta) o da parte di chiunque agisca per conto della società (corruzione indiretta), di un vantaggio economico o altra utilità in relazione alle attività d'impresa.

La Policy individua i processi aziendali a potenziale rischio di commissione dei reati (aree sensibili), rispetto alle quali fornisce specifiche norme di comportamento.

---

### Aree sensibili individuate dalla Policy Anticorruzione

---

omaggi e spese di rappresentanza	gestione dei rapporti con parti correlate
eventi e sponsorizzazioni	gestione del servizio di tesoreria
liberalità/quote associative/non profit	gestione/ erogazione di credito e sconti sui tassi
selezione del personale	operazioni di raccolta e condizioni applicate
acquisti - consulenze, intermediazioni, rapporti con partner e fornitori	gestione dei conflitti d'interesse nelle operazioni con soggetti collegati
attività commerciali o opportunità d'investimento	

---

La Banca ha inoltre adottato il Regolamento in materia di Sistemi interni di segnalazione anonima delle violazioni (c.d. **"whistleblowing"**), volto a promuovere la diffusione della cultura della legalità a tutti i livelli aziendali e a incentivare il personale delle banche a usufruire di idonee procedure segnaletiche al fine di evidenziare eventuali irregolarità e/o violazioni della normativa disciplinante l'attività bancaria intentate da risorse impiegate in azienda. Non risultano segnalazioni pervenute nel corso del 2018.

Nel periodo di rendicontazione **non si sono riscontrati episodi di corruzione.**

## 3.2 PREVENZIONE DEI REATI DI RICICLAGGIO

Il riciclaggio di denaro proveniente da azioni illegali rappresenta uno dei più gravi fenomeni criminali nel mercato finanziario ed è un settore di specifico interesse per la criminalità organizzata.

Alla complessità e pericolosità di questi fenomeni Emil Banca risponde in modo responsabile, dedicando la massima attenzione e impegno alle azioni e agli strumenti di contrasto.

Emil Banca si è quindi dotata di apposite disposizioni interne, procedure, programmi di formazione, attività di monitoraggio e controlli volti a garantire il rispetto della normativa vigente da parte del personale della Banca, degli amministratori, dei sindaci, dei collaboratori e dei consulenti.

I reati di riciclaggio, di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita sono presi in esame dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e sono oggetto dell'attività di monitoraggio e verifica dell'Organismo di Vigilanza.

La **"Policy Antiriciclaggio e Antiterrorismo"** definisce i principali ruoli e responsabilità e le politiche di gestione in materia, che sono orientate alla non operatività verso clientela c.d. a rischio o schermata mediante fiduciarie o trust. Le posizioni complessive vengono classificate in base alla loro rischiosità e valutate periodicamente con l'approccio risk based. In caso di apertura di nuovi rapporti a clientela a rischio "alto", questi sono subordinati ad una verifica di tipo rafforzato a cura dell'Ufficio Compliance e Antiriciclaggio. Un apposito flow chart guida la segnalazione delle operazioni sospette cura della funzione antiriciclaggio e del delegato SOS.

La policy aziendale nel corso del 2018 è stata aggiornata prevedendo in particolare: procedure relative alle fasi di gestione dei rapporti post-SOS (Segnalazione delle Operazioni Sospette); l'aggiornamento delle categorie Persone Esposte Politicamente e Politici Italiani Locali; l'introduzione di misure riguardanti la prevenzione del rischio di finanziamento al terrorismo; nuove modalità di gestione della c.d. verifica semplificata.

Nella tabella di seguito si fornisce il numero delle SOS pervenute dalle strutture operative della Banca e quello delle SOS inviate a UIF (Unità di informazione finanziaria per l'Italia) presso Banca d'Italia.

<b>Segnalazioni delle operazioni sospette (SOS) pervenute e inviate</b>				
	<i>2018</i>		<i>2017<sup>11</sup></i>	
	Pervenute	Inviato	Pervenute	Inviato
N. SOS	46	35	63	51

Si osserva una significativa riduzione delle segnalazioni pervenute, che si ritiene sia conseguente a una specifica formazione che è stata realizzata per meglio identificare i casi della specie.

Si segnala inoltre che la Banca ha chiesto una verifica di audit antiriciclaggio, effettuata con esito positivo nel maggio 2018, dopo l'incorporazione della BCC di Vergato e della Banca di Parma, che ha fatto seguito a una verifica effettuata nel settembre 2017 dopo la fusione con il Banco Cooperativo Emiliano.

<sup>11</sup> I dati comprendono anche quelli relativi a Banco Cooperativo Emiliano, Bcc Vergato e Banca di Parma nei periodi pre-fusione. Il dettaglio è riportato nella Dichiarazione non Finanziaria 2017.

## 4. Soci

I soci sono considerati centrali nell'attività e nei piani di sviluppo della Banca in quanto primari destinatari dei prodotti e servizi offerti, fondamentali elementi di collegamento con le comunità locali e apportatori di capitale. Data la specificità cooperativa della Banca, sono proprietari con diritto a un voto indipendentemente dal valore della quota individuale posseduta.

La Banca ritiene fondamentale creare le condizioni affinché la **partecipazione** dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole. I Comitati Soci sono individuati come specifici strumenti per promuovere il coinvolgimento nella vita sociale della cooperativa.

Ai soci sono dedicati una serie di **vantaggi** sia nelle condizioni dei prodotti e servizi bancari sia di altra natura, compatibilmente con i vincoli di sostenibilità economica dell'azienda.

Le decisioni fondamentali relativamente ai piani operativi che definiscono annualmente le attività verso i soci sono assunte dal Consiglio di Amministrazione.

La struttura preposta all'attuazione di tali piani è l'Ufficio Soci, Identità e Comunicazione<sup>12</sup>, che rappresenta un punto di riferimento dedicato ai soci e che si occupa prevalentemente di mantenere le relazioni con la base sociale e di promuovere iniziative a suo favore, anche in collaborazione con i Comitati Soci.

### 4.1 LA COMPAGINE SOCIALE E IL CAPITALE SOCIALE

#### 4.1.1 Profilo dei soci

GRI 102-5

A fine 2018 i soci di Emil Banca sono **47.799**, con un incremento rispetto all'anno precedente di 476 unità (+1,0%).

Le dinamiche relative alla consistenza della base sociale (se non si considerano le tre fusioni realizzate nel 2017) sono in linea con l'anno precedente. Si sono avuti 2.124 soci nuovi a fronte di un flusso di uscita di 1.648 soci (pari al 3,5% del numero totale dei soci), di cui 412 per decesso.

Dinamica compagine sociale		
Causa della variazione	2018	2017
Soci nuovi	2.124	2.002
Soci usciti	-1.648	-1.656
Variazione totale	476	346
Variazione derivante da fusioni	-	23.538

Per quanto riguarda la composizione, rimane stabile la suddivisione percentuale tra persone fisiche e persone giuridiche.

<sup>12</sup> Composto, a fine 2018, da 8 persone (di cui 4 dedicate alla gestione dei soci e 3 alla comunicazione, oltre al responsabile).



<b>Suddivisione compagine sociale tra persone fisiche e giuridiche</b>				
<i>Tipologia</i>	<i>2018</i>		<i>2017</i>	
	N.	%	N.	%
Persone fisiche	42.618	89,2%	42.191	89,2%
Persone giuridiche	5.181	10,8%	5.132	10,8%
<b>Totale</b>	<b>47.799</b>	<b>100,0%</b>	<b>47.323</b>	<b>100,0%</b>

Nella componente persone fisiche va rilevato un **abbassamento dell'età media**, che si attesta a 56,8 anni, e un **aumento della componente femminile**, che raggiunge il 40,4%.

<b>Genere soci persone fisiche</b>				
<i>Genere</i>	<i>2018</i>		<i>2017</i>	
	N.	%	N.	%
Uomini	25.392	59,6%	25.312	60,0%
Donne	17.226	40,4%	16.879	40,0%
<b>Totale</b>	<b>42.618</b>	<b>100,0%</b>	<b>42.191</b>	<b>100,0%</b>

<b>Età soci persone fisiche</b>				
<i>Fascia di età</i>	<i>2018</i>		<i>2017</i>	
	N.	%	N.	%
Non superiore a 35 anni	4.792	11,2%	4.692	11,1%
Tra 36 e 50 anni	10.500	24,6%	10.707	25,4%
Tra 51 e 65 anni	13.651	32,0%	13.494	32,0%
Superiore a 65 anni	13.675	32,2%	13.298	31,5%
<b>Totale</b>	<b>42.618</b>	<b>100,0%</b>	<b>42.191</b>	<b>100,0%</b>
Età media (in anni)		56,8		57,0

<b>Professione soci persone fisiche</b>		
<i>Professione</i>	<i>2018</i>	<i>%</i>
Dipendente	14.604	34,3%
Pensionato	11.186	26,2%
Lavoratore autonomo/ Professionista	8.504	20,0%
Agricoltore/artigiano	1.607	3,8%
Commerciante	1.102	2,6%
Casalinga	1.122	2,6%
Studente	920	2,2%
Altro	3.573	8,4%
<b>Totale</b>	<b>42.618</b>	<b>100,0%</b>

<b>Tipologia giuridica soci persone giuridiche</b>				
<i>Tipologia</i>	<i>2018</i>		<i>2017</i>	
	N.	%	N.	%
Srl	2.541	49,0%	2.508	48,9%
Società di persone	1.865	36,0%	1.851	36,1%
Cooperative	293	5,7%	284	5,5%
Spa	232	4,5%	231	4,5%
Associazioni e fondazioni	250	4,8%	258	5,0%
<b>Totale</b>	<b>5.181</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.132</b>	<b>100,0%</b>

#### **4.1.2 Il capitale sociale**

GRI 102-5

**A fine 2018 il capitale sociale ammonta a 103.125.545 euro**, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 1.376.351 euro (-1,3%).

Tale variazione deriva, da un lato, da nuove sottoscrizioni e aumenti di capitale per un totale di 3,9 milioni di euro, dall'altro lato, da rimborsi effettuati per un totale di 5,3 milioni di euro (si veda paragrafo successivo).

<b>Dinamica capitale sociale</b>		
<i>Causa della variazione</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
Sottoscrizione nuovi soci	2.295.191	2.379.158
Incremento azioni	1.634.974	2.308.117
Rimborsi	-5.306.517	-5.095.367
Variazione totale	-1.376.351	-408.092
Variazione derivante da fusioni	-	47.186.589

La capitalizzazione da soci rappresenta un importante obiettivo strategico della Banca, al fine di mantenere adeguati equilibri patrimoniali. Viene perseguita una politica che privilegia l'appartenenza alla compagine sociale e mira ad avere una partecipazione quanto più possibile diffusa, evitando la concentrazione delle quote e un'allocazione del patrimonio del socio non equilibrata. Per queste ragioni si è stabilito che la quota massima consigliata non debba essere superiore al 20% del patrimonio personale depositato in Banca, in particolare per i soci privati.

Al 31/12/2018 il valore nominale delle azioni è pari a 25,82 euro senza sovrapprezzo e le quote minime consigliate per l'ammissione nella compagine sociale sono pari a 20 azioni (516,40 euro) per i privati, 10 azioni (258,20 euro) per i giovani under 35, 50 azioni per le aziende (1.291 euro).

Il numero medio di azioni possedute per socio a fine 2018 ammonta a 81, pari a 2.083 euro (2.143 euro a fine 2017). La distribuzione del capitale sociale per numero di azioni è rappresentata in tabella:

<b>Distribuzione del capitale sociale per numero di azioni (al 31/12/2018)</b>				
<i>N. di azioni</i>	<i>N. soci</i>	<i>%</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1-5	2.481	5,0%	187.866	0,2%
6-10	5.320	10,7%	1.323.482	1,3%
11-20	10.879	22,0%	5.224.600	5,1%
21-50	15.408	31,1%	14.846.319	14,4%
51-100	7.118	14,4%	15.419.136	15,0%
101-200	4.401	8,9%	16.895.524	16,4%
201-500	2.814	5,7%	22.551.369	21,9%
Oltre 500	1.082	2,2%	26.677.250	25,9%
Totale	49.503 <sup>13</sup>	100,0%	103.125.545	100,0%

#### **4.1.3 La questione della liquidabilità delle quote sociali**

Nel corso del 2017, a seguito delle fusioni con Banco Cooperativo Emiliano e con Banca di Parma, si è registrato un sensibile incremento delle domande di cessione (totale o parziale) delle azioni della Banca; tale fenomeno, che non ha riguardato la fusione con la Bcc di Vergato, si è parzialmente ridimensionato nel 2018.

Per affrontare questa situazione la Banca ha **messo a disposizione tutto il nuovo capitale sociale e ha utilizzato il Fondo riacquisto azioni proprie** per il cui utilizzo ha ricevuto apposita autorizzazione da parte della Banca d'Italia. Come evidenzia la tabella, nel corso dell'anno sono state soddisfatte richieste per oltre 5 milioni di euro. La politica adottata è stata di liquidare il più possibile frazioni di quote in modo da accontentare il maggior numero di soci richiedenti. Ciò ha permesso, di gestire positivamente le relazioni; alcuni soci hanno anzi ripreso una normale attività con la Banca e rinunciato alla richiesta di cessione delle azioni.

A fine 2018 rimangono in sospeso 2.410 richieste per un importo di 9,4 milioni di euro<sup>14</sup>.

<b>Richieste pervenute e soddisfatte di cessione azioni (liquidazioni e rimborsi totali e parziali)</b>	
	<i>Importo</i>
Richieste in sospeso al 31/12/2017	10.566.819
Nuove richieste pervenute nel corso del 2018	4.107.529
Richieste soddisfatte nel corso del 2018	5.306.517
Richieste in sospeso al 31/12/2018	9.367.831

<sup>13</sup> Il dato è comprensivo dei soci attivi e sospesi.

<sup>14</sup> Si segnala che nella Dichiarazione non Finanziaria 2017 era stato fornito il dato relativo solo alle richieste di rimborso parziale o totale (trasferimenti), non comprensivo delle liquidazioni in sospeso.

## 4.2. LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

GRI 102-43

### 4.2.1 *Gli strumenti informativi*

I principali strumenti informativi utilizzati da Emil Banca per aggiornare sistematicamente i soci sulla propria attività e risultati, sulle diverse iniziative realizzate, ed anche per comunicare la dimensione valoriale che la contraddistingue e per creare senso di appartenenza sono:

Notizie Emil Banca	periodico quadrimestrale che fornisce informazioni sull'attività svolta dalla Banca, approfondisce argomenti tecnici e culturali, segnala iniziative ed eventi ed è a disposizione di tutti per suggerimenti, consigli e comunicazioni varie
Noi Soci	folder che illustra i vantaggi riservati ai Soci spedito con Notizie Emil Banca
Sito internet	vi è una sezione dedicata dove sono costantemente aggiornate le proposte per i soci
Newsletter Soci e newsletter Giovani Soci	le due newsletter (mensile quella rivolta ai soci giovani e bimestrale l'altra) presentano sia le iniziative e le convenzioni extra-bancarie dedicate alla compagine sociale sia prodotti e servizi bancari che potrebbero risultare di interesse
SMS	inviati per ricordare iniziative locali (quali quelle organizzate dai Comitati Soci) o istituzionali come l'Assemblea

Nel corso del 2018 è stata progettata una nuova APP dedicata ai soci che verrà lanciata a marzo 2019.

I soci hanno a disposizione, per ricevere assistenza e chiedere informazioni, un numero verde gratuito (800.217295), attivo tutti i giorni in orario lavorativo, a cui risponde l'Ufficio Soci, Identità e Comunicazione. È disponibile inoltre una casella di posta: [sico@emilbanca.it](mailto:sico@emilbanca.it), cui risponde la medesima struttura.

### 4.2.2 *I Comitati Soci*

In Emil Banca sono attivi da molti anni i Comitati Soci, organismi costituiti da soci volontari, distribuiti in tutto il territorio in cui opera la Banca, il cui scopo è di:

- avere una funzione di collegamento fra i soci per garantire una maggiore partecipazione degli stessi alla vita della Cooperativa;
- rilevare esigenze di natura bancaria, sociale e culturale del territorio ed elaborare di conseguenza proposte per il Consiglio di Amministrazione;
- promuovere l'attività sociale della Banca, organizzando iniziative di varia natura;
- diffondere nel territorio i valori e la cultura della cooperazione di credito;
- raccogliere e valutare richieste di beneficenza e sponsorizzazione, con autonomia di spesa.

I Comitati soci sono costituiti da soci, autocandidati e nominati da parte del Consiglio di Amministrazione dopo averne valutato l'idoneità, e restano in carica per un triennio a titolo volontario, corrispondente a quello del mandato del Consiglio di Amministrazione.

---

## I Comitati Soci nel 2018

---

**Sono 29** (di cui il Comitato Vergato, Parma città e Giovani di Modena sono stati costituiti nel corso del 2018).

4 sono formati da “Soci Giovani” (under 35) e agiscono a livello provinciale (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia).

---

Sono costituiti da **340 soci volontari**.

Durante il 2018 si sono ritirati dall'incarico 4 soci e 9 soci hanno iniziato il loro mandato.

I Comitati si riuniscono con periodicità variabile, mai inferiore al quadrimestre, normalmente mensile. Sono assistiti da dipendenti della banca che fungono da anello di congiunzione tra i vari Comitati e la struttura organizzativa.

Almeno una volta all'anno vengono convocati a un incontro dalla Presidenza e Direzione per aggiornamenti sull'andamento della Banca o particolari novità. Il 5 novembre 2018 sono stati invitati a partecipare a un incontro sui temi oggetto di delibera dell'Assemblea del 9 dicembre per l'adesione definitiva al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Nell'occasione è stato somministrato il questionario per la determinazione dei temi materiali della DnF.

## 4.3. OPERATIVITÀ E VANTAGGI PER I SOCI

### 4.3.1 Operatività bancaria con i soci

La raccolta diretta da soci nel 2018 è stata pari a 1.584,2 milioni di euro (-4,4% rispetto al 2017), pari al 51,2% della raccolta diretta totale.

Il credito ai soci è stato invece pari a 1.985,6 milioni di euro, pari al **76,7% del credito complessivo erogato**.

Si ricorda che la normativa impone che almeno il 50% delle attività di rischio complessive (impieghi e investimenti) di una banca di credito cooperativo siano costituite da credito (diretto o garantito) verso soci oppure siano a “ponderazione zero” (tipicamente investimenti della Banca in titoli dello Stato italiano). Tale valore per Emil Banca nel 2018 è stato **pari al 76,49% (75,7% nel 2017), nettamente superiore alle previsioni normative**.

### 4.3.2 Condizioni di favore nei servizi bancari

Il catalogo dei prodotti e dei servizi in generale prevede una serie di condizioni di favore per i soci della Banca. In tabella si fornisce il relativo dettaglio, specificando quanti sono i soci che ne usufruiscono a fine anno e, quando è stato possibile il calcolo, il conseguente vantaggio economico annuale per i soci.

### Condizioni di favore per i soci nel 2018

<i>Prodotto</i>	<i>Condizioni di favore rispetto alla clientela ordinaria</i>	<i>N. soci che ne hanno usufruito nell'anno</i>	<i>Vantaggio economico totale per i soci</i>
Home banking	Per privati: canone gratuito con risparmio mensile di € 1 e di € 3 se dispositivo con trading.	18.749	€ 19.321
	Per aziende: riduzione di € 4 sul canone mensile di € 8.	3.960	€ 13.458
Mutui casa	Riduzione spread di 10 punti base su prodotti di mutuo casa a disposizione.	6.528	non disp.
	Spese di istruttoria ridotte (generalmente 500 € anziché 750 €).	517	€ 129.250
Eco finanziamento	Riduzione spread di 25 punti base sullo standard.	22	non disp.
Certificati di deposito	Durata 24 mesi e tasso lordo al 1,00% invece che 0,55%.	506	€ 74.325
YouTU prestiti personali per i soci under 35	spese istruttoria con sconto da € 100 a € 50.	15	€ 750
	riduzione del tasso di interesse di 150 punti base	46	non disp.
Carta Bancomat	Canone annuo gratuito su conti non a pacchetto con risparmio di € 10 annui.	20.518	€ 205.180
Carta di credito "Carta Bcc"	Per privati: Emissione gratuita; dal secondo anno canone 20 € anziché 40 €	12.588	€ 251.760
	Per aziende: 0 primo anno poi 40	1.558	€ 62.320
Fondi comuni di investimento - Bcc Risparmio e Previdenza	Commissioni di entrata ridotte del 25% su componente variabile in base al prodotto sottoscritto con riduzione dello 0,10% medio.	non disp.	non disp.
Polizza danni Ti proteggio CF Assicurazioni	Premio ridotto fino al 10% per le singole coperture assicurative.	878	€ 31.608
Carta prepagata Tasca socio	Spese di emissione azzerate con risparmio di € 12.	7.481	€ 89.772

### 4.3.3 Vantaggi extra-bancari

Emil Banca, coerentemente con le sue finalità generali di promozione sociale e culturale, offre ai suoi soci una serie di vantaggi e servizi oltre l'ambito strettamente bancario. L'insieme di queste iniziative ha comportato costi diretti per la Banca pari a circa 177.000 euro.

<b>Iniziative extra-bancarie a favore dei soci nel 2018</b>	
<i>Iniziativa - Servizio</i>	<i>Adesione dei soci e costi sostenuti dalla Banca</i>
<b>Progetto Salute</b> Offerta di visite e screening gratuiti a fini preventivi: <ul style="list-style-type: none"><li>- visita oncologica (Bologna)</li><li>- visita alimentaristica (Bologna)</li><li>- screening melanoma della pelle (Bologna e Parma)</li><li>- screening tiroide (Bologna)</li><li>- visita di prevenzione vascolare (Ferrara)</li><li>- screening addome completo (Reggio Emilia)</li><li>- visita diabetologica (Bologna)</li></ul>	554 visite / screening con un costo sostenuto dalla Banca di € 34.115
<b>Premio allo studio</b> Attribuito a soci o figli dei soci che hanno conseguito, con il massimo dei voti: <ul style="list-style-type: none"><li>- il diploma di scuola superiore (premio da 500 euro, di cui 8 azioni della Banca)</li><li>- il diploma di laurea magistrale (premio da 700 euro, di cui 11 azioni della Banca).</li></ul>	70 premi allo studio per un totale di € 44.800
<b>Contributo per la nascita di figli di soci</b> Libretto di deposito, intestato al nuovo nato, con un saldo di 100 euro.	106 libretti per un totale di € 10.600
<b>Copertura sanitaria integrativa</b> Con la Mutua sanitaria CAMPA è stata da anni messa a punto una copertura sanitaria integrativa riservata ai soci e alle loro famiglie. Il costo della copertura è variabile a seconda della fascia d'età e gode di un contributo da parte della Banca.	708 soci aderenti alla copertura. Contributo della Banca di € 57.000
<b>CAAF - servizio dichiarazione dei redditi</b> Sconto del 50% sulle tariffe per il supporto alla redazione della dichiarazione dei redditi grazie a un accordo che la Banca da anni ha con un CAAF.	829 persone <sup>15</sup> hanno usufruito del servizio, con un costo per la Banca di € 15.800
<b>Gite sociali</b> Sconto del 50% sulla tariffa di partecipazione a gite sociali di una giornata in pullman.	3 gite sociali per un totale di 223 persone partecipanti con un costo per la Banca di € 13.660

A fine 2018 erano inoltre attive **27 convenzioni** (non onerose per la Banca) con sconti di vario tipo per i soci che interessano l'ambito salute e il tempo libero (teatro, riviste, acquisto biciclette) distribuite nelle varie provincie in cui opera la Banca (l'elenco aggiornato è disponibile sul sito internet della Banca).

<sup>15</sup> Il numero comprende anche persone anziane non socie che usufruiscono del servizio a tariffa non scontata.

---

#### **4.3.4 Remunerazione del capitale**

La remunerazione del capitale sociale in una cooperativa è sottoposta a limiti previsti dalla normativa per evitare che l'appartenenza alla compagine sociale divenga un mero investimento finanziario. La soglia non superabile è pari all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo, rispetto al capitale effettivamente versato.

Per l'esercizio 2018 sarà proposto all'Assemblea di approvazione del bilancio di distribuire un **dividendo in ragione dello 0,75% lordo<sup>16</sup>** (invariato rispetto all'anno precedente) per un importo di 776.968 euro e di destinare un ulteriore importo pari a 1.038.349 euro per la **rivalutazione delle azioni in ragione dell'1,0%**.

---

<sup>16</sup> Si tratta della quota percentuale massima prevista dall'accordo che Emil Banca ha sottoscritto con il Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo in occasione dell'incorporazione di Banco Cooperativo Emiliano. Tale soglia rimane valida fino alla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2019.

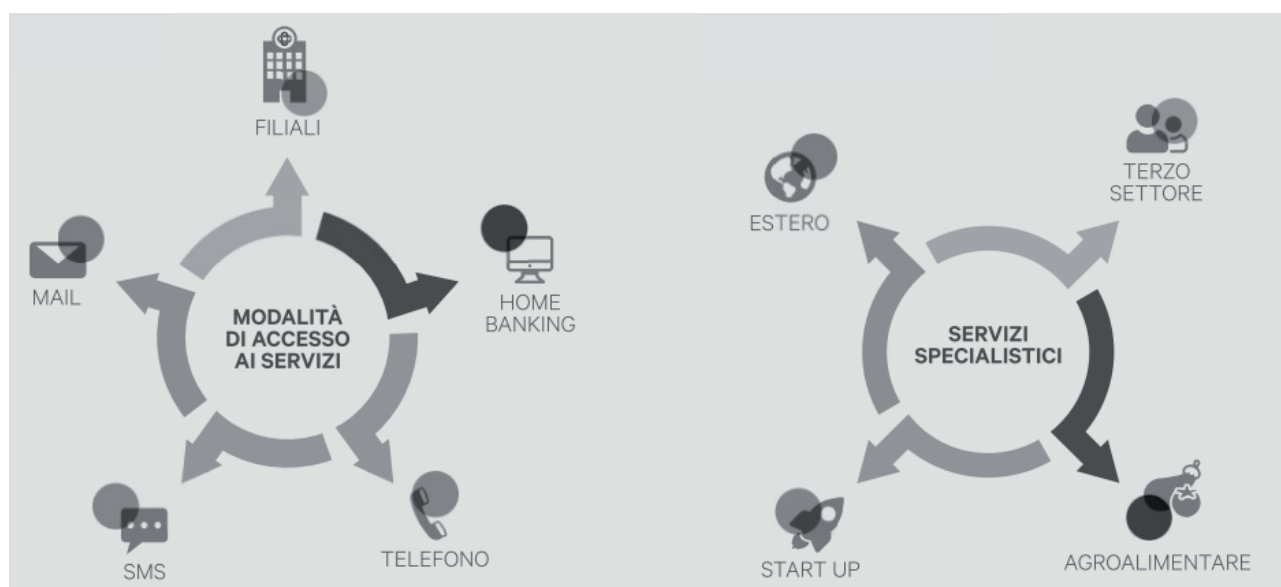


# 5. Clienti

L'attività commerciale di Emil Banca si caratterizza per un'elevata propensione a intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutti gli operatori del proprio territorio di riferimento, in particolare con **famiglie e micro e piccole-medie imprese**.

La Banca è impegnata a offrire prodotti e servizi capaci di rispondere in modo efficace alle esigenze in continua evoluzione della sua clientela, con un approccio orientato a utilizzare le potenzialità offerte dalla tecnologia senza sacrificare – anzi valorizzando - la **relazione diretta e personale** con ogni cliente e sviluppando la consulenza specialistica e personalizzata.

Per le aziende del settore agroalimentare e per gli enti del terzo settore, per le start up e per le attività con l'estero e l'internazionalizzazione la Banca ha creato **servizi specialistici** in modo da rispondere con maggiore efficacia alle specifiche esigenze di questi settori di particolare importanza per il proprio territorio.



## 5.1 I CLIENTI DI EMIL BANCA

GRI 102-7

I clienti della Banca a fine 2018 sono **157.217**, in aumento del **0,9%** rispetto al 2017.

Le famiglie rappresentano l'80% del totale, gli operatori economici il 19% (10% famiglie produttrici e 9% imprese non finanziarie); il restante 1% è rappresentato da enti, associazioni, amministrazioni pubbliche e imprese non finanziarie.

Composizione clientela		
	2018	Var. % rispetto a 2017
Famiglie (consumatrici)	125.656	+2,4%
Operatori economici	29.752	-4,7%
Amministrazioni pubbliche	63	+6,8%
Enti e Associazioni	1.647	-10,1%
Imprese finanziarie	99	7,5%
<b>Totale</b>	<b>157.217</b>	<b>+0,9%</b>

Un'analisi della composizione della clientela privati / famiglie<sup>17</sup> mostra che si ha una sostanziale equivalenza di genere. Il 7,5% è di nazionalità non italiana; i paesi di maggiore provenienza sono la Romania, l'Albania, la Moldavia e il Marocco. L'ingresso di clienti stranieri sta aumentando in modo significativo: nel 2018 sono stati il 23% del totale di clienti entrati, mediamente di giovane età. Le classi di età e le professioni sono indicate nelle tabelle di seguito:

<b>Età clienti privati</b>	
<i>Classe di età</i>	<i>%</i>
fino a 18 anni	2,1%
18-35 anni	15,2%
36-45 anni	14,7%
46-55 anni	20,7%
56-65 anni	18,0%
Più di 65 anni	29,3%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

<b>Professione clienti privati</b>	
<i>Professione</i>	<i>%</i>
Dipendente	38,2%
Pensionato	24,6%
Lavoratore autonomo/ Professionista	12,6%
Studente	6,2%
Casalinga	3,9%
Agricoltore/artigiano	2,0%
Commerciante	1,4%
Altre professioni	2,1%
Non occupati	9,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

Il tasso di ingresso dei clienti privati nel 2018 è stato del 6,8% a fronte di un tasso di abbandono del 5,3%.

## 5.2 TRASPARENZA E CORRETTEZZA

GRI 417-2	GRI 417-3
-----------	-----------

La Banca ha sempre prestato la massima attenzione alla declinazione sulla rete degli obiettivi commerciali per evitare il rischio di comportamenti non improntati a trasparenza e correttezza verso la clientela. In tale prospettiva **non vengono assegnati obiettivi su specifici prodotti**, ma solo sui macro comparti, in modo che la rete persegua uno sviluppo armonico di tutte le poste definite dalla Banca. Per evitare il sorgere di potenziali conflitti di interesse con la clientela, inoltre,

<sup>17</sup> Tale analisi si base sui dati provenienti dal database clienti commerciali che considera un sottoinsieme (100.861) di clienti: soggetti maggiori di 14 anni, in bonis, intestatari o cointestatari di un conto / mutuo / deposito risparmio / deposito titoli / polizze, escludendo categorie quali i dipendenti della Banca o collegati.

**non vengono formalizzati sistemi di remunerazione su singoli obiettivi.** Ciò favorisce l'assenza di pratiche commerciali aggressive e competizione interna a danno del cliente.

Tutti i prodotti e servizi collocati dalla Banca sono sottoposti al Comitato Prodotti, che è composto, oltre che da figure dell'ambito commerciale, anche dal Referente Normativa e Trasparenza e dal Responsabile dell'Ufficio Compliance e Antiriciclaggio. Il Comitato vaglia e approva i soli prodotti che rispettano i requisiti normativi e di trasparenza e i criteri di responsabilità sociale della Banca.

La documentazione di supporto alla vendita dei prodotti è scritta in modo chiaro e dettagliato al fine di mettere tutti (operatori e clienti) nelle condizioni di effettuare delle scelte consapevoli e adatte alle esigenze di chi li acquista.

Il 100% del catalogo Prodotti in collocamento è adeguato e rispetta i dettami delle normative in tema di trasparenza.

Nel corso del 2018 **non si sono verificati casi di prodotti non conformi alla normativa sia interna che esterna** nè casi di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing.

Le verifiche in tema di trasparenza sui prodotti a catalogo, effettuate dalle Funzioni di Controllo della Banca, non hanno fatto emergere criticità significative; i suggerimenti posti in essere direttamente dall'Internal Audit in tema di informativa alla clientela, peraltro marginali, sono stati sempre tempestivamente posti in essere.

**Il rapporto del Rating sociale 2018 valuta eccellente il livello di trasparenza,** con struttura dei costi chiara e comunicata al cliente in maniera esaustiva, nel rispetto della normativa e della missione sociale.

## 5.3 QUALITÀ DEL SERVIZIO

Emil Banca offre un'**ampia gamma di servizi** per soddisfare le diverse esigenze finanziarie dei clienti (la loro varietà è stata valutata "eccellente" nel Rapporto Rating Sociale 2018).

Nel corso del 2018, considerando anche l'imminente avvio del Gruppo bancario, l'azione di innovazione non si è indirizzata a sviluppare nuovi prodotti e servizi, ma a migliorare due processi fondamentali: il processo di concessione del credito e il processo di relazione e di consulenza.

La **revisione del processo di concessione del credito** è stata effettuata con il coinvolgimento di circa 40 collaboratori organizzati in gruppi di lavoro e con l'ausilio di una società di consulenza esterna. Ogni gruppo di lavoro si è focalizzato su una fase specifica del processo, analizzando e ottimizzando le singole attività e inserendo nuove modalità di verifica e controllo della tempistica. Il nuovo processo di concessione del credito, avviato il 1° luglio, ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati di **velocizzazione dei tempi di delibera**, che si sono ridotti (per la quasi totalità delle richieste di operazioni non ipotecarie) a 10 giorni lavorativi per le delibere di organi monocratici e a 20 giorni lavorativi per le delibere di organi collegiali.

L'altra area di innovazione (progetto *Consulenza Globale*) è stata volta a **rendere maggiormente efficace il comportamento di vendita e a migliorare la soddisfazione della clientela**, in linea con i valori del credito cooperativo. Il focus si è rivolto allo sviluppo delle competenze necessarie ad acquisire una maggiore conoscenza del cliente e a guidarlo in un percorso conoscitivo delle soluzioni capaci di rispondere alle sue esigenze e obiettivi. Inoltre si è lavorato per **migliorare l'organizzazione del lavoro**, nella prospettiva di servire tutti i clienti (anche quelli che non si presentano spontaneamente in filiale) attraverso una pianificazione per priorità. Questo progetto di formazione nel 2018 ha coinvolto 23 filiali e proseguirà nel 2019.

Emil Banca coordina la **relazione multicanale** con la clientela attraverso un'apposita struttura, denominata Servizio Clienti, che realizza un servizio in-bound che supporta la clientela per ogni tipo di esigenza, anche di tipo estemporaneo, e svolge la funzione di Help Desk Virtual Banking e di

---

Help Desk Monetica (sostegno ai titolari di carta ed agli esercenti POS). Gestisce inoltre la Banca Telefonica, ossia un canale telefonico con accesso sicuro per consentire al cliente di avere informazioni sui propri rapporti e di effettuare disposizioni bancarie e/o finanziarie. In questo ambito nel corso del 2018 non sono stati effettuati significativi cambiamenti, a fronte della prospettiva di canalizzare nel breve termine tutte le attività sul Gruppo bancario Cooperativo ICCREA.

## 5.4 PREVENZIONE E GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CRISI

Emil Banca da diversi anni opera con una struttura specifica, dedicata a intervenire sulle posizioni che hanno scaduti significativi, ricercando soluzioni condivise con la clientela al fine di evitare il ricorso ad azioni stragiudiziali e giudiziali, che sarebbero dannose per i clienti e, spesso, poco fruttuose per la banca.

Al fine di prevenire il deterioramento delle operazioni creditizie, viene realizzata un'ulteriore attività volta ad indurre la clientela a gestire con maggiore attenzione ed esattezza le proprie scadenze contrattuali. Tale processo, che viene chiamato **Prevenire gli scaduti**, prevede:

- l'invio di messaggi automatici ai clienti in prossimità della scadenza di addebiti carte di credito e pagamenti rate finanziamenti;
- la telefonata da parte del Servizio Clienti di Emil Banca pochissimi giorni dopo lo scaduto, con l'obiettivo di stimolare il cliente ad avere una gestione corretta, ovvero ad affrontare per tempo le eventuali situazioni di difficoltà con i consulenti di filiale;
- la messa a punto di accorgimenti e strumenti per intervenire in modo rapido a risolvere situazioni che favoriscano il cliente nella gestione della propria liquidità (ad esempio slittamento della rata mutuo qualora l'accredito degli emolumenti avvenga successivamente alla data di pagamento).

Per gestire situazioni di difficoltà dei propri clienti (privati e imprese), la Banca mantiene un approccio orientato ad accogliere le richieste di rinegoziazione e/o dilazioni e/o sospensioni relativi agli impegni da essi assunti. Nei casi di eventi di particolare gravità, in genere fenomeni naturali, la Banca propone la sospensione totale (compreso gli interessi) o parziale (solo la quota capitale) delle rate di finanziamento concesse a persone o aziende colpite dalla calamità.

Nel corso del 2018 sono state registrate **373 operazioni di ristrutturazione piano relative a circa 63 milioni di debiti residui**.

### LA COLLABORAZIONE CON CODACONS

La prevenzione e la risoluzione delle situazioni di sovraindebitamento sono al centro dell'accordo che a inizio 2018 Emil Banca ha siglato con Codacons Emilia Romagna, primaria organizzazione di difesa dei diritti del cittadino e del consumatore.

Obiettivo della collaborazione è di istruire e agevolare le famiglie e le piccole imprese rispetto agli strumenti legislativi volti alla ripresa economica in base alle previsioni normative di cui alla Legge n. 3/2012 (c.d. "legge anti suicidi" che stabilisce le norme per risoluzioni di crisi da sovraindebitamento). L'accordo, denominato **"La Fenice"**, prevede la possibilità da parte degli associati Codacons e dei soci e clienti di Emil Banca di accedere a una serie di agevolazioni creditizie o prodotti specifici: conto corrente a condizioni dedicate riservato agli associati Codacons; mutui prima casa con piano di ammortamento all'italiana; prestiti personali finalizzati alla copertura dei costi da sostenere per la presentazione della domanda a un Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.) oppure al Tribunale competente nell'ambito della Legge 3/2012; prestiti personali finalizzati alla definizione, anche "a saldo e stralcio", di posizioni debitorie in essere su altre banche nell'ambito della normativa sopra richiamata.

L'accordo prevede, inoltre, diverse iniziative di comunicazione e attività cogestite dai due partner, come la presenza settimanale di un collaboratore del Codacons presso 5 filiali di Emil Banca. Nel corso del 2018 (l'iniziativa si è avviata a marzo) **hanno usufruito degli sportelli settimanali circa 250 persone.**

## 5.5 PROTEZIONE DELLA PRIVACY E DEI DATI DEI CLIENTI

GRI 418-1

Emil Banca, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio del 2018, ha svolto una serie di attività (assessment) al fine di verificare che il trattamento dei dati personali venga effettuato in modo lecito, corretto e trasparente nel pieno rispetto dei principi dettati dal regolamento europeo.

A conclusione di tale processo di verifica ha provveduto ad adeguare alle nuove disposizioni tutta la documentazione da mettere a disposizione delle clientela, ha predisposto il "Registro dei trattamenti" e ha provveduto alla nomina di Iccrea Banca S.p.A. quale D.P.O. (data protection officer); sono state individuate le figure professionali che a vario titolo sono coinvolte nel processo di trattamento dei dati, per alcune delle quali si è provveduto a effettuare un'adeguata formazione, che nel corso del 2019 verrà completata.

Al fine di ridurre al minimo i rischi inerenti il trattamento dei dati personali, è in corso una revisione della regolamentazione interna (politiche, regolamenti, procedure, ed istruzioni operative).

Il percorso di adeguamento al "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali" terminerà nel corso del 2019.

Nel 2018 non si è avuto **alcun reclamo** per violazione della privacy dei clienti. Inoltre **non sono state contestate irregolarità formali inerenti il trattamento dei dati e non si sono verificati eventi che abbiano determinato furti o perdite di dati dei clienti.**

## 5.6 I RECLAMI

I reclami costituiscono per la Banca un elemento segnaletico di eventuali criticità e allo stesso tempo sono considerati come un'opportunità per ristabilire o migliorare una relazione positiva con i clienti.

In questa prospettiva la gestione dei reclami è stata improntata ad assicurare risposte puntuali e il più possibile tempestive e dirette, a volte anticipando il riscontro formale con un contatto telefonico.

In linea con le direttive sulla trasparenza la Banca ha adottato un Regolamento sui reclami che ne delinea l'iter di svolgimento dalla ricezione al riscontro, e ha pubblicizzato e posto a disposizione della clientela vari canali per la loro presentazione, compreso un indirizzo di posta elettronica esclusivamente dedicato. Destinatari di tale indirizzo sono, oltre la Funzione reclami, tutte le varie funzioni aziendali interessate alle tematiche che possono essere oggetto dei reclami pervenuti, al fine di dare costante e piena informativa delle criticità rilevate dalla clientela tutta la struttura aziendale.

**Nel corso del 2018 sono pervenuti 54 reclami**, pari a 3,4 ogni diecimila clienti, in forte riduzione rispetto al 2017 (129).

<b>Materia dei reclami pervenuti</b>		
<i>Esito</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
Servizi bancari	52	122
Servizi di investimento	1	7
Prodotti assicurativi	1	-
Totale	54	129

<b>Motivo dei reclami pervenuti in materia di servizi bancari</b>		
<i>Motivo</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
Esecuzione di operazioni	10	15
Applicazione delle condizioni	7	18
Aspetti organizzativi	2	28
Comunicazioni e informazioni ai clienti	3	13
Altro	30	48
Totale	52	122

**Il tempo medio di risposta è stato pari a 6 giorni.**

<b>Esito dei reclami pervenuti</b>		
<i>Esito</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
Accolti	6	32
Parzialmente accolti	7	13
Respinti	41	84
Totale	54	129

---

Nel 2018 sono stati notificati alla Banca **6 ricorsi (15 nel 2017) all'Arbitro Bancario Finanziario**, tre dei quali si sono conclusi a favore della Banca e tre a fine anno sono ancora pendenti. Dei tre ricorsi pendenti a fine 2017, due sono stati respinti, per un terzo a fine 2018 non è ancora stata emessa pronuncia.

**Nessun ricorso è stato presentato all'Arbitro per le Controversie Finanziarie.**

Nell'anno 2018 **le chiamate in Mediazione sono state 2 (16 nel 2017)<sup>18</sup>**, aventi ad oggetto presunte patologie dei rapporti, non relative a reclami pervenuti nell'anno di riferimento. Ad esse i promotori non hanno dato seguito.

---

<sup>18</sup> Non sono comprese le contestazioni svolte dalla clientela in opposizione alle iniziative giudiziali intraprese per il recupero dei crediti insoluti. Non sono comprese nemmeno le contestazioni mosse dai soci relativamente alle istanze di recesso e/o di rimborso.

# 6. Territorio e comunità locali

Emil Banca vuole rimanere saldamente ancorata alla sua storica identità di banca del territorio e delle comunità, il cui obiettivo primario è sostenerne lo sviluppo economico, sociale e culturale nel medio-lungo periodo.

Ciò avviene attraverso un'attività di supporto creditizio e consulenza finanziaria, con primaria attenzione alle famiglie e piccole e medie imprese locali, verso le quali è erogata la quasi totalità degli impieghi.

In una prospettiva di sviluppo territoriale, in Emil Banca esiste un ufficio dedicato al Marketing Territoriale che sviluppa progettualità in rete con altri attori pubblici e privati.

Il sostegno e la vicinanza della Banca al territorio si attua anche con la promozione di iniziative sociali e culturali, attraverso l'erogazione di contributi e la propria azione diretta, oltreché con la capillare attività effettuata dai Comitati Soci locali.

L'appartenenza al proprio territorio è inoltre uno dei criteri di selezione dei fornitori della Banca (per i relativi dati si rinvia al par. 9.1).

## 6.1 IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA REALE DEL TERRITORIO

### 6.1.1 Criteri di responsabilità sociale nella concessione del credito

Emil Banca si è data delle linee guida sul credito<sup>19</sup> che stabiliscono il divieto di finanziare attività non ritenuti coerenti con i principi di eticità cui la Banca si ispira (per cui si rimanda al par. "Missione e valori della Banca").

Nello specifico viene previsto che siano esclusi rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

---

#### Attività e comportamenti che comportano l'esclusione dal credito

---

produzione e distribuzione di prodotti dannosi per la salute dei consumatori e dei lavoratori	sfruttamento lavoratori e loro discriminazione
attività produttive che danneggiano/inquinano l'ambiente	discriminazione sessuale, religiosa, politica e razziale
attività che prevedono sperimentazione su animali e manipolazioni genetiche	pornografia
produzione e commercializzazione di armi	droghe
coinvolgimento in attività belliche anche indirettamente	gioco d'azzardo
	usura

---

<sup>19</sup> Documento: "Linee di politica creditizia e regole operative 2018", il cui contenuto in materia è in continuità con le precedenti edizioni.



È inoltre previsto che l'apertura di rapporti, sia attivi che passivi, a trust o a società in cui la proprietà sia riconducibile, per una quota superiore al 25% ad una fiduciaria, sia autorizzabile esclusivamente dalla direzione generale, previo disvelamento del "trustee" o del fiduciante.

## 6.1.2 Il credito

GRI G4-FS6

A fine 2018 gli impieghi lordi verso la clientela sono pari a 2.729,4 milioni di euro (+0,1% rispetto al 2017); si tratta dell'**89% della raccolta diretta**.

Nel corso del 2018 sono stati **deliberati 873,2 milioni di euro<sup>20</sup> a 8.533 persone fisiche e giuridiche**. Rispetto al 2017 è aumentato sia l'importo (+12,4%) sia il numero di rapporti (+9,7%). Il 22% del credito si riferisce a persone fisiche (famiglie consumatrici), che rappresentano il 43% dei rapporti complessivi.

### Ripartizione credito deliberato tra persone fisiche e giuridiche

Tipologia	2018		2017	
	Importo	N. rapporti	Importo	N. rapporti
Persone fisiche	192.037.858	3.644	169.809.722	3.356
Persone giuridiche	681.150.365	4.889	607.089.903	4.421
Totale	873.188.223	8.533	776.899.625	7.777

Nell'ambito del credito a persone giuridiche:

- **il 6,2% è a favore di ditte individuali e imprese familiari**, che costituiscono il 27,0% delle persone giuridiche;
- **il 19,2% è a favore di enti Onlus, società cooperative e società senza fini di lucro**, che costituiscono il 6,8% delle persone giuridiche.

L'importo medio deliberato complessivo sui 8.533 rapporti è pari a circa 102mila euro (+2,4% rispetto al 2017).

**L'importo medio relativo alle persone fisiche è pari a 52.700 euro** (+4,2% rispetto al 2017), con una massiccia prevalenza nella fascia di importo minore a 150mila euro.

### Credito deliberato a persone fisiche per fascia di importo

Fascia di importo (in euro)	2018		2017	
	% su totale importo	% su totale N. rapporti	% su totale importo	% su totale N. rapporti
Fino a 150mila	71,9%	93,5%	70,3%	93,5%
Più di 150mila - 500mila	24,6%	6,3%	26,2%	6,2%
Più di 500mila - 1,5 milioni	3,5%	0,2%	3,5%	0,3%
Totale complessivo	100,0% di 192.037.858	100,0% di 3.644	100,0% di 169.809.722	100,0% di 3.356

**L'importo medio relativo a imprese e persone giuridiche si attesta invece intorno a 139mila euro** (+1,5% rispetto al 2017). Il 51% dell'importo complessivo si colloca nelle fasce fino a 500mila euro,

<sup>20</sup> Tra nuovi affidamenti, aumento di affidamenti e rinnovo di affidamenti con aumento; importi deliberati lordi.

cui corrisponde il 95% dei rapporti. Solo il 9,8% sul totale è relativo a importi superiori a 3 milioni di euro.

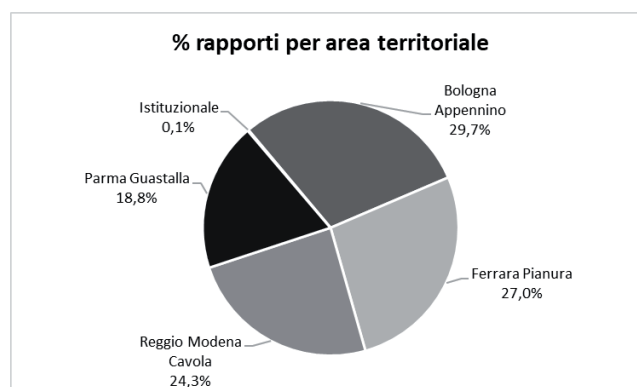
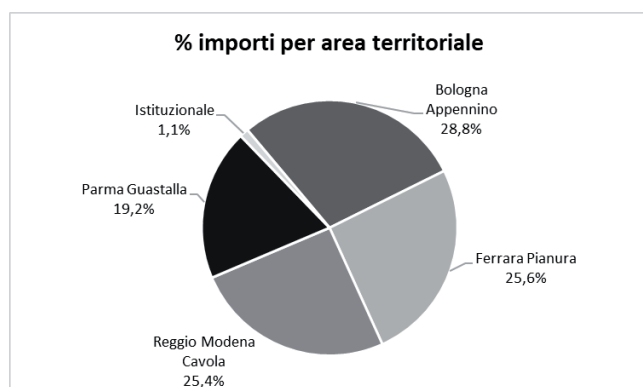
### Credito deliberato a imprese e persone giuridiche per fascia di importo

Fascia di importo (in euro)	2018		2017	
	% su totale importo	% su totale N. rapporti	% su totale importo	% su totale N. rapporti
Fino a 150mila	23,6%	82,0%	23,2%	82,6%
Più di 150mila - 500mila	27,4%	13,0%	26,9%	12,6%
Più di 500mila - 1 milione	16,9%	3,0%	16,7%	2,9%
Più di 1 milione – 3 milioni	22,3%	1,7%	22,1%	1,7%
Più di 3 milioni	9,8%	0,3%	11,1%	0,3%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0%</b> di 681.150.365	<b>100,0%</b> di 4.889	<b>100,0%</b> di 607.089.903	<b>100,0%</b> di 4.421

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale del credito deliberato, si registrano forti variazioni in aumento nelle aree di Reggio-Modena-Cavola e di Parma-Guastalla, in cui prima della fusione del 2017 operava il Banco Cooperativo Emiliano, grazie alle politiche di sviluppo attuate dalla Banca.

### Ripartizione territoriale credito deliberato

Area territoriale	2018		2017	
	Importo deliberato	N. rapporti	Importo deliberato	N. rapporti
Bologna e Appennino	251.200.050	2.532	263.689.803	2.428
Ferrara e Pianura	223.282.428	2.308	234.383.247	2.514
Reggio – Modena - Cavola	221.656.229	2.076	148.093.537	1.378
Parma e Guastalla	167.281.310	1.607	115.187.876	1.431
Istituzionale <sup>21</sup>	9.768.207	10	15.545.162	26
<b>Totale complessivo</b>	<b>873.188.223</b>	<b>8.533</b>	<b>776.899.625</b>	<b>7.777</b>



<sup>21</sup> Comprende enti di varia natura (Scuole, Comuni, Associazioni di categoria, altre Istituzioni finanziarie, ecc.) che sono seguiti direttamente da due uffici di direzione (Tesorerie Enti e Rapporti Istituzionali).

### 6.1.3 Azioni di supporto alle imprese

#### I servizi per il settore agroalimentare

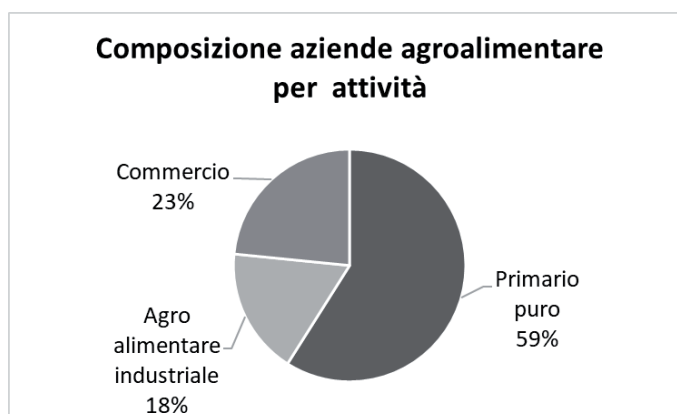
Emil Banca opera su un territorio ad elevata vocazione agricola, in un'area che viene chiamata **Food Valley**; con 44 prodotti, l'Emilia Romagna è la regione europea con il più alto numero di certificazioni DOP (Denominazione di Origine Protetta) e IGP (Indicazione Geografica Tipica).

Per rispondere al meglio alle esigenze del settore, Emil Banca ha **strutturato un servizio specialistico** con due referenti che supportano le filiali e mette a disposizione una gamma di prodotti in grado di **soddisfare le diverse necessità finanziarie di tutti i soggetti della filiera**, dal piccolo produttore all'agroindustria. È stato creato un catalogo che segue le aziende sia per la conduzione che per gli investimenti, si assistono le aziende che sono certificate biologico o sono nella fase di conversione al biologico, si supportano le aziende che sono state colpite da calamità, si propongono prodotti dedicati alle aziende che hanno partecipato a bandi regionali (PSR, PSA, PIF) e si sono aggiudicate contributi e/o premi. Per il comparto del Parmigiano Reggiano, Emil Banca è una delle poche banche che **accetta le Quote Latte Parmigiano Reggiano (QLPR)** come asset da mettere a garanzia degli affidamenti richiesti dagli agricoltori.

È stata inoltre attivata una **rete di collaborazioni e convenzioni** per rafforzare l'offerta di servizi: con CIBA Broker per il rilascio delle fidejussioni assicurative che garantiscono acconti o saldi per contributi o premi PSR erogati dalla Regione; con tutti i Confidi Agrari della Regione; con il Consorzio Agrario dell'Emilia e con Euricap Petroli Spa, per proporre operazioni finanziarie per l'anticipo annuale di mezzi tecnici, mangimi e carburanti. La Banca ha aderito all'iniziativa straordinaria promossa da Agrifidi Uno per sostenere le aziende che nel corso del 2018 sono state colpite da calamità (tassi e commissioni agevolati).

In collaborazione con Agri2000, Emil Banca ha lanciato l'iniziativa **Agrimanager**, arrivata nel 2018 alla sua terza edizione: attraverso un questionario tecnico si cerca di valutare le capacità manageriali e imprenditoriali degli operatori agricoli che operano sui territori di competenza della banca. A fine gennaio di ogni anno vengono realizzati due eventi in cui vengono comunicati i dati complessivi dell'iniziativa, mentre ai partecipanti vengono inviati report dettagliati.

**A fine 2018 le aziende del settore, clienti della Banca, sono 3.642** (pari al 12,2% del totale degli operatori economici clienti). La raccolta complessiva è pari a 201,3 milioni e gli impieghi a 376,2 milioni di euro.



#### Adesione a bandi e fondi nazionali

Emil Banca ha sottoscritto una convenzione con il Servizio Agevolazioni di Iccrea Banca Impresa per la gestione delle **domande di garanzia diretta del Fondo di Garanzia Medio Credito Centrale** per le PMI ex l.662/96. L'utilizzo dello strumento di garanzia ha permesso in questi anni di sostenere centinaia di PMI; nel 2018 sono stati **erogati 31,2 milioni di euro** a favore di PMI. Lo strumento consente da un lato di ampliare il numero di imprese finanziabili e di incrementare gli

importi concedibili, dall'altro di contemperare il maggior credito con la necessaria tutela del rischio, configurandosi l'intervento del Fondo come strumento di *credit risk mitigation*. Il risparmio di patrimonio generato dall'utilizzo del Fondo consente quindi maggior possibilità di concessione di credito e ulteriore sostegno all'economia reale.

La Banca ha aderito alla Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico "**Nuova Sabatini**", misura che sostiene gli investimenti produttivi delle PMI.

#### **EMILÍ: NUOVA APP INFORMATIVA SUI BANDI**

Nel corso del 2018 la Banca ha attivato una collaborazione con C.I.C.A. Bologna per realizzare una APP informativa sui bandi pubblici e privati a servizio delle imprese clienti. L'applicazione fornirà un'informativa costante, gestibile per territori e tematiche, direttamente sullo smartphone e presso gli indirizzi mail aziendali. In caso di interesse per un bando, l'impresa potrà richiedere alla filiale di competenza un'informativa approfondita e ottenere consulenze finanziarie sul progetto / investimento oggetto della richiesta. Qualora servisse consulenza sull'iter procedurale di richiesta del contributo si potrà inoltre attivare una collaborazione con C.I.C.A. Bologna. Il servizio sarà fruibile per tutte le tipologie d'impresa e per gli enti del terzo settore dal 2019.

#### **Adesione a fondi per tramite della Federazione Regionale Bcc**

La Banca, tramite la Federazione Regionale, ha aderito ai seguenti Fondi:

Fondo Multiscopo di finanza agevolata Regione Emilia Romagna	Vengono forniti finanziamenti a tasso agevolato destinati a favorire la nascita di nuove imprese e a sostenere la crescita di quelle con un massimo di 5 anni di attività (Fondo Starter) e ai progetti di efficientamento energetico e autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.
Fondo Eu.Re.Ca. Por Fesr 2014-2020, Asse 3, Azione 3.1.1 per il sostegno agli investimenti produttivi	Il Fondo eroga contributi a fondo perduto per una quota della spesa ammissibile in modo da incentivare gli investimenti delle Pmi finalizzati ad accrescere la competitività e l'attrattività del sistema produttivo, anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, e favorire i percorsi di consolidamento e diversificazione.
Fondo per la mitigazione del rischio di credito Regione Emilia Romagna	Si tratta di mutui garantiti da Unifidi che presentano un taeg e una percentuale di copertura del finanziamento concorrenziale rispetto all'offerta ordinaria.

Inoltre, fa parte dell'ordinaria attività a sostegno del credito alle PMI l'offerta di finanziamenti sia a breve che a medio lungo termine a fronte di convenzioni con i Consorzi Fidi sottoscritte per il tramite della Federazione (Unifidi, Cofiter, Cooperfidi).

#### **Convenzioni sottoscritte direttamente dalla Banca**

La Banca dispone di un'ampia offerta di prodotti finanziari frutto di convenzioni stipulate direttamente con soggetti locali, quali associazioni di categoria, agenzie di consulenza finanziaria, partner strategici per le opportunità di fornitura servizi parabancari:

Ascom Cresci Impresa	plafond destinato al sostegno di progetti di investimento per associati
Convenzione con Confartigianato Assimprese	permette di offrire mutui a condizioni vantaggiose agli associati (a partire da luglio 2018)
Convenzione Serfina e Finimpresa	garantisce un tasso particolarmente vantaggioso per gli associati
Convenzione Ascom Parma	offre prodotto di conto corrente e servizio pos a condizioni particolarmente vantaggiose agli associati Ascom Parma
Commerfin Parma	convenzionamento con Consorzio Fidi di secondo livello
Convenzione Confartigianato Ferrara	offre mutui a condizioni vantaggiose agli associati (dal 21/12/2018)
Accordi con Co.Mark e con Octagona	società di servizi che supportano le PMI nei processi di internazionalizzazione

#### 6.1.4 Prodotti e servizi progettati per offrire uno specifico beneficio sociale o ambientale

GRI G4 FS-7 | GRI G4 FS-8

##### **Servizi e prodotti dedicati al Terzo settore**

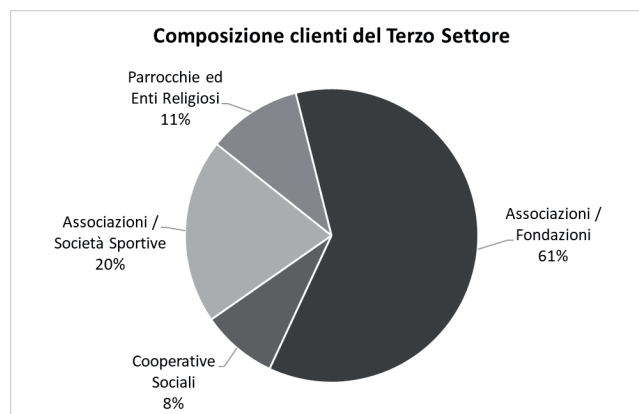
In considerazione della sempre maggiore importanza assunta dagli enti del Terzo Settore per rispondere ai bisogni delle comunità, Emil Banca ha creato un **servizio di consulenza dedicato** con due referenti dotati di competenze e professionalità specifiche. In tal modo è possibile rispondere in modo mirato alle specifiche esigenze di questi enti e sviluppare una fitta rete di contatti con gli operatori e gli organismi di rete del settore (enti di rappresentanza, curie arcivescovili, centri di servizio per il volontariato, ecc.).

Il settore è stato suddiviso in **4 segmenti** (cooperative sociali, associazioni e società sportive, enti religiosi, associazioni e fondazioni), per ciascuno dei quali è stata progettata un'offerta di prodotti dedicati che comprende conti correnti (di due tipi, per enti a bassa e alta movimentazione), finanziamenti a medio/lungo termine, aperture di credito in conto corrente, anticipazione crediti e contributi (linee finalizzate a sostenere l'attività ordinaria e quella straordinaria, in modo da contribuire allo sviluppo degli enti).

Per la rete commerciale è stato predisposto un set di condizioni pre-autorizzate (indipendenti da criteri di rating aziendale) per i prodotti d'impiego necessari per la gestione ordinaria e per gli investimenti.

**A fine 2018 gli enti clienti sono complessivamente 2.433** (+3,5% rispetto al 2017).

La raccolta è pari a 107,6 milioni di euro (+4,6%) e gli **impieghi a 77,2 milioni** (+10,4%).



Alle proposte in ambito bancario si affianca un'azione di **promozione dell'innovazione**. In particolare da tre anni la Banca sta promuovendo il *crowdfunding*, che apre nuove opportunità nella raccolta fondi, in collaborazione con l'associazione bolognese Ginger (che ha ideato e gestisce [www.ideaginger.it](http://www.ideaginger.it), portale di *crowdfunding* territoriale rivolto alle realtà con impatto sociale della regione). Nel corso del 2018 è stato lanciato il progetto **La via della solidarietà - Il crowdfunding per il non profit**. Sono stati organizzati **13 workshop**, della durata di 6 ore, a Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara che hanno visto la partecipazione di circa **280 partecipanti appartenenti a 150 differenti realtà**. I momenti formativi hanno permesso di acquisire competenze in diversi ambiti: comunicazione, gestione community, raccolta fondi, gestione amministrativa, valorizzazione dei team e della compagine sociale. Le prime 10 realtà che hanno concretizzato un progetto e una campagna di raccolta fondi sono state **sostenute dalla Banca con un contributo di 300 euro**, denominato "contagio solidale", volto a fornire la leva necessaria a far decollare la raccolta fondi.

### RISULTATI DELLE CAMPAGNE DI CROWDFUNDING SOSTENUTE DALLA BANCA

Nel corso del triennio di promozione del crowdfunding sul portale di Ginger sono state lanciate

**37 campagne di raccolta fondi: tutte hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta** (obiettivo medio raggiunto 170%) per un **totale di 335.598 euro da parte di 5.760 donatori**. Emil Banca ha fornito contributi per complessivi 21.670 euro.

Questa linea di azione ha avuto effetti anche all'interno della Banca, consolidando, anche nei Comitati Soci Locali, una nuova idea di sostegno alle realtà del terzo settore che integra la tradizionale erogazione liberale ("beneficenza") con attività formative e valorizzazione di un progetto attraverso la comunicazione.

### ***Battiti: acceleratore per startup ad alto impatto sociale***

Nel mese di settembre 2018 è stata avviata la prima edizione di *Battiti*, percorso di accelerazione e validazione per startup del territorio emiliano che Emil Banca ha strutturato con la collaborazione di Kilowatt società cooperativa, start up innovativa bolognese.

L'iniziativa vuole supportare **start up intenzionate a generare un impatto sociale, ambientale o culturale**, offrendo loro un programma di accelerazione ad alta intensità, gratuito e della durata di 6 mesi, aiutandole a costruire un percorso di validazione del prodotto o servizio ai fini dell'accesso al mercato.

È stato strutturato un bando di selezione imperniato sugli obiettivi dell'Agenda Onu 2030. Oltre **30 le candidature pervenute, 3 i progetti selezionati per prendere parte al percorso**, che termina a fine febbraio 2019 per poi ripartire con la seconda edizione in maggio 2019.

Il progetto prevede un forte coinvolgimento anche interno, del personale di Emil Banca. È stato, infatti, creato un board di 25 collaboratori della Banca - selezionati sulla base di una candidatura spontanea - con profili professionali differenti per ruolo e mansioni, trasversali sia sotto il profilo delle competenze che per diffusione territoriale.

Il tema del territorio è un driver fondamentale del progetto e, in questa prospettiva, fin dall'inizio il percorso si è caratterizzato per essere itinerante.

---

In un'ottica di condivisione, contaminazione e costruzione di reti di valore, è stato coinvolto un board di esponenti del mondo dell'innovazione, della cultura, del sociale e dell'impresa dei singoli territori che, assieme al gruppo di lavoro interno, contribuiscono alla costruzione delle community fondamentali per l'accelerazione dei progetti.

### ***Microcredito e credito solidale***

Emil Banca, da oltre 10 anni, è attiva in iniziative di microcredito o di credito solidale realizzate in collaborazione con diverse realtà sociali ed economiche per lo più del territorio.

Nel 2018 è stata attivata una **collaborazione con PerMicro**, una tra le più importanti società di microcredito in Italia, grazie alla quale persone – segnalate dalle filiali di Emil Banca - con una buona idea imprenditoriale e/o esigenze finanziarie primarie, escluse dai tradizionali canali del credito per insufficiente storia creditizia o precaria posizione lavorativa, possono **ricevere un finanziamento e usufruire gratuitamente di una serie di servizi accessori**.

Per soggetti che desiderano avviare o sviluppare una piccola attività imprenditoriale il finanziamento massimo è di 25.000 euro, con durata da 18 a 72 mesi. PerMicro affianca i microimprenditori con accompagnamento per la stesura del business plan, sostegno durante la fase di start up, monitoraggio e consulenza per tutta la durata del finanziamento.

Per persone e famiglie che hanno urgenti necessità di credito (spese per casa, salute e istruzione) il finanziamento massimo è di 10.000 euro, con durata da 12 a 72 mesi. Oltre al prestito, viene messa a disposizione consulenza sul tema del credito, consigli e assistenza in caso di sovraindebitamento.

Nel 2018 (con avvio dell'iniziativa a maggio) sono state **analizzate 51 richieste** (31 famiglie e 20 imprese) e sono stati **erogati 10 finanziamenti** (6 a famiglie e 4 a imprese) per un totale di 114.416 euro. Negli altri casi le richieste sono state respinte dopo l'istruttoria o sono state ritirate.

Un altro progetto rivolto a persone/famiglie in situazione di difficoltà economica è realizzato in **collaborazione con l'Arcidiocesi di Modena e Nonantola e con Progetto Insieme Onlus**. Tale ente offre consulenza specialistica gratuita per cercare, insieme ai richiedenti, una soluzione efficace da un punto di vista sia legale, che sociale ed economico. Vengono erogati finanziamenti per un massimo di 5.000 euro, garantiti da un apposito Fondo costituito con risorse dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola. Dal 2014 al 2018 sono stati erogati 25 finanziamenti per un importo totale di 90.800 euro (nel 2018: 6 finanziamenti per 24.000 euro).

Emil Banca ha aderito al **Progetto Insieme per il lavoro insieme** a Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Arcidiocesi di Bologna, Fondazione San Petronio, mondo delle imprese e rappresentanze del lavoro. Obiettivo del progetto è reinserire nel mondo del lavoro persone scarsamente autonome nella ricerca di occupazione, potenziare la motivazione, sostenere la formazione di base e specifica, garantire un tutoraggio ad hoc all'interno delle aziende. Il ruolo di Emil Banca si concretizza attraverso la concessione di piccoli finanziamenti volti ad avviare un'attività produttiva (fino a 25.000 euro) oppure di frequentare un corso di formazione professionale (fino a 5.000 euro). I finanziamenti sono garantiti da un apposito fondo costituito con risorse delle Fondazione S. Petronio. **Nel corso del 2018 sono stati erogati 6 finanziamenti per complessivi 34.000 euro.**

## **Prodotti dedicati a esigenze particolari delle famiglie e dei giovani**

Per rispondere ad alcune esigenze di particolare rilievo sociale da parte delle famiglie e dei giovani, Emil Banca nel 2018 ha continuato a mettere a disposizione:

- il **Mutuo Ad8**, prestito a tasso agevolato destinato a tutte le coppie che desiderano effettuare un'adozione internazionale, volto a soddisfare le necessità finanziarie che si possono presentare nel momento in cui si decide di adottare un bambino straniero (spese di viaggio, lunghi soggiorni all'estero, ecc.);
- nell'ambito della gamma di **prodotti dedicati ai giovani** (YouTu 18-35 anni), è stato proposto il Prestito d'onore per piccole spese legate all'istruzione/formazione, con tasso agevolato e senza nessuna spesa di istruttoria né di incasso rata.

<b>Prodotti per esigenze particolari delle famiglie e giovani</b>				
<i>Prodotto</i>	<i>2018</i>		<i>2017</i>	
	N.	Importo	N.	Importo
Mutuo Ad8	27	155.238	27	183.620
Finanziamento "You-tu"	91	629.663	100	690.286

*stock a fine 2018*

Nel 2018 la Banca ha promosso la **Convenzione FEI Erasmus+ Master Loan Guarantee Facility**, che prevede il rilascio di garanzie da parte del Fondo Europeo degli Investimenti su operazioni di prestito personale finalizzate a supportare gli studenti nel conseguimento di titoli presso università europee, favorendone il successivo rientro sul territorio.

La Banca si è inoltre convenzionata con il Consap (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici) per l'utilizzo del Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali, che risponde ad un bisogno primario di molte famiglie.

## **Anticipi per lavoratori di aziende in crisi**

Nel 2018 è proseguita l'operatività dei protocolli, attivati sulla base della convenzione **Protocollo Aziende in Crisi** sottoscritto dalla Federazione BCC Emilia Romagna con la Regione, destinati all'anticipo degli ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori di aziende in crisi; le anticipazioni vengono effettuate a tasso zero e senza applicazione di alcuna spesa. Rispetto agli anni precedenti si è avuto un calo determinato dal fatto che si è ridotto il numero di aziende che possono ricorrere a tale strumento.

<b>Anticipi per lavoratori di aziende in crisi</b>				
	<i>2018</i>		<i>2017<sup>22</sup></i>	
	N.	Importo	N.	Importo
Apertura di credito in conto corrente	92	33.759	212	40.304

*(stock a fine anno)*

<sup>22</sup> I dati pubblicati nella Dichiarazione non Finanziaria 2017 sono stati rettificati in quanto non comprendevano un prodotto dell'ex Banco Emiliano.



## **Prodotti con rilievo ambientale**

La Banca aderisce alla Convenzione Regionale “**Fondo Multiscopo**”, la cui sezione Energia è stata destinataria di 36 milioni di euro di fondi regionali per migliorare l’efficienza energetica e incrementare l’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

In passato ha finanziato numerosi interventi di realizzazione di impianti fotovoltaici attraverso propri prodotti specifici, che tuttavia hanno un forte calo negli ultimi anni. Nel corso del 2019, di intesa con il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, verrà rilanciato il comparto.

<b>Finanziamenti per energie rinnovabili</b>				
<i>Prodotto</i>	<i>2018</i>		<i>2017</i>	
	N.	Importo	N.	Importo
Finanziamento chirografario "Fotovoltaico"	13	583.252	16	1.040.159
Finanziamento fondiario/ipotecario "Fotovoltaico"	13	2.430.826	8	1.611.761
Finanziamento chirografario "Fondo Energia"	12	643.846	61	1.768.229
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>3.657.924</b>	<b>85</b>	<b>4.420.148</b>

*stock a fine anno*

Va segnalato che la stretta collaborazione con la partecipata BIT S.p.A. (società di consulenza e servizi per lo sviluppo del territorio) permette a Emil Banca di offrire ai clienti assistenza e consulenza specifica su temi ambientali ed economia circolare, oltre a rappresentare un canale per la formazione interna del personale.

### **6.1.5 Interventi per eventi straordinari**

In caso di eventi dannosi straordinari (calamità naturali, ecc.) nel proprio territorio di operatività, la Banca interviene per fornire un sostegno a coloro che sono stati coinvolti, subendo danni.

Nel 2018 sono stati 104 i soggetti, tra privati e imprese, che hanno usufruito delle proposte della Banca.

<b>Interventi effettuati nel 2018</b>			
<i>Evento dannoso</i>	<i>Sostegno offerto</i>	<i>N. clienti</i>	<i>Importo erogato</i>
Siccità nell'estate 2018	Mutuo per aziende agricole a condizioni agevolate	16	527.700
Alluvione a Lentigione nel dicembre 2017	Sospensione per 6 mesi delle rate mutui in essere per famiglie e imprese	24	3.431.150
	Mutui a condizioni agevolate per privati e per imprese (plafond di 10 milioni di euro)	32	748.000
Esplosione autocisterna lungo l'autostrada in zona Borgo Panigale (BO)	Finanziamenti a condizioni agevolate per privati e per imprese (plafond di 5 milioni di euro)	2	65.000
Lavori cantiere Crealis a Bologna	Mutui agevolati per le attività commerciali gravate dal cantiere	30	210.310

## 6.2 PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI CON ENTI DEL TERRITORIO

GRI 413.1

### 6.2.1 *Promozione di progetti di sviluppo territoriale*

#### ***Progetto Un ponte per Canossa***

Il progetto trae origine da un'iniziativa del Comune di Canossa (RE), che nel 2017 aveva fatto realizzare un'indagine sulla valenza turistica del proprio territorio. L'indagine ha messo in evidenza le significative potenzialità derivanti dalla sinergia pubblico-privata e soprattutto dai sistemi integrati dei territori dei castelli di Matilde di Canossa, nonché l'importanza del nome "Canossa" quale brand internazionale.

Su tale base 10 comuni e diversi partner privati – tra cui Emil Banca – nel corso del 2018 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'**elaborazione di un piano strategico di area vasta** per lo sviluppo socio-economico e la competitività delle terre di Canossa. Il piano strategico è uno strumento che viene utilizzato in Europa da più di 20 anni, fondamentale per poter intercettare contributi e fondi strutturali. Viene applicato un metodo consolidato per la valorizzazione delle identità locali che si traduce in un modello di sviluppo sostenibile attraverso la gestione del patrimonio culturale e naturale.

Emil Banca, oltre ad aver versato una quota di adesione di 10.000 euro, sostiene il progetto anche attraverso la messa a disposizione di **finanziamenti** a tasso zero per chi vuole aderire al protocollo d'intesa e di finanziamenti a tassi agevolati per privati e imprese che vogliono investire in attività coerenti con le previsioni del progetto.

#### ***F.I.CO. – Punto incontro Emil Banca***

FICO Eataly World - Fabbrica Italiana Contadina, è il più grande parco dell'agroalimentare e dell'alimentazione al mondo. Situato negli ex spazi del Centro agroalimentare di Bologna e inaugurato nel novembre 2017, promuove la cultura del cibo di alta qualità e l'eccellenza enogastronomica del nostro Paese.

In considerazione della valenza di promozione culturale, turistica ed economica di questo progetto, la Banca è stato interlocutore importante sin dall'inizio. Dalla sua apertura al pubblico, è presente all'interno di FICO con un **proprio punto d'incontro**; in tale sede nel corso del 2018 è stato organizzato un programma di iniziative volte a **valorizzare prodotti di eccellenza del territorio**, in particolare con operatori del settore soci della banca (es. eventi Wine social e Beer social).

#### ***Promozione delle cooperative di comunità***

Le cooperative di comunità sono un modello di innovazione sociale con l'esplicito obiettivo di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci appartengono, che deve essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi che incidano in modo stabile e duraturo sulla qualità della vita sociale ed economica della comunità stessa. In pratica, questo modello cooperativo nasce per creare uno strumento che riesca a prendersi cura del territorio affinché il territorio e la comunità che lo animano possano diventare motore di sviluppo economico duraturo e allo stesso tempo equilibrato e sostenibile.

La Banca è impegnata nel supporto a questo modello attraverso il sostegno sia **nella fase di start up che di consolidamento e l'accompagnamento con servizi e prodotti "personalizzati"**, promuovendo anche **percorsi specifici formativi** in collaborazione con Confcooperative e Aicon per gli operatori delle cooperative. La Banca sostiene 5 cooperative di comunità.

## ***Rete d'impresa ViviValsamoggia***

La rete d'impresa ViviValsamoggia è stata costituita nel corso del 2016 e ha fra i suoi principali obiettivi strategici lo sviluppo di una sempre più stretta connessione fra le imprese locali di produzione e gli utenti e destinatari dei loro prodotti, lo sviluppo di nuovi mercati attraverso politiche ed iniziative commerciali e promozionali condivise, l'accrescimento della sensibilità ambientale e della responsabilità sociale d'impresa degli operatori della ristorazione, dell'accoglienza e della produzione agricola.

**Emil Banca nel 2017 è diventata il primo socio sostenitore della rete** e ha versato una quota di 20.000 euro, che sono stati integrati da ulteriori 15.000 euro nel 2018. La responsabile dell'Ufficio Marketing Territoriale di Emil Banca è membro dell'organo esecutivo della rete.

## ***Progetto Vite e ambiente***

Emil Banca è partner dell'Associazione Temporanea di Scopo Viteambiente, costituita nel 2017 in risposta al Bando Pubblico relativo al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con l'obiettivo di realizzare il piano di innovazione "Sviluppo di un modello innovativo ad elevata sostenibilità ambientale che valorizzi le vecchie cultivar di vite nei Colli Bolognesi". Altri partner sono il Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli (capofila), Alma Mater Studiorum Dipartimento Scienze Agrarie, CNR Istituto di Biometereologia, Agrites, Futura e alcune aziende agricole.

Emil Banca ha **fornito un contributo di 25.000 euro e partecipa ai tavoli di lavoro durante lo svolgimento della sperimentazione**, che si svolge nel biennio 2018/2019.

## ***Rivista Nelle Valli Bolognesi***

"Nelle Valli Bolognesi e Pianura" è un trimestrale di 48 pagine che si occupa di turismo slow, cultura e ambiente nell'Appennino e Pianura Bolognese. Nato dalla collaborazione tra Emil Banca e AppenninoSlow, consorzio di promozione turistica e tour operator dedicato all'Appennino bolognese, è uno strumento di promozione territoriale in distribuzione dal 2007. La rivista è distribuita gratuitamente e in maniera capillare nel territorio, presso le strutture ricettive, i luoghi di aggregazione, le biblioteche, le attività commerciali. La tiratura nel 2018 è stata di **110 mila copie totali**.

Nel corso del 2018 è stato realizzato il sito internet della testata con l'obiettivo principale di **digitalizzare tutto l'archivio**.

Emil Banca cura la redazione e sostiene i costi del progetto (nel 2018 per un importo di circa 41mila euro).

## ***Eventi di promozione territoriale***

Il programma di eventi di promozione territoriale, organizzati da Emil Banca con la collaborazione di numerosi enti e associazioni, si è ulteriormente sviluppato nel 2018 in termini sia di copertura territoriale (con l'Appennino Reggiano) sia di durata degli eventi (da singola giornata a intero week end). Il **Grand Tour 2018 – il cuore nel territorio** si è così articolato in 3 tappe:

- Appennino bolognese a giugno
- Pianura bolognese a settembre
- Appennino Reggiano a ottobre

Circa **4.000 le persone che hanno partecipato alle attività**, più di 150 i partner che hanno collaborato in rete, circa 80 le attrazioni in programma e molteplici gli strumenti di comunicazione utilizzati.

## 6.2.2 Partecipazioni e collaborazioni con enti del territorio

GRI 102-13

La vicinanza e il sostegno al territorio viene attuato anche attraverso partecipazioni e collaborazioni di varia natura con enti del territorio.

Partecipazioni e collaborazioni		
Ente	Attività	Tipo di partecipazione / collaborazione
BolognaFiere s.p.a.	Gestisce fiere, eventi, meeting e convention nel quartiere fieristico di Bologna	Quota in capitale sociale
Linfa s.r.l.	Società che, con un investimento di 2,5 milioni di euro, ha partecipato alla costituzione del parco agroalimentare di Bologna, F.I.CO. Eataly world	Quota in capitale sociale
Agenzia locale di Sviluppo Pilastro / Distretto Nord Est Onlus	Ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e di favorire lo sviluppo economico della parte di territorio del Comune di Bologna che parte dal nucleo storico del Pilastro e si estende nelle aree limitrofe	Contributo per Fondo di dotazione
Infrastrutture Fluviali s.r.l.	Svolge attività sul fiume Po ed ha organizzato i servizi portuali della bassa reggiana rivolti al diportista e alle motonavi da trasporto passeggeri in servizio sul fiume	Quota in capitale sociale
Confcooperative Provinciale di Bologna	Rappresenta e assiste i propri associati	Quota associativa. Partecipazione a Coop Up, percorso di formazione, networking e incubazione per idee, persone e progetti di nuove imprese cooperative. Daniele Ravaglia (direttore generale Emil Banca) è membro del Consiglio Metropolitano.
Confcooperative Provinciale di Modena	Rappresenta e assiste i propri associati	Quota associativa e contributi Partecipazione a Imprendocoop, percorso di formazione, networking e incubazione per idee, persone e progetti di nuove imprese cooperative.
Confcooperative Provinciale di Reggio Emilia	Rappresenta e assiste i propri associati	Quota associativa e contributi Partecipazione al percorso di costituzione e sostegno alle cooperative di comunità. Protocollo per sostegno a spin off e start up cooperative
Cooperativa Italiana di Ristorazione	Cooperativa di produzione e lavoro di Reggio Emilia che si occupa di ristorazione	Quota in capitale sociale

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo	È struttura di intermediazione finanziaria cooperativa con sede a Reggio Emilia e operante sull'intero territorio nazionale	Quota in capitale sociale
Lo Scoiattolo Società Cooperativa	Cooperativa sociale di Sasso Marconi operante in progetti di integrazione sociale rivolti alle fasce più deboli	Quota in capitale sociale
CAMPA Cassa Nazionale Assistenza Malattie Professionisti Artisti e Lavoratori Autonomi	Società di mutuo Soccorso con sede a Bologna che realizza assistenza sanitaria integrativa di quella fornita dallo Stato	Ai Soci di Emil Banca e alle loro famiglie è proposta una copertura sanitaria integrativa loro riservata che gode di un contributo della Banca. Matteo Passini (vicedirettore generale Emil Banca) è membro del Consiglio di Amministrazione.
Fondazione CAMPA	Realizza iniziative nell'ambito dell'assistenza e protezione di giovani ed anziani, sviluppo dell'istruzione e della cultura	Matteo Passini (vicedirettore generale Emil Banca) è membro del Consiglio di Amministrazione.
3C Salute Società Cooperativa	Poliambulatorio privato medico e odontoiatrico non profit di Reggio Emilia	Quota in capitale sociale
Fondazione ANT	Realizza attività di prevenzione, formazione, ricerca e assistenza specialistica gratuita ai malati di tumore e alle loro famiglie	Sostegno alla Fondazione attraverso iniziative di raccolta fondi e di realizzazione di campagne di prevenzione presso i soci della Banca. Daniele Ravaglia (direttore generale Emil Banca) è vice-presidente.
Appennino Slow	Consorzio misto pubblico-privato che opera nel settore del turismo lento e sostenibile	Quota in capitale sociale
Kilowatt società cooperativa	Startup innovativa operante nel campo della comunicazione di impresa, innovazione e modelli educativi	Sottoscrizione in strumento finanziario partecipativo
PerMicro s.p.a.	È una tra le più importanti società di microcredito in Italia e opera su tutto il territorio nazionale con una mission di inclusione sociale	Quota in capitale sociale
Impronta Etica	Associazione con la finalità di promuovere lo sviluppo della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa	Quota associativa. Matteo Passini (vicedirettore generale Emil Banca) è membro del Comitato Direttivo.
Associazione Ethical Banking	Realizza attività e iniziative di sensibilizzazione sui temi della finanza etica e incentiva lo sviluppo di nuovi modelli finanziari e di raccolta di risparmio etici e sostenibili	Quota associativa.
Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale d'Impresa	Network di imprese modenesi di vari settori e dimensioni, che si pone l'obiettivo di promuovere principi e pratiche di Responsabilità Sociale d'Impresa	Quota associativa

## 6.3 PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

Emil Banca affianca da sempre all'attività bancaria un'azione di promozione sociale e culturale rivolta in primo luogo alle comunità locali dei propri territori.

### 6.3.1 Erogazione di contributi

La Banca provvede a erogare contributi economici, che assumono sia la forma dell'erogazione liberale sia quella della sponsorizzazione sociale, per sostenere iniziative di natura sociale, sportiva e culturale realizzate da organizzazioni del territorio. La gestione di tali contributi è in parte di competenza dei Comitati soci (si veda par. 4.2.2), che hanno potere deliberativo su una quota del budget generale stabilito annualmente, e in parte della Direzione Generale. I criteri con cui vengono assegnati i budget vengono deliberati dal Consiglio di amministrazione.

**I contributi complessivamente erogati nel 2018 sono pari a 997.280 euro (+22,4% rispetto al 2017<sup>23</sup>).** I principali ambiti d'intervento sono: la promozione e la valorizzazione del territorio, le attività sociali, l'arte e la cultura e lo sport dilettantistico.

<b>Erogazioni liberali e sponsorizzazioni sociali</b>		
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Erogazioni liberali	310.257	139.658
Sponsorizzazioni di rilievo sociale	687.023	674.978
<b>Totale</b>	<b>997.280</b>	<b>814.636</b>
di cui (% su totale):		
gestiti da Direzione	53,8%	42,3%
gestiti da Comitati Soci	46,2%	57,7%

La Banca sostiene anche alcune squadre di sport professionistico locale (Rugby, Pallacanestro, scherma) con un impegno economico che nel 2018 è stato di 52.460 euro.

### 6.3.2 Educazione finanziaria

La Banca ha sempre risposto a richieste del territorio (scuole ed enti di varia natura) di interventi sui temi della tutela del risparmio e dell'educazione finanziaria. In questa prospettiva si inserisce in particolare l'accordo con il Codacons di cui si è detto nel par. 5.4.

Il processo di coinvolgimento dei soci e del personale della Banca per l'identificazione dei temi rilevanti per la Dichiarazione non Finanziaria 2018 ha evidenziato come questi temi vengano considerati particolarmente importanti. Una progettazione di più ampio respiro in questo ambito da parte della Banca verrà definito nel corso del 2019.

<sup>23</sup> L'importo relativo al 2017 deriva dalla somma dei contributi di Emil Banca con quelli di Banco Cooperativo Emiliano e di Bcc di Vergato nel periodo pre-fusione. Non sono invece stati conteggiati i contributi erogati dalla Banca di Parma, che sono minimali.

# 7. Collaboratori

Per qualsiasi impresa di servizi la risorsa principale è costituita dai suoi collaboratori, dallo stile con il quale agiscono, da come interagiscono e dal grado di condivisione che esprimono riguardo alla mission dell'impresa. Ciò è di ancora maggior rilievo per una banca di credito cooperativo.

La gestione del personale di Emil Banca è indirizzata a rispettare le identità delle persone, svilupparne le attitudini, far sì che ciascuno abbia consapevolezza dell'interesse comune cui è finalizzata anche ogni azione individuale. Vengono attuati i principi delle convenzioni internazionali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), ai quali fanno riferimento le normative cui la Banca è soggetta, e i diritti e le libertà sindacali sono rispettati puntualmente, sia per quanto riguarda le organizzazioni sindacali sia per quanto riguarda i singoli dipendenti.

Il Capo del personale, ai sensi dello Statuto Sociale, è il Direttore Generale. La Funzione Risorse Umane ha il compito di proporre e garantire l'assetto e le attività organizzative più idonee al fine di adeguare il modello organizzativo della Banca all'evoluzione del mercato, in linea con le strategie definite dalla Banca, assicurando un corretto dimensionamento degli organici e adeguati livelli di preparazione e di competenze operative.

Sono state definite le seguenti procedure per la gestione e sviluppo del personale, che svolgono il ruolo di politiche, regolamenti operativi e manuali operativi:

Processo di selezione	Descrive i criteri e le modalità del processo adottato per procedere all'inserimento di nuovo personale in azienda e identifica le pratiche considerate più opportune nell'ambito della selezione del personale.
Assunzione e cessazione del personale dipendente	Descrive i criteri seguiti dalla Banca per assicurare uniformità all'iter amministrativo d'inserimento di nuovi dipendenti e/o di cessazione del rapporto di lavoro.
Processo di formazione	Descrive i criteri e le modalità dei processi per l'individuazione dei fabbisogni formativi, lo svolgimento dei corsi, la gestione e valutazione della formazione effettuata a tutto il personale dipendente.
Ricerca dei fornitori di servizi di formazione e consulenza	Descrive i criteri seguiti per assicurare la disponibilità di fornitori di servizi di formazione e consulenza e valutare le singole prestazioni in termini di qualità/efficacia del servizio prestato.
Processo di sviluppo	Descrive i processi di sviluppo del personale al fine di garantire il funzionamento ottimale di tutte le strutture e la crescita professionale costante e continua, in linea con le esigenze aziendali.
Valutazione professionale	Descrive il processo di valutazione professionale seguito da Emil Banca nei confronti di tutti i dipendenti.
Gestione delle maternità	Descrive le indicazioni contenute nel D.Lgs. 151/2001 per cui entrambi i genitori possono chiedere il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro, o ulteriore periodo di assenza, secondo la normativa vigente per il congedo parentale.
Mobilità del personale	Descrive i criteri seguiti per assicurare uniformità alla gestione della mobilità del personale all'interno delle diverse unità operative.
Stipendi e cedolini paga	Descrive i criteri seguiti per assicurare uniformità all'iter amministrativo della chiusura degli stipendi e quindi garantire la corretta emissione dei cedolini paghe.

Rapporti di lavoro con discipline specifiche	Descrive il processo di trasformazione temporanea, e solo dietro richiesta del lavoratore dipendente, del rapporto di lavoro da tempo pieno in part-time, in applicazione del C.C.N.L. e del Contratto Integrativo regionale.
Gestione degli infortuni	Descrive la procedura necessaria ad assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di gestione amministrativa degli infortuni sul lavoro.
Procedimento disciplinare	Descrive criteri e modalità adottati per la gestione dei procedimenti disciplinari con i dipendenti ed eventuali fasi di contenzioso.

## 7.1. LE PERSONE DI EMIL BANCA

GRI 102-8

GRI 102-41

GRI 401-1

**A fine 2018 il personale di Emil Banca era costituito da 683 persone, con una diminuzione di 39 unità (-5,1%)** rispetto all'anno precedente.

Tale variazione deriva, da un lato, dall'assunzione di 30 persone e, dall'altro lato, dall'uscita di 69 persone: 42 nell'ambito di un piano di uscite incentivate e 27 per dimissioni volontarie, pensionamento o scadenza del periodo contrattuale.

### IL PIANO DI USCITE INCENTIVATE ATTUATO NEL 2018

Le operazioni di efficientamento previste dai Piani Industriali di fusione comprendono un piano di uscite incentivate su base volontaria. Nel dicembre 2017 è stato sottoscritto un accordo con le rappresentanze sindacali che prevede la possibilità di adesione, fino ad un massimo di costo aziendale pari a 7,5 milioni di euro (comprensivo di oneri indiretti), per i dipendenti appartenenti alle categorie dei Quadri Direttivi e delle Aree Professionali che matureranno i requisiti alla pensione di anzianità o di vecchiaia entro il 1 luglio 2023.

I dipendenti usciti nel 2018 nell'ambito del Piano sono stati 42.

Parallelamente alla gestione amministrativa del Piano sono stati attivati specifici interventi organizzativi per effettuare il passaggio di consegne (affiancamento, formazione, ecc.).

### Nuovi assunti per fascia di età e genere

Fascia di età	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Inferiore ai 30 anni	9	15	24	3	4	7
Tra i 30 e i 50 anni	2	3	5	1	2	3
Superiore ai 50 anni	1	-	1	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>30</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>11</b>

### Dipendenti usciti per fascia di età e genere

Fascia di età	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Inferiore ai 30 anni	4	7	11	6	5	11
Tra i 30 e i 50 anni	5	3	8	8	-	8
Superiore ai 50 anni	33	17	50	5	3	8
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>27</b>	<b>69</b>	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>27</b>



<b>Tasso di turnover per genere</b>						
<i>Tasso di turnover</i>	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale	10,8%	8,3%	9,6%	4,8%	2,5%	3,7%
Al netto del Piano uscite	3,8%	4,1%	4,0%			

Tutto il personale viene assunto con regolare contratto di lavoro ed è coperto da accordi collettivi di contrattazione (CCNL delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali e Artigiane, a cui si aggiunge il Contratto Integrativo Regionale Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali dell'Emilia Romagna).

<b>Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere</b>						
<i>Tipo contratto</i>	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
A tempo indeterminato	365	304	669	397	319	716
A tempo determinato	4	10	14	2	4	6
Totale	369	314	683	399	323	722

<b>Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere</b>						
<i>Tipo impiego</i>	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Full-time	364	233	597	393	246	639
Part-time	5	81	86	6	77	83
Totale	369	314	683	399	323	722

**L'81% dei dipendenti è socio di Emil Banca.**

## 7.2 NON DISCRIMINAZIONE, DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GRI 405-1	GRI 405-2	GRI 406-1
-----------	-----------	-----------

Tutti i processi di gestione del personale, a partire dalla selezione e assunzione e lungo tutta l'evoluzione del rapporto di lavoro, sono improntati al rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità, rivolgendo particolare attenzione alla gestione delle diversità, quali la disabilità e le parità di genere. Ciò in coerenza con quanto stabilito dal Codice di Comportamento ex D. Lgs. 231/01, che proibisce qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle persone e che prevede in particolare che:

- la valutazione del personale da assumere sia effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze della Società, nel rispetto dei principi dell'imparzialità e delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati;
- tutte le decisioni prese nell'ambito della gestione e dello sviluppo delle risorse umane siano basate su considerazioni di profili di merito e/o corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dai collaboratori; analogamente per l'accesso a ruoli o incarichi diversi;

- la selezione, assunzione, formazione, retribuzione e gestione dei dipendenti o collaboratori vengano effettuate senza discriminazione alcuna;
- sia creato un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche personali non possano dare luogo a discriminazioni.

Di seguito si forniscono i dati sulla composizione del personale in relazioni ad elementi di diversità: genere, età e appartenenza a categorie protette.

Indicatori di diversità				
	2018		2017	
	N.	%	N.	%
<b>GENERE</b>				
Uomini	369	54,0%	399	55,3%
Donne	314	46,0%	323	44,7%
<b>ETÀ</b>				
Inferiore a 30 anni	35	5,1%	32	4,4%
Tra 30 e 50 anni	439	64,3%	452	62,6%
Superiore a 50 anni	209	30,6%	238	33,0%
<b>CATEGORIE PROTETTE</b>				
Numero	46	6,7%	48	6,6%

Indicatori di diversità per categoria (in %)						
	2018			2017		
	Dirigenti	Quadri	Aree professionali	Dirigenti	Quadri	Aree professionali
<b>GENERE</b>						
Uomini	100,0%	75,1%	44,8%	100,0%	74,8%	46,3%
Donne	-	24,9%	55,2%	-	25,2%	53,7%
<b>ETÀ</b>						
Inferiore a 30 anni	-	-	7,3%	-	-	6,4%
Tra 30 e 50 anni	-	49,7%	71,2%	-	45,7%	70,8%
Superiore a 50 anni	100,0%	50,3%	21,6%	100,0%	54,3%	22,9%
<b>CATEGORIE PROTETTE</b>						
Numero	-	3,6%	8,1%	-	3,3%	8,2%

Il **sistema retributivo** è strutturato secondo principi di equità, pari opportunità e meritocrazia e prevede che la remunerazione sia costituita da una componente fissa (per cui si rimanda alle voci previste dalla contrattazione collettiva) ed una variabile, composta da:

- premio di risultato (ai sensi dell'art. 48 del CCNL per i Quadri direttivi e per il personale delle Aree professionali delle Banche di Credito Cooperativo);
- premio annuale (ai sensi dell'art. 18 del CCNL per i Dirigenti delle Banche di Credito Cooperativo);
- ulteriori erogazioni di natura discrezionale e non continuativa (bonus).

Nel corso del 2018 sono stati in vigore **per i dipendenti provenienti dal Banco Emiliano Credito Cooperativo** (incorporato in Emil Banca dal 1/4/2017) gli accordi sottoscritti nell'anno 2016 con le Organizzazioni Sindacali, sulla base dell'art. 22 del contratto nazionale di lavoro, che prevedono il contenimento del costo del lavoro con una sensibile **riduzione volontaria delle remunerazioni** di tutti i dipendenti. Questi accordi, che Emil Banca non ha potuto modificare, scadranno il 30 aprile 2019.

Di seguito i dati sulla retribuzione media sia fissa che comprensiva della componente variabile per categoria e genere. Va evidenziato che le differenze retributive tra componente maschile e femminile che risultano in tabella derivano dall'influenza dell'anzianità lavorativa e del livello di inquadramento nell'ambito di ogni categoria; il fatto che la componente femminile sia di più recente sviluppo nel personale di Emil Banca determina una riduzione del valore medio retributivo per categoria. A parità di situazione non sussistono invece differenze di retribuzione.

#### Retribuzione media fissa (lorda) e totale dei dipendenti per categoria

Categoria e genere	2018		2017	
	Retribuzione base	Retribuzione totale	Retribuzione base	Retribuzione totale
<b>DIRIGENTI</b>	167.774	187.330	140.638	162.996
Uomini	167.774	187.330	140.638	162.996
Donne	-	-	-	-
<b>QUADRI</b>	62.104	64.576	63.711	66.017
Uomini	63.253	65.779	64.929	67.203
Donne	58.569	60.887	59.892	62.297
<b>IMPIEGATI</b>	38.591	39.883	38.283	39.379
Uomini	40.033	41.344	39.204	40.337
Donne	37.372	38.648	37.459	38.521

#### Rapporto tra remunerazione media base e totale dei dipendenti delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria

Categoria e genere	2018		2017	
	Rapporto retribuzione base	Rapporto retribuzione totale	Rapporto retribuzione base	Rapporto retribuzione totale
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	93%	93%	92%	93%
Impiegati	93%	93%	96%	95%

**Nel corso del 2018 non risultano episodi di discriminazione<sup>24</sup>** in riferimento ai collaboratori di Emil Banca (ciò vale anche per gli altri stakeholder, quali soci, clienti o fornitori).

<sup>24</sup> Per episodio di discriminazione, in base al glossario dello standard GRI, si intende un'azione legale o denuncia registrata presso l'organizzazione o le autorità competenti attraverso un formale procedimento o un'istanza di non conformità identificata dall'organizzazione attraverso procedure stabilite.

## 7.3 FORMAZIONE E SVILUPPO

GRI 404-1

GRI 404-2

Nell'ambito dei progetti di sviluppo delle persone, la Banca si è dotata di strumenti di analisi e misurazione del livello di espressione dei comportamenti professionali, quali, in particolare, un **sistema di valutazione dei comportamenti professionali** circolare, con step di analisi intermedi (colloqui infrannuali) ed elaborazione annuale della scheda di valutazione di sintesi per ogni collaboratore a tempo indeterminato, che, con cadenza periodica, consente l'elaborazione del giudizio professionale di sintesi. Sono inoltre iniziati percorsi di analisi tramite *assessment* per la **definizione del potenziale professionale** che, al momento, hanno interessato alcune famiglie professionali (gli addetti della rete commerciale, i consulenti commerciali per la clientela giovane "Young Tutor", i vice responsabili delle filiali commerciali e i vice responsabili degli uffici di direzione generale). La Banca ha inoltre fatto ricorso ad attività di *assessment* e *coaching* per sostenere l'individuazione dei candidati adeguati a particolari ruoli chiave, come nel caso di direttori e vicedirettori di Area Territoriale.

La gestione della crescita del capitale umano avviene in Emil Banca attraverso diverse forme di trasferimento delle conoscenze e delle competenze, quali formazione d'aula, affiancamento operativo, training on the job, gruppi di lavoro interfunzionali, e-learning. I corsi sono sia esterni che interni. Il fabbisogno formativo del personale è monitorato grazie ad un sistema di valutazione che permette di individuare esigenze formative specifiche e personali, cui si aggiunge una mappatura delle ulteriori necessità tramite colloqui con i responsabili di struttura.

**Nel 2018 le attività formative hanno coinvolto 619 persone per un totale di 33.387 ore (+3,7% rispetto al 2017<sup>25</sup>), pari a una media di 49 ore per ogni collaboratore della Banca.**

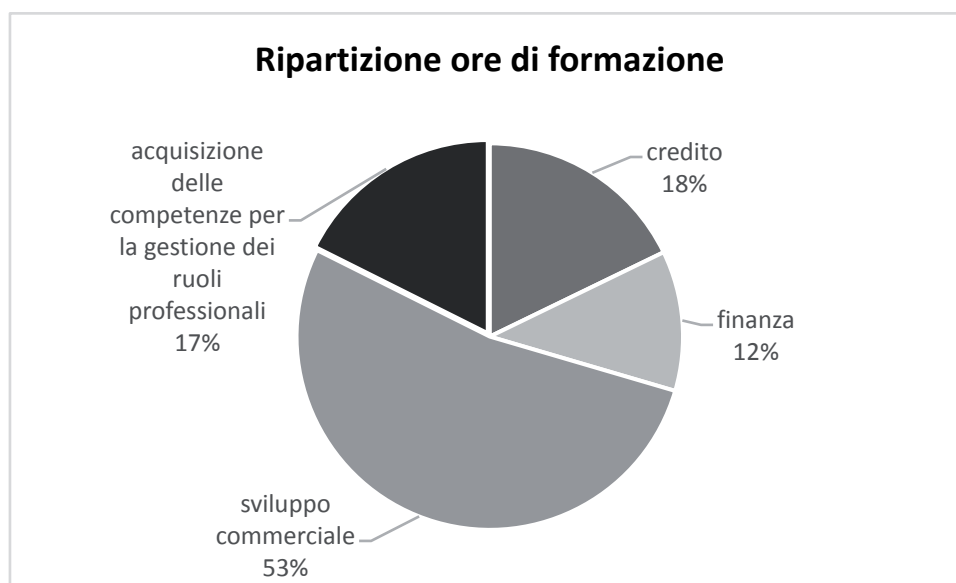
### Ore di formazione per genere e categoria

Categoria	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	216	-	216	132	-	132
Quadri	9.172	3.474	12.646	8.455	2.786	11.241
Impiegati	10.219	10.307	20.526	10.359	10.464	20.823
Tutto il personale	19.607	13.781	33.387	18.946	13.250	32.196

### Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti

Categoria	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	27	-	27	15	-	15
Quadri	63	72	66	54	53	54
Impiegati	47	39	43	44	39	41
Tutto il personale	53	44	49	47	41	45

<sup>25</sup> I dati sono relativi all'attività di formazione svolta nel 2017 comprendono anche quelli di Banco Cooperativo Emiliano, BCC di Vergato e Banca di Parma nei periodi pre-fusione.



Il principale progetto formativo realizzato nel corso dell'anno è stato **Le parole chiave di Emil Banca**, rivolto agli uffici centrali di Direzione e all'Area Commerciale e finalizzato a rafforzare la capacità delle persone di affrontare gli importanti processi di cambiamento in corso. Il progetto si è articolato in quattro iniziative formative:

Le migliori pratiche di Emil Banca	L'intervento formativo, rivolto alle strutture della rete commerciale, si è posto l'obiettivo di individuare le migliori pratiche sul fronte manageriale e nell'organizzazione del lavoro, in modo da poterle poi diffondere e condividere in tutta la rete. L'identificazione è avvenuta attraverso il ricorso ad alcuni strumenti propedeutici, come l'indagine di <i>Mystery Client</i> , e successivamente attraverso focus group e interviste strutturate, a campione, ad alcuni collaboratori della Banca.
Agire il cambiamento	Rivolto a tutto il personale degli uffici centrali, l'intervento formativo, attraverso un'esperienza innovativa e coinvolgente, ha voluto promuovere riflessione, approfondimento e condivisione sul tema del cambiamento come attività propedeutica ad altri percorsi sullo stesso tema.
Leading the change Il futuro in Emil Banca	L'intervento formativo, rivolto agli uffici centrali, ha avuto lo scopo di diffondere messaggi che facilitino la messa in atto di comportamenti in grado di sostenere il cambiamento che Emil Banca sta affrontando. Temi centrali sono il cambiamento e il trasferimento delle competenze.
Change Lab	L'obiettivo dell'intervento formativo è stato di trovare la chiave di lettura corretta e soprattutto più adeguata per la persona e per il contesto per vivere efficacemente il cambiamento.

Nel corso dell'anno è stato anche avviato un importante **percorso di sviluppo manageriale**, che ha visto coinvolti sei dirigenti della Banca, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento e la crescita del gruppo dirigenziale sia come team sia come singoli individui, con un focus particolare su cambiamento e innovazione, gestione della responsabilità e del ruolo. Il progetto prevede due linee di azione: *coaching* e *organization*. Il *coaching* individuale consente di impattare positivamente sulla crescita personale ed è finalizzato a favorire lo stile di leadership manageriale. La metodica *organization* intende avere un impatto forte sulla consapevolezza del ruolo, consentendo risvolti positivi sulla gestione aziendale.

Si segnala infine la formazione realizzata per garantire ai collaboratori le **certificazioni** necessarie nei comparti più delicati:

- 29 persone hanno concluso il percorso di certificazione Epfa per 580 ore;
- 341 persone hanno svolto la formazione IVASS per 11.021 ore;
- 212 persone hanno svolto la formazione Mifid per 6.360 ore.

## 7.4 LA COMUNICAZIONE INTERNA

GRI 102-43

Il principale strumento di comunicazione interna è costituito dalla **Intranet**, accessibile al personale anche via internet, cui vengono apportati continui sviluppi per migliorare la sua capacità di promuovere la collaborazione e supportare la condivisione della conoscenza e la fruizione delle informazioni. Molto utilizzato è lo strumento del sondaggio, che permette di coinvolgere i colleghi su varie tematiche. Per le news è attiva la sezione commenti, che permette di rispondere ai dubbi dei singoli condividendo le informazioni con tutti i colleghi. È utilizzato anche lo strumento video, al momento per condividere video di corsi di formazione di interesse generale o specifico. La sezione “La nostra community”, dedicata in particolare alle foto degli eventi e al Cleb – Circolo lavoratori Emil Banca, vuole rafforzare il senso di comunità dell’azienda. Nel corso del 2018 la Banca ha adottato un nuovo sistema di posta elettronica – Office 365 – che garantisce un efficientamento delle comunicazioni infra ed extra Banca. Una **piattaforma completa e flessibile per la comunicazione interna** che fornisce tra l’altro servizi ad hoc per la collaborazione dei team aziendali.

Con frequenza variabile viene pubblicata la **Newsletter del Direttore Generale**, che serve a informare tutto il personale su aspetti fondamentali dell’operato della Banca. Nel 2018 sono state pubblicate due newsletter.

Tutto il personale è stato coinvolto nell’**incontro di Natale**, durante il quale il Presidente e il Direttore Generale hanno dato un aggiornamento sull’andamento della banca e sulle prospettive future in vista della costituzione del Gruppo del Credito Cooperativo.

Nel mese di aprile la Direzione Generale ha incontrato tutti i responsabili delle unità organizzative (uffici e filiali) per illustrare i principali obiettivi del 2018, i dati andamentali, i progetti innovativi e di formazione. Nel corso dell’anno la Direzione ha organizzato altri incontri informali con gruppi ristretti di collaboratori con l’obiettivo di promuovere il confronto e l’approfondimento su temi aziendali.

## 7.5 L’ATTENZIONE AL BENESSERE DEI COLLABORATORI

GRI 401-2

Il benessere e la valorizzazione dei collaboratori rivestono per la Banca una posizione di centralità strategica. Gli ambiti di attenzione sono molteplici.

### **Welfare aziendale**

Il **sistema di welfare aziendale**, cui la normativa vigente riconosce significative agevolazioni fiscali e contributive, offre soluzioni per migliorare l’equilibrio vita-lavoro e aumentare il benessere dei collaboratori e dei loro nuclei familiari. Il sistema coinvolge tutti i dipendenti a tempo indeterminato; a partire dal 1/1/2018 è stato **esteso a tutto il personale dipendente a tempo indeterminato** proveniente dalle operazioni di fusione effettuate nel corso del 2017. Il suo finanziamento deriva in parte dalla quota eccedente l’esenzione fiscale del ticket pasto spettante al personale dipendente, in parte dal contributo previsto dal contratto integrativo regionale e

infine da risorse aggiuntive riconosciute dalla Banca, per un **totale nel 2018 di 545.000 euro** circa. Attraverso il sistema di welfare i dipendenti hanno la possibilità di scegliere i benefit più allineati alle proprie esigenze in diversi ambiti: salute, benessere, pensione, educazione, viaggi, mobilità. Tale sistema è **integrato da quanto previsto dai contratti collettivi** per tutto il personale a tempo indeterminato (a tempo pieno o part time) e a tempo determinato<sup>26</sup>:

- forme di previdenza e di assistenza sanitaria integrativa, con possibilità di aderire a fondi pensione interni o esterni, beneficiando di una contribuzione definita del datore di lavoro nell'ambito dei contratti integrativi aziendali (anche i dipendenti possono destinare alla previdenza integrativa una quota della retribuzione);
- coperture assicurative contro il rischio di morte o invalidità permanente da infortunio professionale/extraprofessionale e rischio di morte da malattia;
- condizioni di favore su spese e commissioni bancarie, sui finanziamenti per l'acquisto della casa e sugli affidamenti (in linea con le migliori condizioni di mercato);
- indennità di studio per i figli studenti.

#### **VOLONTARIATO PRESSO LA MENSA DEI POVERI DELL'ANTONIANO**

Dal 2016 è in corso un'iniziativa di volontariato aziendale presso la mensa dei poveri dell'Antoniano. Fino a fine 2018 sono stati coperti **350 turni di servizio che hanno coinvolto circa 230 dipendenti** per un totale di 1.300 ore (che sono state retribuite dalla Banca).

#### ***Flessibilità nell'orario di lavoro***

Al fine di favorire la conciliazione delle esigenze lavorative e familiari, Emil Banca ha favorito, in miglioramento rispetto alle previsioni minime contrattuali, sia le richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale sia la riduzione di orario di dipendenti part time già in essere, in tutte le forme possibili, prestando particolare attenzione alle persone con situazioni familiari o personali disagiate e definendo i rispettivi profili orario di lavoro in modo specifico per le differenti necessità.

È stato inoltre fatto tutto quanto possibile per accogliere le richieste di flessibilità dell'orario in entrata (massimo 30 minuti da recuperare in uscita serale, come da contratto).

Nell'ambito degli accordi con le rappresentanze sindacali, relativi alle operazioni di fusione effettuate nel corso del 2017, sono state previste maggiori flessibilità per il personale trasferito nelle sedi di Bologna.

Per tutto il personale la Banca ha concesso un'ulteriore forma di flessibilità in ingresso, considerando come permessi retribuiti i ritardi superiori all'ora derivanti da cause straordinarie (es. traffico intenso da incidenti stradali, chiusura autostrada, maltempo, sciopero e significativi ritardi mezzi pubblici).

#### ***Smart working***

Nel mese di aprile 2018 è stata **attivata la sperimentazione** sullo *smart working*, oggetto di specifico accordo sindacale, che ne prevede l'utilizzo da parte di un numero massimo di 31 collaboratori della Direzione Generale con contratto a tempo indeterminato.

<sup>26</sup> Salvo le forme di previdenza integrativa e, se la durata del contratto non supera i 12 mesi, le forme di assistenza sanitaria integrativa.

Alla fine del 2018 sono stati valutati gli esiti della prima fase di sperimentazione attraverso un questionario di soddisfazione somministrato ai tutti gli smart worker e ai loro responsabili. I risultati sono stati positivi e **a gennaio 2019 l'iniziativa è stata estesa** alle aree territoriali e altre unità organizzative per **un massimo di 45 persone**.

Attraverso il ricorso allo *smart working* si intende attribuire ai lavoratori interessati maggiore flessibilità nella scelta dell'orario e del luogo in cui viene svolta la prestazione lavorativa, nel quadro di un rapporto fra collaboratori e relativi responsabili basato su fiducia reciproca e dialogo trasparente.

#### **COME FUNZIONA LA SPERIMENTAZIONE**

L'accesso allo *smart working* avviene su base volontaria a seguito di richiesta da parte del dipendente interessato, subordinatamente all'autorizzazione rilasciata dal responsabile della propria unità organizzativa di concerto con il responsabile Gestione e Sviluppo Risorse Umane. In caso le richieste siano superiori al numero massimo stabilito, viene realizzata una graduatoria basata su criteri di distanza tra residenza e luogo di lavoro e di presenza di situazioni di disabilità e gravi problemi di salute, assistenza a figli minori di 14 anni, assistenza a familiari non autosufficienti, stato di gravidanza.

L'orario di lavoro rimane immutato; l'attività prestata in modalità *smart working* è al massimo di due giorni lavorativi non frazionabili a settimana. Oltre che presso la propria abitazione, è possibile lavorare presso una postazione predisposta presso una sede della Banca o un altro luogo autorizzato dall'azienda.

Per svolgere l'attività lavorativa vengono consegnati appositi strumenti informatici.

#### **Mobilità territoriale**

Per limitare l'impatto sulla mobilità territoriale del personale determinato dalle fusioni effettuate nel 2017 la Banca ha adottato una serie di interventi:

- è stato messo a disposizione un servizio di *car pooling* (tre pulmini da 9 posti e un'automobile);
- nel caso di utilizzo di mezzi pubblici, le spese dei relativi abbonamenti sono sostenute dalla Banca;
- in alcuni casi è stato concesso, in comodato d'uso, un immobile ad uso abitativo;
- si sono accolte, per quanto possibile, le richieste di avvicinamento alla residenza, prevedendo specifici percorsi di riqualificazione e riconversione professionale ove necessario.

Per limitare il disagio legato alla mancanza di parcheggi nella sede centrale di via Mazzini a Bologna, la Banca ha messo a disposizione 15 posti auto presso un parcheggio privato.

#### **Circolo Ricreativo aziendale**

Dal 2010 è attivo il "CLEB", circolo ricreativo aziendale dei lavoratori di Emil Banca, aperto anche ai dipendenti in pensione.

Il circolo, costituito per iniziativa volontaristica di alcuni collaboratori, intende promuovere la socialità fra i colleghi, attraverso attività culturali, sportive e ricreative. La Banca nel 2018 ha sostenuto l'attività del circolo con circa 20.000 euro.

È attiva anche l'Associazione Sportiva Dilettantistica per poter meglio organizzare e partecipare ad eventi sportivi.



## 7.6 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 403-1

GRI 403-2

GRI 403-4

Emil Banca promuove e diffonde la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori.

Tutto il personale è tenuto allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza, nonché al rispetto di tutte le misure di salute e sicurezza previste dalle procedure e dai regolamenti interni.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul pieno adempimento da parte della organizzazione dei requisiti previsti dalla normativa in vigore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli ambienti di lavoro della Banca rispondono alle previsioni normative relative alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

L'attività di sorveglianza sanitaria, regolarmente svolta dal medico competente, consente di avere un continuo monitoraggio dello stato di salute dei dipendenti e della salubrità degli ambienti lavorativi. Nel 2018 non ha dato luogo a segnalazione di problemi specifici.

Per ogni sito aziendale è stata nominata e regolarmente formata la squadra d'emergenza lotta Antincendio e Primo Soccorso (composta nei vari siti da almeno due addetti per piano).

Sono presenti in azienda 3 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, che rappresentano tutti i lavoratori e che vengono coinvolti in occasione delle varie valutazioni riguardanti gli aspetti di sicurezza e igiene. In particolare partecipano agli incontri semestrali organizzati dal servizio di prevenzione protezione e sono consultati in occasione della stesura dei documenti di valutazione dei rischi.

Con le rappresentanze sindacali non esistono accordi formali specifici che includono i temi della salute e sicurezza.

Nel corso del 2018 la Banca ha subito 7 attacchi agli ATM e un tentativo di rapina (non perfezionatosi per effetto del buon operato del personale).

**Nel 2018 non si sono verificati infortuni mortali né al lavoro né in itinere.** Ugualmente non si è avuto alcun caso di malattia professionale.

### Indicatori su infortuni<sup>27</sup>

	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero infortuni	3	2	5	1	3	4
sul lavoro	1	1	2	-	2	2
in itinere	2	1	3	1	1	2
Numero di ore di assenza per infortuni	138	158	295	83	236	318
sul lavoro	15	8	23	-	78	78
in itinere	123	150	273	83	158	240
Tasso di infortunio <sup>28</sup>	4,05	3,48	3,80	2,29	4,72	3,73
Indice di gravità infortuni <sup>29</sup>	0,02	0,04	0,03	0,02	0,04	0,03

<sup>27</sup> Si precisa che:

- nel calcolo dei "giorni persi", i giorni indicano i "giorni lavorativi previsti";
- il conteggio dei giorni persi inizia dal giorno dell'incidente, ovvero da quanto riportato nei certificati medici;
- gli infortuni minori (livello di primo soccorso) non sono inclusi nel tasso di infortunio.

<sup>28</sup> Numero infortuni ogni 1.000.000 ore lavorate. Nella DnF l'indicatore era stato denominato "tasso di frequenza infortuni" e il numero di infortuni veniva considerato per ogni 100.000 ore lavorate.

Tasso assenteismo per malattie e infortuni						
	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero di ore di assenza per malattie e infortuni	14.277	12.886	27.163	14.051	11.923	25.974
Tasso di assenteismo <sup>30</sup>	1,92%	2,25%	2,07%	2,43%	1,52%	1,91%

## 7.7 RELAZIONI SINDACALI

GRI 402-1

Oltre che sul livello nazionale, il sistema di relazioni sindacali si articola su un livello regionale e su un livello aziendale.

A livello aziendale le relazioni sindacali si sviluppano attraverso incontri periodici che vedono rappresentare:

- la situazione e le prospettive aziendali;
- le principali dinamiche occupazionali e gestionali riguardanti il personale dipendente.

La gestione delle relazioni industriali di Emil Banca è da sempre improntata da un forte orientamento al dialogo e alla collaborazione relativamente alle questioni in materia di lavoro, secondo principi di rispetto, trasparenza e indipendenza, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento.

Ciò ha consentito di consolidare nel tempo un sistema di relazioni caratterizzate da reciproca fiducia che ha consentito di affrontare positivamente le rilevanti questioni derivanti dai processi di fusione effettuati del 2017.

Nel corso del 2018 **gli incontri con le organizzazioni sindacali (aziendali e regionali) sono stati 15 e hanno portato alla sottoscrizione di importanti accordi**, relativi in particolare alla sperimentazione dello Smart Working, alle iniziative di welfare aziendale e al piano formativo finanziato dai fondi interprofessionali.

<sup>29</sup> Giornate di lavoro di assenza per infortunio ogni 1.000 ore lavorabili. Nella DnF 2017 il valore era calcolato rispetto a 100.000 ore lavorabili.

<sup>30</sup> Ore di assenza da malattie e infortuni sul totale delle ore lavorabili.

# 8. Ambiente

Emil Banca, coerentemente con la propria storia e missione caratterizzate dalla creazione di valore sostenibile a favore delle comunità in cui opera, intende assumersi la propria responsabilità per la tutela dell'ambiente, andando oltre il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative in materia e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Nel mese di novembre 2018 la Banca ha formalizzato in una **specificata Politica**, elaborata dal Comitato Sostenibilità e approvata dal Consiglio di Amministrazione, le linee guida per la **gestione degli aspetti ambientali diretti** (associati alle attività, ai prodotti o servizi dell'organizzazione sui quali quest'ultima ha un controllo diretto) nella prospettiva di ridurre progressivamente i conseguenti impatti ambientali. La Politica, pubblicata sul sito aziendale [www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it) sez. Banca/Documenti), definisce gli indirizzi rispetto a:

- uso di risorse e di energia;
- acquisto di prodotti e servizi;
- mobilità;
- rifiuti;
- gestione delle emergenze ambientali;
- informazione e formazione.

## 8.1 CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

GRI 302-1	GRI 305-1	GRI 305.2
-----------	-----------	-----------

### **Energia elettrica**

L'energia elettrica viene acquistata tramite il Consorzio Bcc Energia con contratto annuale di tipo strutturato e **provviene esclusivamente da fonti rinnovabili (idroelettrico) certificate**.

Gli ambienti lavorativi sono dotati di apparecchiature illuminanti a basso consumo. Le modifiche e le implementazioni alle apparecchiature esistenti avvengono sempre previa verifica illuminotecnica.

Nel corso del 2018 è stata effettuata la conversione dell'impianto (da lampade fluorescenti a moduli led) di tre delle insegne più energivore. Il programma di conversione verrà proseguito nel corso dei prossimi anni.

Quali elementi di attenzione all'ambiente si segnalano:

- l'adozione di standard operativi che comportano la sostituzione di tutte le apparecchiature obsolete (stampanti, monitor, fotocopiatrici) presso le filiali con modelli certificati a risparmio energetico;
- l'eliminazione delle stampanti a uso singolo;
- l'utilizzo di monitor a risparmio energetico con tipologia a led;
- lo spegnimento forzato dei PC e dei monitor oltre l'orario lavorativo di utilizzo;
- l'utilizzo di tecnologie volte a ridurre lo spostamento non necessario di personale (videoconferenza, servizi in remoto).

Emil Banca, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 102/2014, ha provveduto ad effettuare la Diagnosi Energetica negli immobili interessati dal testo normativo.

## **Riscaldamento**

Gli impianti di riscaldamento sono alimentati prevalentemente (75% degli immobili) con energia elettrica e sistema a pompa di calore (aria-aria o aria-acqua) in grado di fornire anche il raffrescamento nella stagione estiva.

Per il residuo 25% si utilizza come alimentazione il gas naturale e, in due casi (tra cui la sede amministrativa di Bologna Business Park, che è la struttura più energivora ed è controllata da software di regolazione parzialmente telegestito), il teleriscaldamento (prodotto da grandi centrali urbane di cogenerazione).

La fornitura e la gestione degli impianti a metano avvengono, come nel caso dell'energia elettrica, attraverso il Consorzio Bcc Energia.

## **Mobilità aziendale**

A fine 2018 la flotta aziendale è composta da **29 veicoli**, tutti in leasing tranne due, per lo più diesel (19 euro 6 e 6 euro 5) a cui si aggiungono 3 veicoli a benzina (2 euro 6 e 1 euro 5) e 1 alimentata a metano.

Le linee guida indicate dalla Politica prevedono che la scelta dei veicoli della flotta aziendale debba essere effettuata anche sulla base di criteri di impatto ambientale (tipo di combustibile, livello di consumi e di emissioni, ecc.) e che debbano essere inseriti progressivamente veicoli con sistemi di propulsione a minori o nulle emissioni.

Viene inoltre previsto che la Banca promuova modalità di lavoro tali da minimizzare gli spostamenti e soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale sia nei viaggi di lavoro sia negli spostamenti casa-lavoro del personale. In questa prospettiva sono di rilievo sia la sperimentazione di **smart working** avviata nel corso del 2018 (estesa a gennaio 2019 a un massimo di 45 persone) sia il servizio di **car pooling** con veicoli (tre pulmini da 9 posti) messi a disposizione dalla Banca (si veda par. 7.5).

### **DEMATERIALIZZAZIONE DELL'INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE FILIALI**

Nel corso del 2018 è stato ulteriormente sviluppato un progetto di dematerializzazione consistente in una revisione della logistica che, tramite il passaggio a un processo d'invio digitale della documentazione dalle filiali, permette di ridurre il servizio del trasporto su gomma, a cura dei corrieri, da 5 a 2 prese settimanali. Ciò determina una significativa riduzione dell'impatto ambientale dovuto ai trasporti, oltre che una diminuzione dei costi e un aumento generale di efficienza.

## **Consumi energetici all'interno dell'organizzazione**

Nel corso dell'anno Emil Banca ha registrato consumi energetici pari a 26.585 GJ (giga joule)<sup>31</sup>.

<sup>31</sup> Per i consumi di gas naturale, energia elettrica e teleriscaldamento i dati di dicembre sono stati convenientemente stimati in funzione dei consumi del periodo.

### Consumi di energia all'interno dell'organizzazione (anno 2018)

	<i>Consumi (in GJ)</i>	<i>% su totale</i>
<b>CONSUMI COMBUSTIBILI DA FONTI NON RINNOVABILI</b>	<b>8.690</b>	<b>32,7%</b>
Gas naturale per riscaldamento	6.079	22,9%
Per utilizzo della flotta aziendale (totale)	2.611	9,8%
Gasolio	2.468	9,3%
Benzina	42	0,2%
Metano	101	0,4%
<b>CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE ACQUISTATI</b>	<b>17.895</b>	<b>67,3%</b>
Energia elettrica (da fonti rinnovabili)	14.327	53,9%
Teleriscaldamento	3.568	13,4%
<b>TOTALE</b>	<b>26.585</b>	<b>100,0%</b>

### Emissioni

Le emissioni di gas a effetto serra determinate dall'attività di Emil Banca sono distinte, come previsto dagli standard internazionali, in due categorie<sup>32</sup>:

- emissioni dirette (Scope 1), che provengono da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda;
- emissioni indirette (Scope 2), che derivano dall'acquisto, per il proprio utilizzo, di elettricità, calore, freddo e vapore generati da altre organizzazioni.

Nel 2018 le emissioni dirette di gas a effetto serra, prodotte dal riscaldamento con gas naturale e dall'utilizzo della flotta aziendale, sono pari a 454,3 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente<sup>33</sup>.

#### Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)

<i>(in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente)</i>	<i>2018</i>
Da riscaldamento con gas naturale	352,8
Da utilizzo della flotta aziendale	101,5
<b>Totale</b>	<b>454,3</b>

Le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dal teleriscaldamento sono pari a 217,3 tonnellate di CO<sub>2</sub>, mentre sono nulle<sup>34</sup> quelli derivanti da energia elettrica, in quanto quella acquistata e consumata da Emil Banca proviene da fonti rinnovabili certificate tramite certificati di origine. Secondo quanto previsto dallo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016), in tabella si riportano anche le emissioni da energia elettrica calcolate secondo l'approccio "Location-based", che prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico

<sup>32</sup> Non vengono qui considerate le emissioni Scope 3, che sono le altre emissioni indirette connesse all'attività aziendale, quali quelle determinate dalla produzione di prodotti e materie acquistate, dal consumo di combustibile utilizzato in veicoli non posseduti o controllati dall'organizzazione, ecc.

<sup>33</sup> Ricomprendono nel calcolo le emissioni di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O, come previsto dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di AbiLab. Per il calcolo di tutte le emissioni si sono utilizzati i parametri indicati in questo documento.

<sup>34</sup> Sulla base del cosiddetto approccio "Market-based", che prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica.

nazionale per la produzione di energia elettrica; ciò permette di dare evidenza al contributo alla riduzione delle emissioni derivanti dall'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

<b>Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2)</b>	
<i>(in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente)</i>	<i>2018</i>
Da teleriscaldamento	217,3
Da energia elettrica (Market based)	-
Da energia elettrica (Location based)	1.283,8

Non risultano significative emissioni di gas nocivi di altra natura.

## 8.2 ALTRI FATTORI DI IMPATTO AMBIENTALE DIRETTO

### **Carta**

Il materiale di consumo quantitativamente più significativo per la Banca è la carta, utilizzata per esigenze operative di varia natura.

Per la carta ad uso interno viene utilizzata carta priva di cloro elementare (ECF) oppure certificata PEFC. Per la carta delle pubblicazioni (bilancio di esercizio, bilancio sociale, Notizie EmilBanca, ecc.) si utilizza **carta riciclata o ecologica con certificazione FSC**.

Varie iniziative sono state attuate per la riduzione di carta a uso interno. Fra queste la più significativa è stata la riduzione delle stampe nel processo del credito, in quanto è stata adottata la pratica di fido elettronica in tutte le filiali. Le pratiche quindi non vengono più trasmesse in cartaceo ma telematicamente.

### **Acqua**

L'acqua viene utilizzata principalmente per il funzionamento dei servizi igienici, le attività di pulizia e, marginalmente, per l'irrigazione di modeste aiuole esterne.

Per gli impianti di scarico di nuova realizzazione vengono utilizzate cassette parzializzatrici della quantità utilizzabile. Tale attività viene realizzata anche nei casi che richiedono la sostituzione degli elementi guasti o vetusti. L'igienizzazione dei vasi avviene in tutti i servizi igienici automaticamente ad ogni scarico (con utilizzo di prodotti biodegradabili al 100%) riducendo il consumo di acqua per le pulizie giornaliere.

### **Rifiuti**

La maggior parte dei rifiuti prodotti è costituita da materiale cartaceo il cui smaltimento è affidato a un'azienda specializzata che ne garantisce il riciclaggio.

I rifiuti speciali di piccole dimensioni (materiale elettrico ed elettronico) sono gestiti direttamente dalle società manutentrici degli impianti; i toner vengono ritirati e smaltiti direttamente dal fornitore con emissione di apposito formulario. I rifiuti speciali di dimensioni medio grandi vengono smaltiti da ditte specializzate, iscritte nei relativi albi, che rilasciano apposito formulario.

I rifiuti prodotti giornalmente dalle unità operative (cestino) sono gestiti dal personale addetto alle pulizie che li conferiscono direttamente nei cassonetti predisposti dai singoli comuni.

# 9. Altri aspetti

## 9.1 I FORNITORI

GRI 102-9	GRI 204-1
-----------	-----------

Le politiche aziendali in materia di approvvigionamento di Emil Banca sono descritte nel Regolamento di Spesa, che dettaglia il processo di fornitura, la periodicità della reportistica, i criteri di attribuzione delle forniture.

Nel selezionare i fornitori, oltre a considerare prezzo e qualità, la Banca attribuisce **preferenza a quelli del proprio territorio, ai propri soci e clienti e alle società facenti parte del Sistema del Credito Cooperativo.**

Per le forniture ove le prestazioni prevedano l'impiego di personale dipendente viene richiesto **l'invio del DURC per effettuare il controllo della regolarità contributiva.**

Salvo diversi accordi, il pagamento dei fornitori è stabilito a 60 giorni fine mese e viene normalmente effettuato entro i termini concordati.

Nel 2018 la Banca si è avvalsa dell'opera di **1.234 fornitori**, per un fatturato complessivo di competenza dell'esercizio pari a **22,7 milioni di euro**<sup>35</sup> (IVA inclusa). Rispetto all'anno precedente si ha un aumento del 6,1% nel numero dei fornitori e del 13,8% nel fatturato; va però tenuto conto che i dati relativi al 2017 non comprendono quelli relativi alle forniture di Banco Cooperativo Emiliano, Bcc di Vergato e Banca di Parma prima delle operazioni di fusione<sup>36</sup>.

### Ripartizione dei fornitori per tipologia di beni e servizi

Tipologie di forniture	Importo	% su tot.
Servizi informatici e telematici	5.171.965	22,8%
Consulenze varie (legali, fiscali, ecc.)	3.790.372	16,7%
Pubblicità sponsorizzazioni e spese societarie	1.455.658	6,4%
Noleggi e locazioni beni mobili e immobili	1.269.217	5,6%
Manutenzione beni mobili e immobili (comprese pulizie e spese condominiali)	2.443.002	10,8%
Posta, trasporti, telecomunicazioni, utenze telefoniche, spese di archiviazione	2.598.327	11,4%
Sicurezza (vigilanza)	340.126	1,5%
Buoni pasto e altre provvidenze per il personale	835.693	3,7%
Contributi Federazione regionale	484.309	2,1%
Spese di rappresentanza	656.270	2,9%
Richiesta informazioni e visure	1.109.959	4,9%
Utenze (elettricità, riscaldamento, acqua)	975.324	4,3%
Formazione del personale	539.853	2,4%
Stampati e cancelleria	552.594	2,4%
Compenso Sindaci e Amministratori	449.890	2,0%
Altro	51.070	0,2%
Totale	22.723.629	100,0%

<sup>35</sup> Gli importi sono quelli riportati nelle fatture contabilizzate nei registri IVA; non vengono quindi considerati pagamenti a privati, erogazioni liberali, contributi associativi, ecc., che invece sono compresi nella voce "altre spese amministrative" del Conto economico.

<sup>36</sup> Per questo motivo per i dati di seguito non viene fornito il confronto con l'esercizio 2017. Tali dati sono comunque disponibili nella DnF 2017.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi a specifiche categorie di fornitori, con l'avvertenza che esistono fornitori che appartengono a più di una categoria.

#### Categorie di fornitori oggetto di particolare attenzione (anno 2018)

	<i>Numero</i>	<i>% su totale</i>	<i>Fatturato</i>	<i>% su totale</i>
Locali	929	75,3%	14.894.993	65,5%
Locali senza Cedecra e Federazione Bcc	927	75,1%	10.784.163	47,5%
Soci della Bcc	224	18,2%	5.686.503	25,0%
Enti non profit/coop. sociali	201	16,3%	320.200	1,4%
Altre cooperative	40	3,2%	2.138.046	9,4%
Credito Cooperativo	13	1,1%	6.495.718	28,6%

Si segnala che:

- **i fornitori locali<sup>37</sup> sono 929 e rappresentano il 65,5% del totale per fatturato.** Va tenuto presente che i due principali fornitori del Credito Cooperativo hanno sede a Bologna e fanno quindi parte di questa categoria; vista la loro importanza, in tabella i dati sui fornitori locali vengono forniti anche senza considerare tali soggetti;
- **i fornitori Soci** di Emil Banca (che costituiscono un sottoinsieme di quelli locali) sono 224 e rappresentano il 25,0% del fatturato;
- **i fornitori non profit (associazioni, cooperative sociali, ecc.) e del mondo cooperativo** (al di fuori del Sistema del Credito Cooperativo) sono 241 e rappresentano il 10,8% del fatturato;
- i fornitori appartenenti al Credito Cooperativo sono 13 e pesano per il 28,6% del fatturato. Essi gestiscono in outsourcing servizi fondamentali per l'operatività della Banca. In particolare: Cedecra gestisce il sistema informativo centrale, il servizio relativo alla rete interbancaria, di centralizzazione dei server di posta elettronica e di antivirus della rete Emil Banca; la Federazione Regionale delle BCC fornisce supporto soprattutto in ambito formazione, consulenza giuridica e fiscale, audit; nel secondo semestre del 2018 anche Iccrea Banca ha fornito alla Banca servizio di audit.

## 9.2 NON COMPLIANCE RISPETTO A LEGGI E REGOLAMENTI IN AMBITO SOCIALE, ECONOMICO ED AMBIENTALE

GRI 419-1
-----------

GRI 307-1
-----------

Le politiche e le modalità attraverso le quali Emil Banca rende effettivo il rispetto di leggi e regolamenti sono stati descritte nelle parti precedenti di questo documento (in particolare nel par. 2.3).

Nel 2018 non si sono registrati provvedimenti (amministrativi e giudiziari) che abbiano imposto alla Banca il pagamento di sanzioni pecuniarie o non pecuniarie, o condannato penalmente suoi dipendenti, per il mancato rispetto di leggi e regolamenti in ambito sociale, economico o ambientale.

<sup>37</sup> Sono stati considerati locali tutti i fornitori che hanno sede legale nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Parma e Reggio Emilia.



# 10. Nota metodologica e indice GRI

GRI 102-32	GRI 102-45	GRI 102-46	GRI 102-47	GRI 102-50
GRI 102-51	GRI 102-52	GRI 102-53	GRI 102-54	GRI 102-56

## 10.1 IL PROFILO DEL DOCUMENTO

Questo documento, che costituisce una specifica sezione della Relazione sulla gestione, viene denominato “dichiarazione di carattere non finanziario” (di seguito anche “DnF”) e viene **redatto in conformità con le previsioni del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254**. La DnF, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, deve coprire i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.

La DnF si riferisce al **periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018**, coerentemente con il periodo di riferimento del Bilancio di esercizio. Si tratta della seconda edizione del documento, che ha periodicità annuale.

Il **perimetro** dei dati economici, sociali e ambientali rappresentato all'interno della Dichiarazione, salvo diversamente indicato, fa riferimento a tutta la Banca. Nel periodo di rendicontazione la Banca non ha detenuto partecipazioni di controllo né di collegamento in altre società, né sono stati presenti *joint-venture* o investimenti significativi da includere nel perimetro di rendicontazione.

Le informazioni sono rese con un confronto con quelle dell'esercizio precedente, salvo nel caso dei consumi energetici e delle relative emissioni, in ragione del fatto che nella precedente DnF tale tema non era stato ritenuto materiale e che la ricostruzione dei dati relativi al 2017 in modo da garantirne una corretta comparazione sarebbe risultata particolarmente onerosa; nel corso di tale anno infatti la Banca ha effettuato tre operazioni di fusione con un cambiamento sostanziale delle sue dimensioni e strutture operative.

Ove non specificamente indicato, le informazioni non sono state oggetto di ricalcolo/riesposizione. Gli indicatori quantitativi sono stati direttamente rilevati dalle basi dati aziendali e solo in parte, per i dati ambientali relativi ai consumi di energia e alle relative emissioni di sostanze inquinanti, si è fatto ricorso a stime.

Lo standard di riferimento adottato è **GRI Sustainability Reporting Standards (2016)** – di seguito “GRI Standards”, costituito da un insieme di 36 Standard interconnessi e modulari, con l'integrazione, dove ritenuto opportuno, di GRI G4 Supplemento per il settore Servizi finanziari (Financial Services Sector Disclosures). Il presente documento è stato redatto in conformità (*accordance*) ai GRI Standards: **opzione Core**. L'indice dei contenuti GRI (GRI Content Index) è riportato nel successivo paragrafo.

Per tenere conto delle specifiche caratteristiche di una banca di credito cooperativo, in particolare per i temi materiali relativi ai soci (per cui non esistono specifici riferimenti nell'ambito dei GRI Standards) si sono inoltre utilizzati alcuni indicatori proposti nel documento “Misurare la differenza. La Metrica mutualistica della BCC”, elaborato da Federcasse (edizioni Ecra, 2011).

Le informazioni incluse nella DnF riflettono il **principio di materialità o rilevanza**, come previsto dalla normativa di riferimento e dai GRI Standard: i temi trattati sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità (descritta nel par. 2.6) sono stati considerati rilevanti, in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi portatori di interesse. Rispetto alla precedente edizione della DnF l'insieme dei temi materiali è stato modificato; nel par. 2.5 si dà conto di tali modifiche e del processo di analisi che le ha determinate.

In relazione ai temi previsti dal D.lgs. 254/2016, va rilevato che, in considerazione del contesto normativo e territoriale, delle tipologie di attività svolte e di servizi offerti nonché di forniture impiegate, non sono stati considerati rilevanti:

- il tema del rispetto dei diritti umani; informazioni in merito sono fornite in relazione al personale della Banca, mentre rispetto ai fornitori nel par. 9.1 si dà evidenza delle loro caratteristiche;
- i consumi idrici e le emissioni di altri inquinanti oltre ai gas ad effetto serra, di cui comunque si forniscono informazioni qualitative nel par. 8.1.

Nella tabella di seguito si indicano gli Standard GRI specifici utilizzati per i temi materiali identificati e il relativo perimetro di impatto, facendo riferimento ai principali stakeholder della Banca:

**Tabella di raccordo tra temi materiali e Standard GRI con indicazione del perimetro**

<i>Tema materiale</i>	<i>Standard GRI</i>	<i>Perimetro di impatto</i>	
		interno	esterno
<b>AMBITO TEMATICO: TRASVERSALE (LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA)</b>			
Integrità e rigore nella condotta aziendale	GRI 205 – Anticorruzione	Azienda	Clienti
	GRI 419 - Compliance socio-economica	Emil Banca Personale / Soci	Fornitori Comunità locali
<b>AMBITO TEMATICO: SOCI (TEMI SOCIALI)</b>			
Vantaggi mutualistici e remunerazione del capitale		Azienda Emil Banca Soci	
Partecipazione consapevole alla vita della Banca			
Liquidabilità delle quote sociali			
<b>AMBITO TEMATICO: PERSONALE (TEMI ATTINENTI AL PERSONALE, RISPETTO DEI DIRITTI UMANI)</b>			
Formazione, sviluppo professionale e valorizzazione dei collaboratori	GRI 401 - Occupazione	Azienda	
	GRI 402 - Relazioni industriali	Emil Banca Personale	
Salute, benessere ed equilibrio tra vita privata e professionale	GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro		
	GRI 404 - Formazione e istruzione		
Diversità e parità di genere	GRI 405 - Diversità e pari opportunità		
	GRI 406 - Non discriminazione		

<b>AMBITO TEMATICO: CLIENTI (TEMI SOCIALI)</b>			
Correttezza e trasparenza a tutela dei clienti nei processi di offerta dei prodotti e servizi finanziari	GRI 417 - Marketing ed etichettatura G4 – Supplemento Settore Servizi finanziari - Portafoglio prodotti	Azienda Emil Banca Personale Soci	Clienti
Prevenzione delle situazioni di crisi e gestione responsabile delle criticità	GRI 418 - Privacy del cliente		
Offerta di qualità e capace di rispondere alle esigenze dei clienti (anche attraverso innovazione e multicanalità)			
Tutela della “privacy” e protezione dei dati dei clienti			
<b>AMBITO TEMATICO: COMUNITÀ LOCALI (TEMI SOCIALI)</b>			
Sostegno all'economia reale del proprio territorio, in particolare alle piccole e medie imprese	G4 – Supplemento Settore Servizi finanziari - Portafoglio prodotti GRI 413 - Comunità locali GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento	Azienda Emil Banca Soci	Comunità locali Clienti Fornitori
Offerta di prodotti, servizi e interventi dedicati a soggetti e progetti di rilievo sociale e ambientale			
Erogazione di contributi a favore di realtà e iniziative del territorio			
Partecipazione attiva in progetti di sviluppo del territorio (anche attraverso reti)			
Educazione finanziaria e all'uso responsabile del denaro			
<b>AMBITO TEMATICO: AMBIENTE (TEMI AMBIENTALI)</b>			
Impatti ambientali di uffici e filiali	GRI 302 – Energia GRI 305 – Emissioni GRI 307 – Conformità ambientale	Azienda Emil Banca	Ambiente

La DnF è stata sottoposta a **verifica di terza parte indipendente**. L'incarico è stato conferito alla società di revisione Baker Tilly Revisa, incaricata anche della revisione del bilancio di esercizio di Emil Banca. Il revisore ha svolto la propria attività sulla base dei principi indicati nell'International Standard on Assurance Engagements 3000 – Assurance Engagements other

---

than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000), emanato dall'International Assurance Standards Board (IASB) e ha espresso una attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal D.lgs. 254/2016 e rispetto ai principi, alle metodologie e alle modalità previste dallo standard di rendicontazione adottato. L'attestazione è riportata in conclusione della DnF, dopo l'indice dei contenuti GRI.

**La DnF è stata elaborata sotto la supervisione del Comitato endoconsiliare Sostenibilità e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019.**

Questo documento viene pubblicato sul sito aziendale [www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it) (sezione Banca/Documenti).

**Il riferimento per informazioni sulla DnF è:**

Alex Boschi, Responsabile Area Amministrazione

Email: [alex.boschi@emilbanca.it](mailto:alex.boschi@emilbanca.it)

Tel. 051 6317711

Indirizzo: Via Trattati Comunitari Europei '57-'07, 19 40127 - Bologna

## 10.2 INDICE DEI CONTENUTI GRI

Di seguito è resa disponibile la tabella dei contenuti GRI, in cui a ciascun indicatore è associato il riferimento al numero di paragrafo<sup>38</sup> del documento in cui è possibile reperire le informazioni ad esso relative.

<b>GRI Content Index</b>		
<i>Indicatore GRI</i>	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Numero di paragrafo e note</i>
<b>GRI 102: INFORMATIVE GENERALI (GENERAL DISCLOSURES) 2016</b>		
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>		
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	1.1
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1.1
GRI 102-3	Ubicazione della sede centrale	1.1
GRI 102-4	Ubicazione delle operazioni	1.1
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale	1.1, 4.1.
GRI 102-6	Mercati serviti	1.1
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	Dati fondamentali
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	7.1
GRI 102-9	Catena di fornitura	9.1
GRI 102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella sua catena di approvvigionamento	1.1
GRI 102-11	Principio o approccio precauzionale	2.6.1
GRI 102-12	Adesione a codici, principi o altre iniziative esterne	1.2
GRI 102-13	Partecipazione ad associazioni	1.3.2, 6.2.2
<b>STRATEGIA</b>		
GRI 102-14	Dichiarazione del Presidente	Premessa alla Relazione sulla Gestione
<b>ETICA E INTEGRITÀ</b>		
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	1.2
<b>GOVERNANCE</b>		
GRI 102-18	Struttura di governo	2.1.1
GRI 102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	2.1.3
GRI 102-23	Presidente del più alto organo di governo	2.1.3
GRI 102-25	Conflitti di interesse	2.1.1
GRI 102-27	Conoscenza del più alto organo di governo	2.1.4
GRI 102-28	Valutazione della performance del più alto organo di governo	2.1.4
GRI 102-32	Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	Nota metodologica

<sup>38</sup> Si è adottato il riferimento al numero di paragrafo invece che al numero di pagina in quanto la dimensione dei paragrafi è stata mantenuta contenuta (e quindi la possibilità per il lettore di trovare l'informazione risulta sostanzialmente invariata) e tale scelta limita la possibilità di errore.

<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>		
GRI 102-40	Lista degli stakeholder	2.3
GRI 102-41	Contrattazione collettiva	7.1
GRI 102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	2.3
GRI 102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.3, 7.4, 4.2
GRI 102-44	Temi chiave e questioni emerse	2.4
<b>PROFILO DEL DOCUMENTO</b>		
GRI 102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato	Nota metodologica
GRI 102-46	Definizione dei contenuti del Report e dei perimetri dei temi	Nota metodologica
GRI 102-47	Lista dei temi materiali	2.4
GRI 102-48	Rettifiche di informazioni	Nota metodologica
GRI 102-49	Cambiamenti nella rendicontazione	Nota metodologica
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
GRI 102-51	Data del report più recente	Nota metodologica
GRI 102-52	Ciclo di rendicontazione	Nota metodologica
GRI 102-53	Contatti per domande/informazioni sul report	Nota metodologica
GRI 102-54	Dichiarazione di rendicontazione in conformità con gli Standard GRI	Nota metodologica
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	Nota metodologica
GRI 102-56	Assurance esterna	Nota metodologica
<b>GRI 200 - STANDARD ECONOMICI</b>		
<b>GRI 204 - PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO</b>		
GRI 103 Management Approach		9.1
GRI 204-1	Percentuale di spesa su fornitori locali	9.1
<b>GRI 205 – ANTICORRUZIONE</b>		
GRI 103 Management Approach		2.6.2, 3.1, 3.2
GRI 205-1	Attività oggetto di valutazione dei rischi legati alla corruzione	3.1, 3.2
GRI 205-3	Episodi accertati di corruzione e azioni intraprese	3.1
<b>GRI 300 - STANDARD AMBIENTALI</b>		
<b>GRI 302 – ENERGIA</b>		
GRI 103 Management Approach		Premessa cap. 8, 8.1
GRI 302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	8.1
<b>GRI 305 – EMISSIONI</b>		
GRI 103 Management Approach		Premessa cap. 8, 8.1
GRI 305-1	Emissioni dirette di gas serra	8.1
GRI 305-2	Emissioni indirette di gas serra	8.1
<b>GRI 307 – CONFORMITÀ AMBIENTALE</b>		
GRI 307-1	Non conformità a leggi e regolamenti ambientali	9.2
<b>GRI 400 - STANDARD SOCIALI</b>		
<b>GRI 401 – OCCUPAZIONE</b>		
GRI 103 Management Approach		Premessa cap. 7, 7.1, 7.3, 7.2, 7.5
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover dipendenti	7.1
GRI 401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non vengono forniti ai dipendenti temporanei o a tempo parziale	7.5

<b>GRI 402 - RELAZIONI INDUSTRIALI</b>		
GRI 103 Management Approach		7.7
GRI 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	7.7
<b>GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>		
GRI 103 Management Approach		7.6
GRI 403-1	Rappresentanza dei lavoratori in comitati formali per la salute e sicurezza costituiti da direzione e lavoratori	7.6
GRI 403-2	Tipologia e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia professionale, di giornate di lavoro perse, di assenteismo, e numero di decessi legati al lavoro	7.6
GRI 403-4	Temi relativi a salute e sicurezza coperti in accordi formali con i sindacati	7.6
<b>GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>		
GRI 103 Management Approach		7.3
GRI 404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	7.3
GRI 404-2	Programmi per il miglioramento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	7.3
<b>GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>		
GRI 103 Management Approach		7.2
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e nel personale	2.1.3, 7.2
GRI 405-2	Rapporto tra stipendio base e remunerazione complessiva femminile rispetto a quella maschile	7.2
<b>GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE</b>		
GRI 103 Management Approach		7.2
GRI 406-1	Episodi di discriminazione ed azioni correttive intraprese	7.2
<b>GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI</b>		
GRI 103 Management Approach		Premessa cap. 6, 6.2
GRI 413-1	Attività con coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	6.2
<b>GRI 417 - MARKETING ED ETICHETTATURA</b>		
GRI 103 Management Approach		5.2
GRI 417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	5.2
GRI 417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	5.2
<b>GRI 418 - PRIVACY DEL CLIENTE</b>		
GRI 103 Management Approach		5.5
GRI 418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy e perdita di dati dei clienti	5.5
<b>GRI 419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA</b>		
GRI 103 Management Approach		2.6
GRI 419-1	Non compliance rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	9.2

**GRI G4 SUPPLEMENTO PER IL SETTORE SERVIZI FINANZIARI****PORTAFOGLIO PRODOTTI**

Management Approach		6.1.2, 6.1.4
FS-6	Portafoglio delle linee di business suddiviso per area geografica, dimensione dei clienti e settore	6.1.2
FS-7	Prodotti e servizi con finalità sociale	6.1.4
FS-8	Prodotti e servizi con finalità ambientale	6.1.4

**COMUNITÀ LOCALI**

FS-13	Punti di accesso in aree scarsamente popolate o economicamente svantaggiate	1.1
FS-16	Educazione finanziaria	6.3.2

**ALTRI TEMI MATERIALI****SOCI: VANTAGGI MUTUALISTICI E REMUNERAZIONE DEL CAPITALE**

GRI 103 Management Approach		4.3
	Informativa	4.3

**SOCI: PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE ALLA VITA DELLA BANCA**

GRI 103 Management Approach		4.2
	Informativa	4.2

**SOCI: LIQUIDABILITÀ DELLE QUOTE SOCIALI**

GRI 103 Management Approach		4.1.3
	Informativa	4.1.3





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE  
DI CARATTERE NON FINANZIARIO**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULLA DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON  
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016  
E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON  
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Baker Tilly Revisa S.p.A.**  
Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
40141 Bologna - Italy  
Via Siepelunga 59

T: +39 051 267141  
F: +39 051 267547

PEC: bakertillyrevisa@pec.it  
[www.bakertilly.it](http://www.bakertilly.it)

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Emil Banca Credito Cooperativo s.c**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito, anche il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione individuale di carattere non finanziario della Emil Banca Credito Cooperativo s.c. (di seguito, anche, la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art 3 Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019 (di seguito "DNF").

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori di Emil Banca Credito Cooperativo s.c. sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall' articoli 3 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabili per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio di esercizio della Società;
3. Comprensione dei seguenti aspetti:

- o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- o politiche praticate dalla Società connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);

4. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF di Emil Banca Credito Cooperativo s.c. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 del Decreto e ai GRI Standards.

Bologna, 11 aprile 2019

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Gianluca Gatti  
Socio Procuratore

Sede Legale Direzione Generale  
via Giuseppe Mazzini, 152  
40138 Bologna  
telefono 051 396911

Uffici Amministrativi  
via Trattati Comunitari  
Europei 1957-2007, 19  
40127 Bologna  
telefono 051 6317711

[www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it)  
[posta@emilbanca.it](mailto:posta@emilbanca.it)



Emil Banca è socio di Impronta Etica,  
associazione per la promozione della  
responsabilità sociale d'impresa

#### **TUTELIAMO L'AMBIENTE**

Questo documento è stampato su carta Symbol Freelifa Satin, pura  
cellulosa ecologica ECF (Elemental Chlorine Free), certificata FSC.

